



QUESTION TIME

SEDUTA DEL 03 GIUGNO 2020

Indice Analitico Progressivo

INIZIO QUESTION TIME ORE 09:40.....	3
PROGRESSIVO 793, PROTOCOLLO 977186: "INEFFICIENZA CENTRALE OPERATIVA PRATICHE PARCHEGGIO A SOSTA DISABILI".	3
PROGRESSIVO 730, PROTOCOLLO 491316: "MANCATA MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA DEGLI ALLOGGI E.R.P.".....	5
PROGRESSIVO 771, PROTOCOLLO 818180: "INTITOLAZIONE STRADA QUARTIERE PIANURA AL PROFESSOR GIULIO ANDREOLI".	8
FINE QUESTION TIME ORE 10:06.	10
INIZIO CONSIGLIO COMUNALE ORE 10:07.	11
INTERVENTI PER ARTICOLO 37.	15
PRIMO PUNTO ALL'ORDINE DEL GIORNO: "DELIBERA DI GIUNTA COMUNALE 160 DEL 18 MAGGIO 2020 DI PROPOSTA AL CONSIGLIO, AVENTE AD OGGETTO: "ACQUISIZIONE AL PATRIMONIO COMUNALE DI ALCUNE AREE RESIDUALI DI PROPRIETÀ PRIVATA PER LA REALIZZAZIONE DEL PARCO DELLA MARINELLA".	62
FINE SEDUTA ORE 14:22.	80

INIZIO QUESTION TIME ORE 09:40.

PROGRESSIVO 793, PROTOCOLLO 977186: "INEFFICIENZA CENTRALE OPERATIVA PRATICHE PARCHEGGIO A SOSTA DISABILI".

VICE PRESIDENTE FREZZA FULVIO

Buongiorno a tutti, se prendiamo posto, possiamo iniziare la discussione dei question time, anche se in ritardo, quindi cortesemente, ben trovati in Aula a tutti, per la seconda seduta di Consiglio Comunale qui al Maschio Angioino. Iniziamo con i question time, il primo question time che possiamo discutere è il numero 8, progressivo 793, oggetto: "Inefficienza Centrale Operativa Pratiche Parcheggio e Sosta Disabili", prego il Consigliere Nonno. Consigliere Nonno, La prego di trovare il question time di cui le dicevo, quindi "Inefficienza Centrale Operativa Pratiche Parcheggio e Sosta Disabili". Consigliere Nonno, se ce lo illustra, risponderà l'Assessore Buonanno.

CONSIGLIERE NONNO MARCO

Assessore mi sente? Questo è un question time relativo alla Centrale per il disbrigo delle pratiche per la sosta dei disabili, è un po' datato, è del dicembre 2019, praticamente 6 mesi fa. 6 mesi fa non si riusciva a contattare l'ufficio, mettendo in condizione i cittadini disabili di recarsi direttamente sul posto, che tra l'altro poi l'ufficio non riceveva tutti i giorni, questo era un grosso disagio per una platea che già aveva problemi suoi voglio dire, parliamo di cittadini con grosse disabilità, visto che dovevano chiedere un'autorizzazione ad una sosta speciale, ad un'autorizzazione per il parcheggio speciale e quindi si presume che erano cittadini che avevano veramente dei problemi, legati alla disabilità, e mi sembrava al quanto (non chiaro), che quell'ufficio non solo non fosse dotato di una Centrale di ascolto telefonico, in grado di rispondere e di dare risposte 24 ore su 24, oppure in determinati orari, però rispondere al telefono e dare la possibilità ai cittadini che ne avevano bisogno, di contattare qualcuno. Ma la cosa più anomala era che, era costituita dal fatto che poi il cittadino che doveva presentare la pratica, non poteva avere informazioni, ma doveva recarsi direttamente all'ufficio, che ricordo a me stesso era un ufficio ubicato in zona storica, in area storica e quindi anche difficilmente raggiungibile con i mezzi pubblici o con i propri mezzi. Quindi nasceva l'esigenza di presentare questo question time, mi auguro che in 6 mesi la situazione si sia risolta.

VICE PRESIDENTE FREZZA FULVIO

Assessore Buonanno, se può prendere la parola e rispondere al quesito, prego.

ASSESSORE BUONANNO MONICA

Grazie al Consigliere Nonno che ci dà l'occasione per ricordare quanto lavoro è stato fatto negli ultimi 7 mesi. Io ho preso la delega come sanno tutti alle Politiche Sociali a fine novembre e ho trovato la situazione dell'Ufficio H in una situazione piuttosto complicata e complessa. Già dal 7 gennaio Consigliere Nonno, è stato possibile..., innanzitutto è stato aperto l'ufficio tutti i giorni, in determinati orari, così com'è indicato sul sito istituzionale dell'Amministrazione, e in più abbiamo potenziato il personale in uso all'ufficio, attraverso un innesto di operatori di Napoli Servizi. A seguito della pandemia inoltre, abbiamo "colto" l'ulteriore esigenza di questo target, di questa fascia di popolazione a rischio e abbiamo dato l'opportunità agli utenti, non solo di avere la proroga di 4 mesi dalla scadenza dei permessi, sia temporanei che permanenti, ma anche di poter inoltrare via PEC la documentazione e poi andare naturalmente di persona o su precisa delega, recarsi in ufficio, solo ed esclusivamente per il ritiro del permesso. Grazie.

CONSIGLIERE NONNO MARCO

Grazie Assessore. Quindi il problema è superato, io La ringrazio per l'intervento e per la risposta, grazie mille.

VICE PRESIDENTE FREZZA FULVIO

Potremmo andare avanti, sto cercando di vedere, perché siamo in attesa dell'Assessore Clemente che aveva...

CONSIGLIERE NONNO MARCO

Devo constatare per l'ennesima volta la scorrettezza istituzionale dell'Assessore Clemente. Sono ormai 5 anni che appunto..., in 5 anni mi ha chiamato due volte per dirmi che non veniva. Allora Presidente io vorrei che l'Aula venisse rispettata.

VICE PRESIDENTE FREZZA FULVIO

Io ho ricevuto una telefonata pochi minuti fa e mi ha detto...

CONSIGLIERE NONNO MARCO

Qualsiasi Assessore mi chiama la sera prima o la mattina, e mi dice: "Marco non posso intervenire", non c'è problema, non ho mai sollevato problemi e non ho mai fatto..., però ci troviamo adesso...

VICE PRESIDENTE FREZZA FULVIO

Infatti Le stavo dicendo, mi ha telefonato pochi minuti fa e mi ha detto: "Sto salendo", quindi ho iniziato proprio il question time con la Dottoressa Buonanno, proprio perché eravamo in procinto di

aspettare l'Assessore Clemente, e infatti... Bene, allora possiamo..., il tempo che trova una postazione Assessore, cerchiamo d'iniziare dai question time che riguardano le sue specifiche competenze. Allora iniziamo dal numero 1, quindi partiamo dall'inizio.

PROGRESSIVO 730, PROTOCOLLO 491316: "MANCATA MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA DEGLI ALLOGGI E.R.P."

VICE PRESIDENTE FREZZA FULVIO

L'Interrogante è il Consigliere Moretto, risponderà l'Assessore Clemente, chiedo solo al Consigliere Moretto se è possibile di contenere i tempi, rispetto a quelli che già tradizionalmente abbiamo.

CONSIGLIERE MORETTO VINCENZO

Grazie Presidente. Questo è un question time che è abbastanza retrodatato, perché il mese prossimo compirebbe un anno, però purtroppo non è superato, perché in quest'anno non è cambiato assolutamente nulla, anzi la situazione del patrimonio E.R.P. è notevolmente peggiorata, quindi nell'introduzione Assessore, si fa riferimento alle condizioni in cui versa tutto il patrimonio E.R.P. del Comune di Napoli. Ci troviamo di fronte ad una mancanza assoluta di manutenzione ordinaria, che per manutenzione ordinaria sappiamo bene che sono quegli interventi immediati, che potrebbero sicuramente (non chiaro) che poi la situazione precipiti, e infatti la seconda parte dell'interrogazione evidenzia che la mancata manutenzione ordinaria dei manufatti E.R.P., nel tempo poi è divenuta una cosa veramente pericolosa, ci sono calcinacci che cadono, le fogne all'interno anche dei Rioni E.R.P., non vengono manutentati, c'è un'infiltrazione che rende inabitabili proprio queste abitazioni, tra l'altro purtroppo un quadro veramente allarmante che viene riportato, non dico giornalmente, ma sicuramente nel corso di un mese, il TG3 la mattina, riporta purtroppo delle segnalazioni che vengono fatte dai cittadini. Nel seguito tra l'altro, io ricordo alcuni dispositivi, di possibilità di interventi che sono l'Articolo 4 della Legge del 23 maggio 2014, oppure il Decreto Ministeriale del 3 ottobre 2018, per il riparto delle Regioni, con un intervento da parte sia del Ministero, una ripartizione di 55.407.000,00 Euro, che dovrebbero essere già stati ripartiti e quindi già dal 2018 avere queste somme a disposizione, per gli interventi che abbiamo citato, quindi molto brevemente la situazione ordinaria, la situazione poi che diventa straordinaria, le disponibilità anche di interventi che si sarebbero potuti fare con quanto messo a disposizione, il riparto della Regione, il riparto di risorse da parte del Decreto Ministeriale, per capire se l'Amministrazione, se il Comune abbia

fatto i dovuti passi, per poter usufruire e attingere anche a queste risorse, se queste risorse sono state impegnate o quanto meno queste risorse arriveranno nelle casse del Comune. La situazione è veramente allarmante, perché la manutenzione ordinaria non si fa più ormai da diversi mesi, quella straordinaria, urge interventi proprio per la salute e per l'incolumità dei residenti, delle persone che abitano e non solo le persone che abitano, ma anche purtroppo le persone che sono costrette a transitare nei pressi di questi palazzi ormai fatiscenti e pericolosi.

VICE PRESIDENTE FREZZA FULVIO

Assessore Clemente se può intervenire, La ringrazio anticipatamente.

ASSESSORE CLEMENTE ALESSANDRA

Sì, molto brevemente, così consentiamo lo sviluppo degli altri question time e ringrazio l'Aula per avermi attesa, purtroppo per un imprevisto legato..., sono venuta qui, ho maturato questo ritardo e me ne scuso. Al Consigliere Moretto voglio riscontrare attraverso 3 punti di relazione, in primo luogo abbiamo lavorato anche su forte impulso delle Commissioni competenti qui in Consiglio Comunale, e grazie all'intervento e all'interesse su una tematica così importante di tutte le forze politiche dell'Aula, ad un piano straordinario d'intervento, a cura infatti del nostro Dirigente Francesco Cuccari, che ringrazio per il lavoro prezioso che profonde, abbiamo varato un piano di 3 milioni e 400 mila Euro, proprio per poter andare ad intervenire, proprio lì dove le situazioni di edilizia residenziale pubblica si sono rese più critiche, a fronte di una difficoltà manutentiva, che esiste e che è stato il momento e l'oggetto principale del mio lavoro, e infatti insieme ci siamo rimboccati le maniche, abbiamo capito in che modo poter recuperare maggiori risorse per dare maggiori risposte alla cittadinanza e a tutto quell'impegno politico nei quartieri, che porta la mia attenzione con grande costanza appunto questa criticità. Per quanto riguarda poi un secondo argomento sul quale sento il dovere di relazionare all'Aula, è quello che abbiamo fatto in questo immediato periodo di pandemia e di emergenza socio - sanitaria COVID. Abbiamo infatti voluto che l'edilizia residenziale pubblica rientrasse nel piano di sanificazione voluto dal Comune di Napoli, e questo è una cosa di non poco conto, perché siamo intervenuti ogni laddove abbiamo dei parchi che non sono di competenza del Servizio Parchi e Giardini della città, dei parchi che non sono di competenza degli assi viari della città, ma perché rientrano nel patrimonio comunale degli immobili del Comune di Napoli, e abbiamo provveduto con le sanificazioni, grazie alla task force che è stata voluta dal Sindaco, che ha visto la Napoli Servizi impegnata in prima linea, insieme poi ad altre Istituzioni, quali l'ASL o la Polizia di Stato. Un terzo aspetto subito ai Consiglieri, puntualmente

chiedeva un riscontro all'Aula e alla sottoscritta, è appunto quanto noi stiamo rispondendo alle opportunità che ci sono di potenziamento economico delle risorse in atto, e proprio con riferimento alle due possibilità di finanziamento alle quali Lei si riferiva, posso riscontrarle che abbiamo messo in campo un lavoro amministrativo e che sarà l'approvazione del nostro Bilancio, essendo noi in questa fase in esercizio provvisorio e attendiamo secondo le disposizioni del Governo, il momento in cui i Consigli Comunali d'Italia potranno approvare il Bilancio, in quel momento porterò all'Aula la discussione di un atto che quindi auspico abbia il voto favorevole del Consigliere, ma abbia l'unanimità da parte dell'Aula, che ci mette nelle condizioni come città, di poter utilizzare queste risorse, grazie.

VICE PRESIDENTE FREZZA FULVIO

Consigliere Moretto, se vuole, il tempo tecnico della breve replica e poi passiamo al prossimo question time.

CONSIGLIERE MORETTO VINCENZO

Assessore molto brevemente, perché d'altronde non avrei che da replicare che Lei racconta le favole, con tutto il rispetto dei Colleghi delle Commissioni, quello che dice sono solo chiacchiere. Immagini ed è tutto documentato, che ci sono decine e decine mie richieste, poi vediamo quelle che fanno direttamente i locatari ed eventualmente altri Colleghi, che non c'è stata mai una risposta, l'altro giorno appunto per l'ennesima volta Le ho segnalato una situazione scabrosa a Castello di Cisterna, alla Cisternina, che stanno cadendo i balconi, dalle infiltrazioni e quant'altro, non c'è stata per l'ennesima volta nessuna risposta, Lei mi viene a dire qui i 3 milioni, i 4 milioni, il programma, Lei avrebbe dovuto dire: "Io La smentisco caro Consigliere Moretto, perché qui abbiamo fatto questo, questi sono tutti gli appartamenti sui quali siamo intervenuti" e non venire a dire sempre le stesse favole, che stiamo facendo, abbiamo fatto, abbiamo il programma, abbiamo i milioni, siamo tutti soddisfatti. Sono letteralmente chiacchiere, venga una volta, prima che si concluda questa nefasta Consiliatura, a dire realmente Lei che cosa ha fatto, non a raccontare chiacchiere, siamo stufi delle chiacchiere, inizi a dirmi che cos'ha fatto nelle segnalazioni che io Le ho fatto, se Le ha avute, se Le ha lette, se se Le ricorda, che mi viene a raccontare queste barzellette qui a distanza di un anno, questa è l'ultima in ordine di tempo, se poi andiamo avanti e andiamo indietro, ce ne sono altre decine di stesse interrogazioni alle quali Lei non ha dato risposta, o se diciamo da risposta non dice nulla, com'è il suo solito, Lei non dice nulla, e anche in questo caso non ha detto nulla.

VICE PRESIDENTE FREZZA FULVIO

Passiamo al prossimo question time.

PROGRESSIVO 771, PROTOCOLLO 818180: "INTITOLAZIONE STRADA QUARTIERE PIANURA AL PROFESSOR GIULIO ANDREOLI".

VICE PRESIDENTE FREZZA FULVIO

Chiedo al Consigliere Nonno d'intervenire, per illustrare il question time, e risponderà sempre l'Assessore Clemente.

CONSIGLIERE NONNO MARCO

Assessore a me dispiace dover sfiorare per un question time, so che purtroppo..., non facciamo polemiche, andiamo avanti. Questo è un question time relativo ad un ordine del giorno approvato all'unanimità in Consiglio Comunale, in sede di approvazione di Bilancio, che chiedeva d'intestare questa strada al Professor Giulio Andreoli, già intestatario dell'Aula Magna dell'Università di Fisica di Caserta e della Libreria al Rione Luzzatti, che poi ha cambiato nome, perché è stata data in seguito in seguito allo sceneggiato L'Amica Geniale, è stato intestato al Professor Collina. Il Professor Andreoli lo ripeto in quest'Aula prestigiosa, è stata una fiducia eccellente della nostra Università, un Professore di Fisica e di Matematica, e abitava in Via Pianura Marano, e questa strada che porta un nome anonimo, perché quando s'inizia a salire da Pianura, si chiama Via Pianura Marano, se s'inizia a salire da Marano, si chiama Via Marano Pianura, avevo chiesto con un ordine del giorno, che venisse intestata al Professor Giulio Andreoli. Ci fu qualche mio Collega, che dopo l'approvazione dell'Ordine del giorno, si sentì offeso, perché non avendo studiato la storia del Professor Giulio Andreoli, gli era parso d'intravedere nel passato del Professor Giulio Andreoli, un passato di consenso per il Regime Fascista. Allora ricordo in quest'Aula, che il Professor Giulio Andreoli, dopo la guerra venne processato e assolto, perché non aveva mai collaborato in nessun modo con il Partito Nazionale Fascista e non si era neppure tesserato al Partito Fascista, e questo lo dico perché nel 2020, invece di pensare alle eccellenze napoletane, ci sta ancora chi si preoccupa, anzi ricordo a me stesso che il Professor Giulio Andreoli, era iscritto al Partito Comunista del Rione Luzzatti, andate a verificare se avete voglia, sennò ve la porto io la tessera del Partito Comunista. Ma per onestà intellettuale e conoscendo la storia di questo illustre Professore di Fisica e di Matematica, avevo pensato bene di far intestare la strada dove abitava e dove praticamente insegnava ai suoi alunni, perché sui muretti di questa strada, sul muro di cinta di questa strada, sul ciglio della strada, faceva le lezioni di matematica. Mio padre mi raccontava che lo trovava indaffarato, seduto sul muro a fare i conti e a fare lezioni, era una persona eccezionale, iscritta al Partito Comunista del Rione Luzzatti, lo ripeto a beneficio di qualcuno che non si preoccupa dell'espressione culturale che ha fornito e ha dato a questa città, ma da eventuali passati, lo dico perché mi sarei aspettato che ad un anno

dall'approvazione di quest'ordine del giorno, la Commissione Toponomastica, mi avesse detto: Sì, Consigliere abbiamo verificato che non è mai stato Fascista, abbiamo verificato che era iscritto al Partito Comunista, perché è una conditio sine qua non ormai, e abbiamo verificato, cosa non da poco, che era una figura eccellente della nostra Università, tanto che l'Università di Caserta gli ha intestato l'Aula Magna. E allora Assessore, Lei che ha questa delega, questa strada è una strada anonima, tra l'altro tutti quelli che abitano lì, non sanno quando devono mandare il proprio indirizzo, se si chiama Via Marano Pianura o Via Pianura Marano, perché indipendentemente da dove abitano, bisogna vedere da dove la s'imbocca, è una cosa più logica, per noi Pianuresi, una strada si chiama sopra dal Colonnello, perché lui era anche stato Colonnello dell'Aeronautica, ma la sua casa sta ancora lì, è una cosa molto antica, sta in una curva di questa strada, e mi aspettavo che dopo un anno, qualcuno avesse detto così, no, non lo facciamo, non ti crediamo, abbiamo studiato il caso, e invece Consigliere Nonno..., io lo ripropongo e tra l'altro chiudo, il figlio che si chiama Giulio Andreoli, perché è nato dalla seconda moglie, anche lui iscritto al Partito Comunista, era anche un dipendente comunale. Vedete un po' se avete studiato, se qualcuno si è informato su questa persona, visto che lo abbiamo mortificato, cambiando il nome della libreria al Rione Luzzatti, per l'amor del cielo, il Professor Collina era quello che era, ma la libreria era intestata a Lui, se abbiamo studiato, se qualcuno si è informato e volesse, non a Marco Nonno, ma alla famiglia dare una risposta, farebbe buona cosa alla città e alle cariche che si ricoprono, grazie.

VICE PRESIDENTE FREZZA FULVIO

Grazie a Lei. Prego l'Assessore Clemente di rispondere.

ASSESSORE CLEMENTE ALESSANDRA

Consigliere Nonno, io sono molto colpita dal suo accorato appello, sicuramente la Commissione Toponomastica ha avuto una battuta d'arresto, ma abbiamo ripreso le attività anche da ultimo, con una seduta straordinaria, per la figura di Masullo. È un Organo Collegiale, è un Organo dove tutti questi punti interrogativi, grazie anche all'apporto delle altre Istituzioni, trovano risposta, quindi sarà mia cura istruire il procedimento di modo, com'è legittimo che Lei ci richiede, possiamo in tempi brevi dare un riscontro circa questo iter di una procedura che sicuramente oggi è all'attenzione più forte mia personale, e quindi La ringrazio per aver affrontato in questi termini, mi auguro propositivi, perché li ho percepiti tali, la questione nella nostra Aula Consiliare. Grazie.

VICE PRESIDENTE FREZZA FULVIO

Consigliere Nonno, una breve replica.

STENOSERVICE S.r.l.

CONSIGLIERE NONNO MARCO

Assessore questo è il secondo question time che faccio sul Professor Andreoli, a dimostrazione che forse a Lei sfuggiva, comunque mi auguro che questa volta se ne ricorderà, grazie. Presidente possiamo procedere con l'appello.

FINE QUESTION TIME ORE 10:06.



CONSIGLIO COMUNALE

SEDUTA DEL 03 GIUGNO 2020

INIZIO CONSIGLIO COMUNALE ORE 10:07.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Allora buongiorno a tutti, la Dottoressa Barbati proceda all'appello nominale.

SEGRETARIO DIRIGENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE DOTTORESSA BARBATI ENRICHETTA

DE MAGISTRIS LUIGI (Sindaco).....presente;
ANDREOZZI Rosario.....presente;
ARIENZO Federico.....assente;
BISMUTO Laura.....presente;
BRAMBILLA Matteo.....assente;
BUONO Stefano.....presente;
CANIGLIA Maria.....presente;
CAPASSO Elpidio.....presente;
CARFAGNA Maria Rosaria.....assente;
CECERE Claudio.....presente;
COCCIA Elena.....presente;
COLELLA Sergio.....presente;
COPPETO Mario.....presente;
DE GREGORIO Elena.....presente;
ESPOSITO Aniello.....assente;
FREZZA Fulvio.....presente;
FUCITO Alessandro.....presente;
GAUDINI Marco.....presente;
GIOVA Roberta.....assente;
GUANGI Salvatore.....assente;
GUIDA Chiara.....presente;
LANGELLA Ciro.....presente;
LANZOTTI Stanislao.....assente;
MADONNA Salvatore.....assente;
MATANO Marta.....assente;
MIRRA Manuela.....presente;
MORETTO Vincenzo.....assente;
MUNDO Gabriele.....presente;
NONNO Marco.....assente;
PACE Marco.....presente;
PALMIERI Domenico.....assente;
QUAGLIETTA Alessia.....assente;
SANTORO Andrea.....assente;
SGAMBATI Carmine.....presente;
SIMEONE Gaetano.....assente;
SOLOMBRINO Vincenzo.....assente;
TRONCONE Gaetano.....assente;
ULLETO Anna.....assente;
VENANZONI Diego.....assente;
VERNETTI Francesco.....presente;
ZIMBALDI Luigi.....presente;

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

22 Consiglieri presenti, la seduta inizia validamente, fermo restando per coloro che vorranno successivamente attestare la presenza, lo potranno fare.

CONSIGLIERE SANTORO ANDREA

Presidente sull'ordine dei lavori.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Un attimo Colleghi, desideravo richiamare la Vostra Attenzione, se fosse possibile, per una brevissima commemorazione, perché come dire, scusate prendo la parola, facendomi tramite della volontà di tanti Consiglieri, e anche il Consigliere Gaudini stava per prendere la parola, e Lo ringrazio che invece si affidi a questa mia brevissima, come dire, introduzione, riguardo alla tragedia di Pianura e alla vita perduta di due lavoratori, Ciro Perrucci, un napoletano, e un giovane liberiano, del quale ancora ad oggi si è in attesa di definire con certezza le generalità. Un Consiglio Comunale come dire importante oggi, scusate credo che tutti Voi vogliate come dire, anteporre e mettere al primo posto, la necessità di fermarci un minuto, perché sebbene sia partita da tempo la fase 2, sebbene le attività siano riprese, riprende la tragedia della morte sul lavoro, tra l'altro in un contesto d'accertare, di quella che è l'informalità, ma che poi sottintende abusi, lavoro nero e precarietà. Speriamo e lavoriamo tutti perché la ripresa non significhi questo, ma significhi sicurezza, coabitazione, solidarietà, dignità della vita e di chi vi lavora. Per questi motivi, Vi chiedo scusa, e Vi chiedo un minuto di silenzio, ringraziando quanti hanno rinunciato ad una più analitica esposizione che sicuramente ci sarà nelle forme e nei modi possibili. Grazie. Allora prima di dare seguito agli Articoli 37, mi sembra di capire che sull'ordine dei lavori si stesse prenotando il Consigliere Santoro. Rammento prima che egli prenda la parola, che all'inizio erano presenti 22 Consiglieri. Hanno giustificato la propria assenza i Consiglieri Madonna, Ulleto, Quaglietta e Carfagna. Nessuno tra gli Assessori, nel frattempo tra il question time e successivamente, sono già prenotati per l'Articolo 37, i Consiglieri Matano, Giova, Brambilla, Nonno e Sgambati, si aggiunge Simeone. Posso avere una penna? È presente il Consigliere Virai. Nomino gli Scrutatori, per ogni evenienza, proporrei Verneti, Mirra e Santoro. Prego Santoro.

CONSIGLIERE SANTORO ANDREA

Grazie Presidente. Intervengo sull'ordine dei lavori, per richiamarla ad un rispetto più puntuale dei Regolamenti, perché non si è mai visto che in apertura di Consiglio si fa l'appello e poi si aggiungono i Consiglieri, in genere si fa una seconda chiamata dell'appello, cosa che Lei non ha ritenuto di fare, però quando è stato fatto l'appello, alcuni Consiglieri che erano

assenti, sono stati aggiunti in coda all'elenco di quelli che erano presenti, credo che sia una procedura sbagliata, La invito nel rispetto ovviamente delle prerogative e degli interessi ovviamente di tutti i Consiglieri, ad attenersi a quella che è la procedura consolidata, che si è sempre avuta e che è quella prevista dal Regolamento, ovvero che si fa una seconda chiamata degli assenti, altrimenti s'introducono dei meccanismi nuovi, che possono generare confusione. Grazie.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Consigliere la seconda chiamata la si fa quando è utile a verificare se la seduta inizi o meno. C'è solo il Consigliere Langella che era subentrato nel corso dell'appello, coloro che subentrano, rilevano la presenza, ma io impegnerei, secondo questo ragionamento l'Aula in una chiamata inutilmente, quando nel frattempo si può guadagnare qualche minuto. Le chiedo scusa se c'è un errore, ma ho interpretato che si fa la richiamata per verificare se la seduta può iniziare o meno, non vi è un motivo come dire sostanziale che m'impegni a fare la seconda chiamata. Comunque se vorranno, la prossima volta la facciamo comunque, così altrimenti dicono che siamo provinciali. Prego interviene la Consiglieria Matano.

INTERVENTI PER ARTICOLO 37.

CONSIGLIERE MATANO MARTA

Grazie Signor Presidente, Signor Sindaco, Colleghi Consiglieri e Consigliere. Questa volta anche il mio Articolo 37, per riprendere la tradizione di Matteo, ha un titolo, si chiama: "Coerenza questa sconosciuta o facit'ammuina". La pandemia da COVID 19, ha avuto un impatto destabilizzante a livello planetario, e ha messo a dura prova gli equilibri socio - economici di interi Paesi, ma i problemi di Napoli non possono essere imputati solo alle criticità di questi ultimi mesi, la città paga il prezzo di un'incapace gestione amministrativa, da parte di questo Sindaco e della sua Giunta, sottoposta ad un numero di rimpasti e di ricambi di Assessori, degno del Guinness dei primati. Purtroppo mentre la città è alla ricerca di un nuovo equilibrio e si confronta con i soliti problemi, il Sindaco è impegnato nella sua personale e permanente campagna elettorale, dimostrando un egocentrismo senza scrupoli, durante le sempre e più numerose interviste in programmi radio e TV, il Sindaco preferisce infatti esprimersi su temi che vanno al di là delle sue competenze di Amministratore della città, e si concentra su temi nazionali ed internazionali, invece di tentare di risolvere gli annosi problemi di Napoli. A livello locale si assiste ad un perenne scontro muscolare tra il Sindaco e il Presidente della Regione Campania, fatto sulla pelle dei cittadini. Quanto fin qui evidenziato può essere efficacemente dimostrato dagli articoli che la stampa cittadina dedica quotidianamente alle colpevoli incongruenze di quest'Amministrazione, leggiamo solo alcuni dei titoli dei giornali: dal Mattino "Caro Sindaco ponga fine al supplizio di Villa Ebe, un edificio d'incomparabile bellezza architettonica, situato sulla Collina di Pizzo Falcone, che da tempo fa parte del patrimonio comunale e versa in condizioni di abbandono disastroso. La giostra di finanziamenti pubblici sprecati e di occasioni perdute, che hanno privato la comunità di un gioiello di architettura liberty, ma nel 2018 la Giunta decide d'inserirlo nel piano di dismissione, insieme ad altri tesori quali le Terme di Agnano e abbiamo visto che fine hanno fatto le Terme di Agnano e i suoi dipendenti, l'Ippodromo di Agnano, il Mercato Ittico di Piazza Duca degli Abruzzi e il Convitto delle Monachelle a Pozzuoli. Nel 2020 non è ancora chiaro che cosa il Comune intenda fare con questi elementi preziosi del suo patrimonio, anche per l'Ippodromo di Agnano le idee sono poche e confuse, infatti nonostante sia ancora in dismissione, secondo un'ordinanza del 29 maggio, dovrà essere riaperto per essere utilizzato come location per eventuali eventi, insieme ad altre strutture insistenti sul territorio cittadino, praticamente si cerca di risolvere i

problemi della città, a colpi di ordinanze, ma per difendere la cultura a Napoli occorrono i fatti e non le chiacchiere. Come cittadina e come portavoce del Consiglio Comunale, mi aspetterei di dover discutere su una Delibera di proposta al Consiglio, che proponga l'esclusione dal piano di dismissione del patrimonio comunale delle Terme di Agnano, dell'Ippodromo, di Villa Ebe, e invece mi trovo tantissime ordinanze davanti, che non portano a nulla di serio. Partiamo invece dagli Articoli in materia di sicurezza ambientale e cura del verde, la Repubblica: "Miasmi davanti all'ingresso del Teatro San Carlo". Cronache di Napoli: "Via Duomo è una discarica a cielo aperto". Il Mattino: "Ai Quartieri Spagnoli crescono i cumuli di rifiuti". Sempre dal Mattino: "Napoli Est, i cittadini curano il verde dove un tempo c'era il giardino botanico". Le inadempienze nella gestione dei parchi cittadini e nella raccolta dei rifiuti, non dipendono certamente dal lockdown di questi ultimi mesi e non bastano i proclami populistici del Sindaco per assicurare la fruizione degli spazi verdi della città, e la pulizia delle strade, di fatti gli ultimi D.P.C.M. emanati dal Governo durante l'emergenza COVID, consentivano ai Comuni gli interventi di manutenzione del verde, con gli adeguati sistemi di protezione individuale dei dipendenti, cosa che qui è mancata, tant'è che solo in questi giorni si stanno finalmente riaprendo alcuni dei parti e che le aiuole cittadine sono in uno stato di totale abbandono, non so se l'avete notato, ma sembrano delle giungle le aiuole cittadine. Se vogliamo considerare poi la raccolta dei rifiuti, la percentuale di raccolta differenziata è sotto gli occhi di tutti, l'impegno del Sindaco del 2011 e cioè di portare la percentuale di raccolta differenziata al 70 per cento, non è stato rispettato, inoltre le nostre strade cittadine, i nostri monumenti, sono spesso ridotti a discariche a cielo aperto, con pericolo per la salute pubblica. Per quanto riguarda invece la mobilità, leggiamo sulla stampa, la Repubblica: "A.N.M. biglietti introvabili, i viaggiatori protestano". Il Mattino: "Napoli azienda a rischio crack, introvabili i biglietti per bus e metrò". Il Corriere del Mezzogiorno: "Napoli lavori in Corso Vittorio Emanuele, sarà caos traffico per 30 giorni". Alla fine del lockdown si può dire che addirittura il trasporto pubblico e la viabilità si trovano in una situazione di criticità peggiore di quella precedente. C'era stata una previsione di proroga della validità degli abbonamenti per altri due mesi, ma questo non è stato affatto portato avanti e addirittura i cittadini si sono trovati nel l'impossibilità di acquistare i biglietti, anche le attese alle fermate sono diventate più lunghe ovviamente, perché per garantire la distanza di sicurezza, la capienza dei mezzi si è ridotta, ma il numero delle corse è rimasto invariato, magari aumentando il numero delle corse, tutto ciò non sarebbe accaduto, ma sappiamo benissimo la condizione del parco auto dell'A.N.M. com'è e che non ci sono autobus, non ci sono i treni della Metropolitana, sì, arriveranno, ma stiamo ancora aspettando, e purtroppo anche quelli che appunto

a causa del COVID, decidono di utilizzare l'automobile personale per aggirare gli ostacoli del trasporto pubblico, si trovano imbottigliati nel traffico, dovuto a lavori stradali che non sono stati portati a termine, quando le strade erano completamente deserte. Ricordo sempre che i lavori si potevano fare nel caso fossero inderogabili e penso che il ripristino delle strade fosse inderogabile. Alla luce di tutto ciò, è avvilente che le massime Istituzioni Cittadine, sprechino le loro energie in uno sterile teatrino con botta e risposta a mezzo stampa, ecco qui alcuni titoli, il Mattino: "Scontro DEMA - DE LUCA, un grave danno per Napoli". Il Corriere del Mezzogiorno: "Fase 2 e movida. A Napoli è guerra di ordinanze tra De Luca e De Magistris, la sfida di De Magistris, baretti fino a notte fonda, ma c'è il rischio di ricorsi, una mossa inefficace non è sua prerogativa, e sarà caos normativo", come volevasi dimostrare dalla sentenza del TAR. Il tutto è spregio alle più elementari regole di collaborazione, durante una pandemia di tale portata, con i cittadini e gli imprenditori in ostaggio della lotta delle ordinanze, ma in tutto questo l'interesse dei cittadini e delle categorie degli imprenditori che tanto dicono di voler difendere, dov'è? Per concludere quasi, consentitemi di leggere un bravo ironico, che è presente sui sociale viene indicato come Regolamento della Real Marina del Regno delle Due Sicilie, e che descrive benissimo a mio avviso, il comportamento consigliato dal Capitano in caso di visita dell'Ammiraglio, ripeto questo descrive benissimo quella che potrebbe essere la strategia dei nostri Amministratori, altrimenti io non la capisco la strategia dei nostri Amministratori: "All'ordine fate casino, tutti quelli che stanno a prua, vanno a poppa, quelli che stanno a poppa vanno a prua; quelli che stanno dritti vanno a sinistra, e quelli che stanno a sinistra vanno dritti; tutti quelli che stanno giù vanno sopra e quelli che stanno sopra, vanno più, passando tutti per la stessa porta. Chi non ha niente da fare, fa (non chiaro) di qua e di là". Voi state facendo proprio questo, state varando dei termini, ordinanze e delibere, che hanno nomi affascinanti, evocativi di qualcosa d'importante: "Napoli riparte", "Seconda Stella a destra", avete un ottimo Copyright, complimenti, aumentatogli lo stipendio, ma sono appunto solo operazioni di facciata, operazioni di marketing, sono solo parole, sono solo "ammuina", tutto fatto per distogliere l'attenzione dalle innumerevoli mancanze e fallimenti, collezionati in 9 anni di Amministrazione De Magistris, 9 anni che hanno portato la città in condizioni di disagio totale, vi aspettiamo al varco sul Rendiconto di Gestione, e sul Bilancio 2019, l'anno scorso il Covid non c'era, non potrete usare questa scusa per giustificare il vostro fallimento come Amministratori, non ci sarà "ammuina" che tenga, grazie.

CONSIGLIERE GIOVA ROBERTA

Grazie Presidente, buongiorno a tutti. Dunque non sfugge a nessuno come la crisi in atto derivante dall'emergenza sanitaria, dovuta

alla diffusione del Covid, abbia comportato una crisi sociale ed economica di proporzioni a dir poco devastanti. Nell'immaginare la ripartenza, nell'immaginare i provvedimenti e quando dico provvedimenti intendo provvedimenti concreti, quelli capaci veramente di sostenere la città in difficoltà, nella fase di ripresa, avevo pensato che l'Amministrazione partisse da un'attenta ricognizione delle categorie più fragili, delle categorie più esposte, di quelle categorie maggiormente necessitanti di provvedimenti dedicati, per poter ripartire. E invece a parte qualche sparuto provvedimento di carattere pratico e sicuramente insufficiente, Vi abbiamo visti impegnati nell'approvazione di meri atti d'indirizzo, privi di qualsivoglia contenuto reale, e questo non va bene. Non va bene, perché se è vero che la città ha risposto in maniera seria a tutte le restrizioni imposte dalla Normativa per il contenimento del virus, è anche vero che noi con la medesima serietà dobbiamo dare risposte alla città. Dobbiamo metterci in ascolto della città, dobbiamo dare risposte concrete e fare in modo che i cittadini si sentano realmente spalleggiati dalle Istituzioni, realmente protetti dalle Istituzioni. Credo che ormai si sia compreso che c'è un tema che mi appassiona più degli altri ed è il tema delle Politiche Sociali, che a mio avviso modestissimo, anche alla luce di questa crisi in atto, necessiterebbero di un ripensamento. In fondo la politica che cos'è se non servizio, se non vicinanza e supporto, e sostegno a chi è nella difficoltà, a chi è nel bisogno, e a chi è nel disagio. E qual è il nostro compito di Amministratori, se non quello di governare questi processi d'incertezza, creando e mettendo in campo le condizioni reali per garantire la stabilità sociale. E come lo facciamo? Lo dobbiamo fare con dei programmi che riportino al centro del dibattito le persone, e la loro dignità, che ci portino a garantire la maggiore tutela possibile, ai diritti dei più fragili. Che ci consentano di vedere la città crescere sul piano della giustizia sociale. Ed ecco che vengo a qualche domanda specifica, vorrei sapere se quest'Amministrazione ha previsto, anche in considerazione del fatto che l'emergenza Covid ha favorito il sorgere di nuove povertà, che il numero di coloro che sono nel disagio, è più che raddoppiato, e che con l'avvento dell'estate, la tutela della salute dei più fragili diventa una priorità, se sia stato immaginato un piano di emergenza caldo, se cioè quest'Amministrazione abbia pensato di dotare la città di un sistema assistenziale adeguato, che possa fornire sostegno ai più fragili e quando dico i più fragili, mi riferisco ai senza dimora, mi riferisco agli anziani, mi riferisco ai disabili, mi riferisco ai bambini e all'infanzia della città. L'estate è un momento molto difficile, lo è per gli anziani che spesso si trovano a vivere in solitudine la città, senza riferimenti affettivi. Lo è per i senza dimora, che spesso non hanno dei posti di ristoro dedicati, nei quali ristorarsi appunto dai disagi delle temperature alte. Lo è per i disabili, per i quali dovremmo immaginare dei percorsi

dedicati d'integrazione, che possano sottrarli a momenti di solitudine e di disagio. Ecco mi chiedo, lo abbiamo previsto noi, lo abbiamo programmato un sistema assistenziale adeguato, che sia in grado di accogliere e dare risposte concrete a tutti i bisogni delle fasce più deboli? Penso agli anziani, abbiamo programmato oltre che a dei servizi assistenziali e quindi penso al supporto nella pulizia della casa, al supporto nell'igiene personale, all'accompagnamento per le visite mediche o per fare la spesa, penso anche a misure di carattere ricreativo, abbiamo previsto delle strutture e delle attività nelle quali i nostri anziani possano incontrarsi, con attività che favoriscano la socialità e mettano all'angolo quel pericoloso senso di solitudine? E mi riferisco ai disabili, abbiamo immaginato di potenziare l'attività di assistenza domiciliare per ridurre al minimo i disagi dei disabili e delle loro famiglie, sempre impegnate nel supporto affettuoso di queste persone? E mi riferisco ai senza dimora, abbiamo previsto dei punti di ristoro nei quali possano avere accesso a delle docce, avere accesso a degli indumenti puliti, poter prendere delle bevande con le quali ristorarsi. E penso ai bambini e all'infanzia della città, bambini duramente provati dalla lunga quarantena. Vi siete preoccupati in maniera certissima dei giovani, ve ne siete preoccupati rispetto alla socialità, lo avete fatto dilatando i tempi della movida oltre ogni legittimo limite, con provvedimenti che poi sono stati oggetto di discussione nelle sedi opportune. Abbiamo immaginato dei contesti sicuri nei quali i nostri bambini possano imparare a relazionarsi in maniera differente, nel pieno rispetto delle Normativo del contenimento del virus, con attività che possano anche predisporli al ritorno nelle scuole, nel mese di settembre? Abbiamo immaginato insomma un estate per l'infanzia di questa città? Ecco, queste sono tutte domande alle quali a me piacerebbe avere risposta, non vorrei che queste domande cadessero nel vuoto e mi auguro veramente che l'Amministrazione disponga in relazione a questi temi, di una programmazione seria, me lo auguro perché in questo modo la città può sentire la vicinanza delle Istituzioni, e perché è l'unico modo che noi abbiamo, perché i cittadini avvertano che la politica è una cosa seria, che la politica si occupa di temi importanti, che non trascura le esigenze di nessuno, e soprattutto che la politica non lascia indietro nessuno. Ho finito, grazie Presidente.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Grazie a Lei. Colleghi, Vi prego di considerare la X come luogo nel quale non potersi sedere, non dove potersi sedere, e di rispettare le distanze al più possibile, anche tra il pubblico, perché ogni tanto vedo qualche capannello e qualche contatto come dire, come nulla fosse e invece siamo come del tutto evidente, qui con mascherine e distanze. Ha chiesto d'intervenire il Consigliere Brambilla. Prego Brambilla.

CONSIGLIERE BRAMBILLA MATTEO

Grazie Presidente. L'Articolo 37 con un titolo veloce: "Ricerca e trova". Parlerò di una Delibera, una delle poche che ha fatto quest'Amministrazione in quest'anno, noi ogni anno arriviamo a qualche centinaia di delibere, mentre le Amministrazioni precedenti arrivavano a migliaia di Delibere, di atti amministrativi, quindi questo la dice lunga su quant'è la produzione amministrativa e gli atti amministrativi che fa questa Giunta. La Delibera 125, quella relativa al progetto di ricerca che il Comune finanzia alla Federico II, per fare i test sierologici ai cittadini napoletani. La prima cosa che mi ha lasciato stupito, è che questa delibera dice che non si andrà a sostituire, a quella dovuta per compiti istituzionali del livello regionale, perché analizzerà solo Napoli con un progetto di ricerca. Voi state vedendo in televisione, da settimane, la pubblicità dei 150 mila test che faranno a livello nazionale con la Croce Rossa, finanziati dal Ministero della Salute, quindi io vorrei capire perché il Comune di sua spontanea volontà, si sostituisce sia alla Regione, che allo Stato per fare questi test. Ma la cosa più sorprendente è che nella Delibera c'è scritto che di concerto con l'esito del controllo sanitario dell'ASL Napoli 1 Centro, e nel quadro dei provvedimenti governativi e regionali. Cioè tu dici, vado da solo, però poi ovviamente mi dovrò confrontare con l'ASL, con la Regione e il Governo. E allora perché si fa questa cosa? Si fa perché la Regione è brutta e cattiva, non ti ha messo nella task force, presieduta abbiamo visto anche nella trasmissione televisiva REPORT, da un veterinario, e noi abbiamo visto nella task force comunale, un altro veterinario, così si parlano tra di loro come veterinari e risolvono il problema del Covid a tutti quanti noi. La cosa sconcertante di questa delibera, e lo dico con rammarico caro Sindaco, è che l'esito del progetto che costa 80 mila Euro alle casse comunali, concorrerà ad orientare le scelte dell'Amministrazione nei prossimi mesi, questa delibera del 30 di aprile. Allora io mi sono tranquillizzato come cittadino napoletano, perché ho detto: Cavolo, allora tutte le delibere sulla mobilità, sulle ZTL, le bici, le aperture dei baretti H24, le aperture dei parchi, le aperture dei mercati, quest'Amministrazione le ha fatte, dati alla mano e con i risultati dei test, e ci dice che i testi sono tutti tranquilli e che si può riaprire tutto, in realtà dura 3 mesi il progetto, ma non è ancora partito, e quindi io vorrei sapere cos'ha orientato. Allora o abbiamo smarrito la bussola e ci orientiamo a vista come succede, oppure vorrei capire a chi serve e a cosa serve questo progetto? Che tipo di test verranno svolti? Dove avverranno i test? Chi li farà? Qual è la data formale di avvio? "Si riserva il confronto con l'ASL Napoli 1 Centro, per valutare l'appropriatezza nell'esercizio di funzioni di tutela della salute, nella gradualità della ripresa e dell'implementazione per la componente comunale della medicina del territorio". Ufficio

complicazioni cose semplici. Se Voi avete capito cosa c'è scritto in questa frase, me lo spiegate poi in separata sede. Quello che ho capito io, è che noi spenderemo 31,2 Euro a test e a prelievo, e 33 mila Euro di coordinamento. Ora il Segretario Generale nel suo parere, ha scritto che una convenzione può essere fatta solo come spesa e non come arricchimento per nessun Ente coinvolto. Allora mi spiegate i 33 mila Euro di coordinamento cosa sono? Quante persone sono coinvolte? Quanto costano all'ora? E quante ore...? Perché io ho il dubbio, anzi la certezza che qua il Comune vada a finanziare una ricerca all'Università, e sarebbe una cosa ancora più grave. Quanto sarebbe costato coordinare questo progetto di ricerca interspaziale, con quello nazionale, o con quello regionale e quello nazionale da 150 mila test che stanno facendo su base volontaria, con persone scelte? Qual è la differenza? E che vogliamo sempre far vedere che quest'Amministrazione è la prima in tutto? È la prima a fare le delibere, ma è l'ultima a metterle in pratica, è l'ultima a fare cose concrete e se questo doveva orientare le scelte, le scelte le avete fatte, ma i test non sono ancora partiti. Quindi secondo il mio modesto parere, questa Delibera è uno spreco di soldi, è un atto che non si capisce dove voglia arrivare e se serviva ad orientare le scelte dell'Amministrazione, non l'ha fatto ed è ancora grave che sia ancora in piedi questo atto, che v'invito a recedere da quest'atto e coordinarvi con la task force regionale, ma ancora di più con quella nazionale, grazie.

CONSIGLIERE NONNO MARCO

Io stamattina non volevo intervenire, poi leggendo la rassegna stampa stamattina, ho pensato che andava fatto l'intervento di stamattina, perché è di questi giorni la tragica notizia di queste due morti bianche a Pianura, e stamattina quello che più mi ha colpito, è stato un articolo del Mattino che diceva: Si chiamava Thomas Daniel, l'uomo di colore morto sotto il crollo del costone a Pianura, insieme a Ciro Perruzzi, che era un dipendente ASIA, ma che per arrotondare il salario, era andato a fare il muratore nelle ore libere. E allora a me farebbe piacere ricordarli, perché sono morti bianche, sono morti abbracciati, i giornali descrivevano che i corpi sono stati trovati abbracciati, a dimostrazione che le tragedie non hanno colori, non hanno visioni culturali, interrazziali, non hanno nulla, sono tragedie e quest'Aula così importante e così prestigiosa secondo me dovrebbe ricordarli, poi la Magistratura appurerà chi sono i responsabili, quali sono le cause che hanno portato a quella morte, perché questi operai stavano lavorando su questo immobile che sembrerebbe non so, abusivo, non lo so, non m'interessa neppure. M'interessa però ricordarli, e a maggior ragione, dopo aver letto il titolo del Mattino, noi siamo l'Istituzione Cittadina e dobbiamo ricordare, questo giovane immigrato che poi dovremmo parlare del perché questi uomini, io li vedo la mattina alle 6, quando vado a fare la mia corsetta e me li ritrovo agli angoli del quartiere,

che aspettano il caporale di turno che li prende per andare a lavorare. E allora sono convinto che il Sindaco vorrà far sua questa mia proposta, e far sì che quest'Aula ricordi questi due lavoratori, Daniel Thomas e Ciro Perrucci, indipendentemente dal fatto che lavoravano o meno su un cantiere abusivo o non lo so, non lo sappiamo. Però io penso che due lavoratori, perché lavoravano per portare a casa la propria..., per arrotondare lo stipendio e un altro, ha attraversato il Mediterraneo, è venuto qui, era un cittadino, non so se era irregolare, mi sembra di no, io li vedo, e mi fanno pena, mi vanno pena vederli abbagliati da un miraggio che nessuno di noi ha il coraggio di poter negare, non esiste, perché quando vengono qui alla ricerca di una vita migliore, nella migliore delle ipotesi vanno a lavorare in nero sfruttati, nella peggiore delle ipotesi, creano quell'autentica bomba sociale che alcune sacche e alcune zone della città, ricordano. E allora io sono convinto che il Sindaco vorrà far dedicare un minuto di raccoglimento a questi due operai, a questi due lavoratori, a queste due vite umane, che si sono perse senza nessuna responsabilità. Noi siamo la massima Istituzione Cittadina e sono convinto che certe cose non possiamo, ripeto il Mattino di stamattina dice: "Chi lo ricorderà mai?" Lo ricorderà il Consiglio Comunale di Napoli, perché vita e per quanto mi riguarda non sono mai stato discriminatorio nei confronti di nessuno, sono discriminatorio nei confronti dei deficienti, quelli sì, purtroppo è più forte di me, ma non sarà mai il colore della pelle, o la religione, o lo Stato di appartenenza, a vedermi discriminare un uomo. In questo caso c'è un italiano e c'è un ragazzo di colore, che non so di quale nazionalità, ma che... L'avete già fatto? Io sono arrivato ora... Se è stato fatto, ho fatto i question time, non so quando è stato fatto, però l'avevo letto... Allora chiedo scusa se è stato fatto, non voglio, però sono stato qua, non avevo visto quando era stato fatto. Va bene.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Si associa a questo momento, La ringraziamo, all'inizio l'ho fatto io, perché era un momento forse...

CONSIGLIERE NONNO MARCO

Io sono uscito cinque minuti e non avevo visto... Allora grazie di cuore Presidente.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Era il momento iniziale. Grazie a Lei che comunque e sicuramente concorrerà a far sì di questo ricordo e di questo minuto, anche un momento in futuro, pregnante, con una continuità nel lavoro e nell'attenzione. Ha chiesto d'intervenire il Consigliere Sgambati, prego.

CONSIGLIERE SGAMBATI CARMINE

Grazie Presidente. Allora il mio Articolo 37 verte sulla

questione aeroportuale, l'altro giorno il Sindaco ha incontrato i lavoratori stagionali, che rappresentano una grave problematica per la città, ma a seguire l'Assessore Buonanno ha incontrato le Organizzazioni Sindacali FIT, CISL, U.I.L., e le Parti hanno assunto l'impegno con l'Assessore, d'indicare al Sindaco, alla Giunta e al Consiglio Comunale, di farsi carico dell'impegno d'indicare alla società che gestisce l'Aeroporto di Napoli, la GESAC, la necessità di derogare alla scadenza dei contratti di appalto, con le Società GH, la Gardenia, Cosmopol, congelandoli per il momento, vista la mancanza oggettiva di attività. E Ciò per evitare il licenziamento dei lavoratori impegnati nei su citati appalti. Per altro la scelta di GESAC in tale momento storico è sicuramente poco etica, anche alla luce delle floride condizioni dell'azienda che negli ultimi anni ha visto crescere sempre più il fatturato, determinando cospicui profitti. Creare le condizioni Signor Sindaco, di un licenziamento di massa per un'azienda che opera su concessioni governative e che dovrebbe essere regolatrice dei processi di crescita, che tale concessione ne consente assumendo una posizione predominante sul mercato, è una cosa che non può essere avversata, non avversata. Inoltre vorrei ricordare che come Comune di Napoli, noi non abbiamo più una quota di partecipazione in GESAC, ma la Città Metropolitana, da Lei rappresentata Signor Sindaco e anche da alcuni Consiglieri, di cui pure io faccio parte della Città Metropolitana, detiene ancora il 12,50 per cento delle azioni, e non può essere silente, dinanzi a tali scelte che determinerebbero un problema sociale, che aggiunto ai tanti che questa città sta vivendo, non possiamo rendere sempre più povera la nostra Napoli, pertanto si rende necessario, spero che vorrà farlo Signor Sindaco, un incontro con tutti i soggetti interessati, convocando presso la Città Metropolitana, così come hanno fatto a Bologna, dove per un'analoghi vertenza, le Parti hanno trovato una soluzione a salvaguardia del lavoro e dei livelli occupazionali. Noi non possiamo renderci complici di aziende che in nome del profitto, rendono o vogliono rendere più povera la Città di Napoli, grazie.

CONSIGLIERE GUANGI SALVATORE

Grazie Presidente. Il mio Articolo 37 è rivolto all'Assessore Clemente, che non vedo..., sì, eccola lì, mi fa piacere che è presente a questo Articolo 37. Un Articolo 37, che all'inizio di dicembre caro Assessore, lo presentai come question time, e rimanemmo che Lei sarebbe passata prima di Natale, a verificare una questione abbastanza seria, presente in quel di Marinella, e in particolare negli alloggi popolari di Via Ettore Lepore. Sono passati 6 mesi, naturalmente abbiamo affrontato questa pandemia, però in 6 mesi non ho ricevuto nessuna comunicazione per poter effettuare quel sopralluogo che la settimana scorsa ha visto un corto circuito, mandare in fumo un impianto elettrico di un intero stabile di un alloggio popolare. Un impegno che Lei aveva preso 6 mesi fa, e che queste famiglie, la bellezza di 18 famiglie, si

sono dovuti rivolgere ad un esperto del campo, per cercare di ripristinare l'impianto elettrico presente all'interno di questo stabile. Sono molto rammaricato perché mi aspettavo un intervento anche da parte della Napoli Servizi, ho provato a chiamare più volte, ma invano, nessuno si è presentato. Allora caro Assessore, l'impianto è stato adesso posto in sicurezza, ma io credo che in tempi brevi, perché lì c'è un vero pericolo di vita per i tanti bambini, perché c'è una massa di fili scoperti, tra l'altro anche molto pericolosi, che possono causare qualcosa di grave a qualche bambino che si presenta vicino a questo impianto. Quindi io Le chiedo gentilmente, a nome di quella comunità, d'intervenire subito e in tempi stretti, per risolvere questo problema, che era stato anche preso in considerazione da Lei. Quindi mi aspetto una risposta breve, stretta, concisa e subito immediata, grazie.

CONSIGLIERE TRONCONE GAETANO

Presidente io vorrei dire qualcosa in merito alla ripresa della movida selvaggia in tempo di fase 2 del Covid. Prima di questa pandemia già conoscevamo bene la situazione, di una città che non riesce più a reggere il carico di giovani, di ragazzi, di persone che affollano queste piccole strade dei centri storici, del quartiere Chiaia - Vomero, i quali rendono la vita insopportabile ai cittadini. Non c'è solo una questione di qualità della vita, c'è proprio un problema di sicurezza, ci sono condomini ai quali è preclusa la possibilità di poter uscire di casa negli orari di punta della movida. C'è l'impossibilità anche di poter far arrivare un'ambulanza negli orari più critici. Ho conosciuto tempo fa una signora che viveva solo con questa preoccupazione, sapeva che il marito sarebbe dovuto essere ricoverato da lì a poco, perché sarebbero potute subentrare delle emergenze, aveva solo un timore, quando mio marito si sentirà male, come potrà accedere un'ambulanza, per venire in suo soccorso. Fortunatamente questo avvenne, ma avvenne alle sette del mattino e quindi il problema non si era posto. Quindi il problema della sicurezza, il problema di qualità della vita, problema di salute, perché sappiamo tutto quello che comporta, problema anche di deprezzamento del mercato immobiliare in certi quartieri, molte persone hanno messo in vendita la casa e tra l'altro non hanno avuto neanche riscontro. Allora io mi chiedo: era proprio necessario da parte del Sindaco, ingaggiare questa faida delle ordinanze più o meno clandestine, diciamo così, ordinanze che vanno nella direzione opposta di quelle del Presidente De Luca, io non ne faccio una questione di scelta di campo, ma se la Legge ha stabilito che è il Presidente della Regione che deve stabilire tempi, modalità della fase di post pandemia, perché fare un braccio di ferro, che non fa altro che creare confusione, essere forviante, e creare occasioni per l'aumento del contagio. Io ho sentito interviste da parte della Polizia Municipale che diceva: "No, noi ci atterremo alle disposizioni del Sindaco". I Carabinieri e la Polizia di opinione contraria, è successo un corto circuito istituzionale che non farà

altro che allontanare i cittadini dalla politica, si crea un clima di anti politica in questo momento, questo sarà l'unico effetto che potrà, fortunatamente è stato risolto con un chiarimento da parte del TAR. E quindi c'è la corsa a voler precipitarsi a dare messaggi rassicuranti. Io ricordo ancora la fotografia del Presidente Zingaretti con il Sindaco Sala che lanciano il brand "Milano non si ferma", fotografia fatta in un locale affollato, con lo spritz, e poi abbiamo visto come sono andate le cose, 35 mila morti in pochi mesi, e c'è anche qualcuno che vuol far credere che forse sia stata una montatura quest'epidemia, perché iniziano anche a riaffiorare messaggi molto pericolosi: Chissà, forse non è stato proprio così, forse i morti dovevano morire già di altre patologie, per la serie la mafia non esiste, l'olocausto non c'è mai stato, è stata una montatura, anche una dichiarazione, un passaggio in un'intervista del Sindaco, che diceva: "Ma tutto sommato abbiamo avuto gli stessi morti dell'anno scorso a Napoli". Questo che cosa vuol dire? Quasi a voler sminuire il disastro economico e sanitario che c'è stato, e dal quale non siamo usciti, perché fino a prova contraria non esiste ancora un vaccino, fino a prova contraria esistono ancora persone che si stanno contagiando, non abbiamo più i livelli di morti e di ricoveri di qualche mese fa, ma non ho ancora sentito l'Organizzazione Mondiale della Sanità, dichiarare la fine della pandemia, tant'è vero che adesso siamo in quest'Aula distanziati dei metri necessari, tutti quanti con le mascherine e tutti quanti che adottiamo gli accorgimenti necessari. Sempre in tema di messaggi rassicuranti, non ho dimenticato il messaggio del leader della Lega, Salvini, fare un elenco di attività che dovevano assolutamente continuare, questo avveniva verso la fine di febbraio: "Apriamo le discoteche, apriamo i bar, apriamo i ristoranti, continuiamo...", è un modo per rassicurare ovviamente i veri detentori del consenso in questa Nazione, che sono le grandi forze economiche, che in quel momento non gradivano un arresto delle loro catene di produzione. Allora una corsa al messaggio rassicurante, che io mi sento di deplorare, anche perché queste persone non hanno mai chiesto scusa, e non sapremo mai quali sono state le conseguenze di questi messaggi fatti ovviamente per accattivarsi la simpatia della comunità, perché certo, fa piacere sentirsi dire che va tutto bene, è una semplice influenza, perché questo era il messaggio che veniva profilato all'inizio. E quindi io attendo sempre le scuse di queste persone, che è vero, hanno parlato, perché non erano consapevoli e non conoscevano il problema, chi poteva conoscere questo virus che ancora oggi esperti e virologi di fama internazionale, contrastano nelle loro valutazioni. È un fenomeno questo di voler dare giudizi spesso su cose che non si conosce, che un noto professore di Harvard, Thorn Nicholson, ha coniato il termine, ha definito la morte dell'expertise, ovvero il diritto ad equiparare, è un'illusione basata per una presunzione, nel quale si tende ad equiparare la mia ignoranza alla tua competenza, in un clima di totale e assenza di confronto. Quindi io vorrei soltanto

dire che la posta in gioco è altissima, non è ancora arrivato secondo me il momento di dichiarare liberi tutti, e soprattutto la domanda: Ma le forze e le logiche di mercato, devono diventare il promotore, o devono diventare le forze e la regola che deve dettare qual è il procedimento per avviarci ad una normalità, che non è così facile da raggiungere. Poi sento parlare da settimane solo di movida e di orari, non ho sentito parlare di sicurezza dei trasporti, io oggi per venire qui, è stato difficoltoso per me anche fare il biglietto per pagare la funicolare, ho dovuto fare una fila, ho dovuto correre il rischio di fare assembramento. Non si parla di trasporto, non si parla delle difficoltà in cui versano gli artigiani e le attività economiche di vario tipo, qualche giorno fa c'è stata un'importante manifestazione a Piazza Plebiscito, dove c'è il comparto dello spettacolo, che praticamente è alla fame. Non si è detta una parola, su una delle categorie più colpite, ovvero quella dei bambini, i quali adesso hanno anche difficoltà a poter uscire, andare nei parchi, perché nel frattempo l'erba è cresciuta, sono inagibili, quindi non capisco come mai, dove si sono stabiliti, che tutte le forze economiche e trainanti della città, poggiano sulla movida. L'unico dato interessante che mi sento di rilevare e per il quale io posso garantire il mio appoggio, è qualche timida proposta che inizia ad intravedere una possibilità di delocalizzare la movida nel Centro Direzionale, nella zona ex NATO di Bagnoli, qualcuno parla del Molo San Vincenzo, ecco, queste mi sembrano delle proposte interessanti, molto difficili d'attuare, ma che mi auguro che si possa dare seguito, grazie.

CONSIGLIERE SIMEONE GAETANO

Buongiorno Colleghi, buongiorno Colleghe, Sindaco, sempre un ringraziamento particolare... Io saluto il Sindaco, saluto la Giunta, i Colleghi Consiglieri e le Colleghe, e un ringraziamento sempre ai tecnici e ai dipendenti comunali per il lavoro che fanno, per mettere in piedi queste sedute consiliari, nelle difficoltà e negli spazi consentiti. Io stamattina volevo fare un articolo 37, e lo farò molto, molto, molto veloce. Io qualche giorno fa ho scritto a te Sindaco e a Luigi Felaco, all'Assessore Felaco, perché ritengo opportuno, ritengo doveroso un atto diciamo di ricordo, di rispetto verso le famiglie dei nostri concittadini che purtroppo sono morti a causa del Covid, e anche per quelle altre povere anime che non hanno avuto nemmeno la soddisfazione, il privilegio di avere una degna sepoltura, non hanno potuto fare nemmeno una messa, adesso stanno facendo le messe a suffragio, voglio dire, non ci sono state queste possibilità per oggettive difficoltà, c'erano delle prescrizioni precise. Io ho chiesto a te Sindaco, e a te Luigi Felaco, di fare vostra l'iniziativa di dedicare gli alberi dei parchi cittadini, con una targa magari per dare la possibilità a questi familiari, di affiggere una targa a ricordo di questa grave crisi sanitaria che stiamo vivendo e che speriamo finisca nel più breve tempo possibile. E ove mai ci

fossero le condizioni, soprattutto nei parchi pubblici, quello di poter piantare degli alberi, magari coinvolgendo sicuramente le famiglie di chi eventualmente vuole prendersene cura. Credo che questo sia un dovere morale da parte di un'Amministrazione Pubblica, io so, perché ho constatato di persona la vicinanza di quest'Amministrazione, e ne prendo atto, quando devo dire che le cose che non vanno, io l'ho sempre detto ad alta voce, ma magari sarà il prossimo intervento, motivo di discussione, quanti e chi ha detto le cose che andavano o non andavano bene, in questa sede. Però credo che questa sia un'opportunità, io ti dico Luigi, ovviamente mi rivolgo ai due Luigi, ma al Sindaco in prima persona, che già altri Comuni hanno fatto una cosa del genere, c'è Firenze, ci sono altri Comuni piccoli, ma noi non è che dobbiamo copiare gli altri, noi dobbiamo dare la giusta vicinanza e credo che questo sia l'obiettivo principale dell'Amministrazione, con pochissime risorse da spendere, e su questo poi vorrei aprire e chiudere una parentesi, rivolgendomi a Felaco come Assessore al verde, io non sono assolutamente d'accordo sulle valutazioni che fa il Dirigente, che stimo moltissimo, sappiamo quanto la Dirigente al verde, che si occupa delle potature, quanta fatica ci mette, quanto lavoro e quanta passione, però Signori miei, ci sono aree residenziali pieni di alberi, praticamente i rami che entrano nelle case delle persone, non è possibile, non ci possiamo sentir dire che non è il momento per tagliare, perché non è la stagione. E scusate, quand'era la stagione, 3 mesi fa? Allora non l'abbiamo fatto 3 mesi fa, troviamo una soluzione, quanto meno per fare in modo che i rami non entrano all'interno della cucina, perché è facile, forse un albero di ulivo, magari uno ci può fare la pianta, ci può fare un po' di olio di oliva, ma visto che non è quello, ma si parla di alberi di altra natura, penso che per motivi anche di sicurezza igienico - sanitaria Sindaco, qualche famiglia si è trovata anche qualche ospite indesiderato, qualche zoccola, come la chiamò un mio collega qualche tempo fa, in casa, perché quelli sono i modi più veloci per arrivare nei balconi delle persone, perché chi vive come il sottoscritto, ma come la stragrande maggioranza degli abitanti e dei residenti dei quartieri collinari, e chi vive l'obbligo di fare la raccolta differenziata, spesso e volentieri mette la spazzatura fuori ai balconi, perché sennò non la può andare a buttare, se non è il giorno, e quindi quello può diventare un problema di ordine sanitario. Sono stato veloce, veloce, ho messo due cose insieme che non hanno un nesso, ma che hanno comunque una condivisione degli intenti. Grazie Sindaco e grazie Assessore.

CONSIGLIERE LANZOTTI STANISLAO

Grazie Presidente. Io non ho problemi al fatto che l'Aula sia semivuota, perché mi rivolgo al Sindaco e mi rivolgo ai cittadini napoletani, per cui se qualche Collega non è presente in Aula, non mi creerò il problema questa volta. Ebbene noi nello scorso Consiglio Comunale, come forze di Centro Destra, Fratelli

d'Italia, la Lega e Forza Italia, demmo i 7 giorni a quest'Amministrazione, gli ultimi 7 giorni per amore di verità, perché avevamo detto che avevamo avanzato delle proposte, e che diciamo avremmo dato un altro po' di tempo a quest'Amministrazione, per cercare di tirare una linea e cercare di portare a casa un risultato per i cittadini napoletani, non certo per noi. Questo tempo è passato, si è discusso molto e si è iniziato come al solito a fare clientelismo e devo dire, non mi rivolgo a Lei caro Sindaco, per essere chiari, Lei è rimasto sul suo punto, noi siamo rimasti sul nostro, siamo degni avversari e La rispettiamo, pur non condividendo il suo modo di amministrare la città, non l'abbiamo condiviso per 9 anni, ma abbiamo rispetto del modo in cui si è comportato in questi giorni. Quello che devo annunciare a tutti quanti, è che noi alle 12:00 presenteremo come Centro Destra, firmeremo questa richiesta di dimissioni, sappiamo bene che le firme devono essere 21 e devono essere depositate contestualmente alla Segreteria Generale e solo in quel caso, il Consiglio Comunale viene sciolto, però non è che le firme si devono apporre tutte contestualmente, quindi noi lasceremo aperta per 15 giorni questa sottoscrizione, e adesso diremo perché lasceremo aperta questa sottoscrizione, oggi la firmerà il Centro Destra, ritengo e credo che la firmerà almeno un'altra e importante forza politica non di area nostra e non la firmeranno altri, e dopo diremo due parole anche su questa cosa. Sindaco noi la lasceremo aperta per 15 giorni, perché vede, il teatrino della politica, come il nostro Presidente disse tanti anni fa, è attivo anche in questa città, io le faccio una profezia, qualora il giorno..., tra pochi giorni non si dovesse decidere nella discussione di conversione del Decreto per il voto a fine settembre, che i Comuni sciolti in questa fase, dovessero andare al voto immediatamente, qualora questa cosa non si dovesse verificare e quindi dovessero cambiare leggermente le regole che hanno prospettato in questa fase, ahimè per Lei, ma forse Lei sarebbe il primo ad esserne contento, qui avremmo 40 firme o 35 di Consiglieri pronti a dimettersi e pronti a dire che De Magistris ha sbagliato e a fare un'altra volta i distinguo, quindi con un'ennesima virata ed ennesima (non chiaro). Ma siccome, invece dell'interesse dei cittadini, prevale troppo spesso l'interesse personale, si votano le regionali, (non chiaro) paracadute successivo, tutte cose che non ci appartengono, né a Lei e né a noi, con il dovuto rispetto. Siccome a noi non interessa tutto questo, noi facciamo un ragionamento politico, immaginiamo che a questo punto sia meglio voltare pagina, non me ne voglia, Lei penserà il contrario, noi pensiamo che sia meglio voltare pagina. Siccome noi pensiamo questo, pensiamo che si debba votare, non ce ne frega niente delle strategie, moltissimi, troppi pensano che votare insieme, comunali e regionali sia un problema, e perciò oggi, mai con la Destra, un sì, diventa un nì, un forse, poi vediamo, qualche assente, non certo Mara Carfagna, per carità Mara Carfagna, a cui tra l'altro facciamo i nostri personali

auguri per il lieto evento che l'aspetta, mi ha telefonato e ha detto che verrà nei prossimi giorni a firmare le dimissioni, appena potrà, quindi non mi riferisco certamente a Lei, ci sono degli assenti, basta vedere, e quindi una serie di persone da che avevano detto sui giornali inizialmente, una settimana fa, dieci giorni fa, che avrebbero firmato questa mozione, che poi è diventata una..., semplicemente per evitare il dibattito, un'apposizione di firme presso un Notaio, senza dibattito, tanto il dibattito è inutile, l'abbiamo fatto in 9 anni, persone che avevano detto di sì, oggi dicono nì, poi dicono forse, poi domani vedremo, se si converte il Decreto in una maniera, vedrete che queste persone di cui leggiamo sui giornali, questi gruppi consiliari, questi gruppi, mi dispiace dirlo, perché ho tantissimo rispetto per i miei Colleghi, ma sono gruppi eterodiretti, diranno no, quindi oggi dicono no, diranno sì. Questa è la mia posizione durissima ed è la posizione che porterà il Centro Destra ad essere coerente nel rispetto dei cittadini, nel rispetto di quelli che ci hanno votato e che ci hanno voluto all'Opposizione di quest'Amministrazione, 4 anni fa, e che ci chiedono di tornare al voto. Quindi noi, sparuta (non chiaro) in Consiglio Comunale, ma grande Maggioranza nel Paese e nella Regione, poi lo vedrete, andremo a presentare le nostre dimissioni, oggi a mezzogiorno, con buona pace di chi stamattina ha fatto l'ironia, non vedo il Notaio, il Notaio sta qui, arriva, non Vi preoccupate, arriva, e non c'è neanche bisogno che lo mostriamo, perché non è un fatto mediatico, la sottoscrizione cari amici, rimane aperta. Un ultimo passaggio sulle forze di Governo. A tutte le forze di Governo che stanno all'Opposizione di quest'Amministrazione dico, che se avete a cuore la vostra città veramente, non vi perdetevi in chiacchiere, chiamate i vostri Parlamentari, i vostri Ministri, i vostri relatori alla Camera dei Deputati e ditegli che quando si deve convertire questo benedetto Decreto, levassero quest'ennesima pagliacciata, perché trattasi di pagliacciata che un Comune si scioglie a luglio, e si vota a settembre, il Comune ha scadenza l'anno prossimo, viene il Commissario e si vota a scadenza naturale, perché dobbiamo fare queste manfrine? Per tenere a galla De Magistris, perché De Magistris, comunque con i suoi limiti, è uno che non fa sconti e quindi se lo sfiduciate, si candida contro i voi, contro i vostri interessi, e questo non va bene, non va bene. Quindi voi siate coraggiosi, dite alle forze forze politiche, di essere serie e di levare quest'ennesima pagliacciata, in danno dei cittadini, come quella di votare per esempio un referendum, qui non si parla del fatto che stiamo per andare a votare per un referendum insieme alle regionali, con le firme che si devono raccogliere a Ferragosto. Tanto che ce ne frega di parlare di queste cose? E quindi io vi do grandi responsabilità, a Voi che governate il Paese e che dovrete interloquire con mi governa. Insomma, non mi voglio dilungare, avete capito perfettamente che noi rimarremo qui a vigilare e a controllare, senza fare sconti e senza fare regali, e per questo

motivo, oltre che per quello che abbiamo detto la settimana scorsa, di un ciclo che è finito, di un fallimento di un'Amministrazione, ma anche per questo motivo politico, oggi il Centro Destra presenterà le proprie firme presso il Notaio, e lascerà questa sottoscrizione aperta per i prossimi 15 giorni. Scommetto che se cambia il Decreto, aumenteranno di gran lunga il numero dei votanti, grazie.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Io innanzitutto chiedo l'attenzione del Segretario Generale e di tutti gli Organi preposti, perché parliamo di una procedura a me non nota, ovvero di dimissioni condizionate, protratte nel tempo e annunciate. Può darsi che queste dimissioni vadano accolte nel momento in cui siano scritte, però chiedo solo attenzione e verifica.

CONSIGLIERE LANZOTTI STANISLAO

Presidente è già successo, e Lei era anche Consigliere.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

E sappiamo come andò a finire.

CONSIGLIERE LANZOTTI STANISLAO

Fummo 30, un Consigliere si dimise autonomamente, solo per questo non si sciolse il Consiglio.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Non furono valide, perché erano condizionate, però non sta a me, io dico che Lei è intervenuto, io chiedo solo attenzione per quello che sta avvenendo, basta, non è che... Signori, avete alzato in 3 la mano, l'haalzata Brambilla, poi l'aveva alzata Esposito e Moretto, ora anche Venanzoni. Brambilla era già intervenuto sui 37. Allora se è sull'ordine dei lavori, Brambilla, Esposito, Moretto, questo è l'ordine che ho visto, e poi Venanzoni. Se fosse sugli Articoli 37, c'è da proseguire con Gaudini.

CONSIGLIERE BRAMBILLA MATTEO

Grazie Presidente. Ovviamente non posso che dire la posizione del Movimento 5 Stelle rispetto a questa cosa, perché tirato in ballo anche in modo sguaiato da parte del Consigliere Lanzotti, che tiene talmente alla sfiducia questo Sindaco, che a novembre del 2019, due esponenti, tra cui Lui, erano assenti nel momento della votazione alla mozione di sfiducia. Io sto parlando Consigliere Lanzotti. È un po' agitato, perché uno quando fa le figure, poi si agita, io invece sono calmissimo, perché figure non ne farò e non ne sto facendo. La linea del Movimento 5 Stelle è sempre stata chiara. Qui abbiamo assistito la settimana scorsa in Aula, a un doppio, triplo salto carpiato all'indietro da parte di Forza Italia, che prima ha detto ai Giornalisti che faceva una sfiducia,

quando sa benissimo il Partito di Forza Italia, che ci vogliono 16 firme depositate per riuscire a far convocare entro 10 giorni, il Consiglio Comunale per parlare della sfiducia. Poi dopo due ore contro ordine compagni, diamo le dimissioni come Consigliere. Allora dico al Consigliere Lanzotti, che visto che ci vogliono due settimane, entro due settimane ci faccia una telefonata, quando arrivate a 19 firme, e le dico oggi in Aula, che la ventesima firma e la ventunesima firma, sono qui davanti a Lei, se avete 19 firme. Quando uno fa un atto grave, serio, di responsabilità politica, nei confronti di una città, deve fare un atto serio e politico, venire in Aula a dire: "Se cambiate la Legge Elettorale, votano tutti la sfiducia, se non la cambiate, non la vota nessuno", sta dicendo espressamente all'Aula che il suo è un atto elettorale, e se ne assume la responsabilità, davanti ai cittadini. Il nostro invece sarà un atto politico, e la nostra proposta rilanciata oggi in Aula, è quella che chi vuole marcare una linea tra quest'Amministrazione e la città, lo deve fare nel Bilancio di Rendiconto, entro il 30 di giugno, dove ci sarà il fallimento sancito, politico - amministrativo, a nostro parere, di quest'Amministrazione, e l'atto dev'essere votato in Aula da chi non vuole più sostenere quest'Amministrazione, quello è un atto politico. Fare questa cosa, del Notaio, senza coinvolgere le forze di Opposizione e di Maggioranza, che vogliono staccare la spina, in un dibattito serio politico, sui dati, sui fatti, sulla politica, ma soltanto ai fini elettorali, è una cosa che fa molto male alla città. Alla città fa bene che ognuno si assuma le responsabilità in Aula, non dicendo: "Voto la sfiducia" e non presentandosi, quando c'è da votare la sfiducia e lasciare le sole 14 Opposizioni in Aula a votare la sfiducia, quello è senso d'irresponsabilità. Quando si dice al Sindaco una settimana fa: "Sindaco, se tu ci dai questa cosa qua, che noi ti proponiamo, allora non facciamo niente, se invece le proposte che noi abbiamo fatto non hanno un seguito, vedremo cosa fare", questa è serietà è politica? Questo è avere il bene della città, o è una merce di scambio di vergognosa politica, della vecchia politica alla quale ci ha abituato "meno male che Silvio c'è". È questa la nuova politica del Centro Destra per Napoli? È questo il bene della città? Ma di che cosa stiamo parlando signori? Io voglio parlare di politica e la politica vuol dire che uno sfiducia o manda a casa il Sindaco, con un atto politico di responsabilità. Fare emendamenti al Bilancio per avere due briciole sulle Municipalità, ogni volta, quello è fare Opposizione a quest'Amministrazione, ma avete le fette di salame sugli occhi in questi 4 anni, chi ha fatto Opposizione in quest'Aula, stando fino alla fine su tutte le delibere, mentre c'è chi fa l'intervento e se ne va e non vota mai una delibera, quello è senso di responsabilità cara Centro Destra? Quando noi parliamo di sfiducia elettorale, a questo noi ci riferiamo cari giornalisti che ci chiedevano cos'è la sfiducia è elettorale. È una mossa elettorale che non fa bene a nessuno, non fa bene alla città, non fa bene alla politica di questa città, in

un momento drammatico della città. Noi siamo i primi che vogliamo mandare a casa quest'Amministrazione, e lo vorremmo fare e lo faremo, su un atto politico che è il Rendiconto, che sarà il fallimento politico - amministrativo di quest'Amministrazione, grazie.

CONSIGLIERE TRONCONE GAETANO

Presidente posso intervenire sull'ordine dei lavori, anch'io?

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Colleghi chi sono 4 interventi sul ordine dei lavori, proprio perché i lavori sono ordinatissimi. Quindi Moretto, Esposito e Sgambati, dopodiché sui 37... Allora dopo Consigliere Moretto, abbia pazienza, c'era anche Venanzoni sì. Perché si sono levate 4 mani contemporaneamente, Le chiedo scusa. Allora Esposito era un 37 o sull'ordine dei lavori? Prego Esposito, poi Sgambati e Venanzoni.

CONSIGLIERE ESPOSITO ANIELLO

Grazie Presidente. Avrei preferito che in Aula ci fosse Lanzotti, perché è andato fuori dopo il suo intervento, in riferimento proprio... (non chiaro) per i pantaloni, per fare l'intervento sulla... Lanzotti non c'è, va bene. A parte che non accettiamo lezioni politiche da Lanzotti, il Partito Democratico non accetta lezioni politiche e di comportamento politico in Aula e in Consiglio Comunale. Fermo restando che sull'atto politico il Partito Democratico firmerà le dimissioni in modo compatto, fermo restando, ma sicuramente non è né il metodo giusto per arrivare ad una mozione di sfiducia, perché innanzitutto Lanzotti commette un errore gravissimo, di partire da solo, e avviarsi in una guerra, in una battaglia politica, nella quale non si sentono coinvolte le altre forze politiche. Io stamattina insieme al Gruppo del Partito Democratico, firmerò le mie dimissioni al Notaio, firmeremo tutto il Gruppo, ma come atto politico contro quest'Amministrazione. Sicuramente questo non è né il metodo e né il modo di portare avanti una mozione di sfiducia, quello che ha fatto Lanzotti, non concertando con tutte le Opposizioni. Io non firmo le mie dimissioni, perché è un atto che fa il Centro Destra, lo voglio specificare chiaramente, il Partito Democratico firma le proprie dimissioni, in quanto ritiene fallimentare quest'Amministrazione. Quindi ci tenevo a fare questa precisazione, proprio in rispetto al fatto dell'intervento che ha fatto Lanzotti, ha fatto di tutto Lanzotti per non farci firmare le dimissioni, anche nel suo intervento, ma siccome noi politicamente siamo un partito che quando prende un impegno, lo mantiene fino in fondo, e il nostro impegno è di mandare a casa quest'Amministrazione.

CONSIGLIERE SGAMBATI CARMINE

Politica, in greco antico vuol dire le cose dei molti, cioè il bene della collettività, non le sorti di questa o di

quell'organizzazione, o dei suoi membri, e comunque contarle sarebbe arduo. C'è un PD a Santa Maria La Nova, un altro paio qua, altri due addirittura ad Ercolano, e magari chissà quanti altri, poi vedremo. È un assetto variabile, interamente ripiegato sulla convenienza estemporanea in termini di potere e di visibilità. Sfiduciato il Sindaco di Napoli, caro amico Aniello Esposito, il PD continuerebbe ad amministrare con i suoi Consiglieri la Città Metropolitana, ve la siete letta la Legge? La mia delega in quell'Ente, la rimetto tra un secondo, io sono in quell'Ente, ho una delega, mi dimetto subito, ma facciamolo tutti. Dove sono le vostre dimissioni? E quelle di Forza Italia dove stanno? Allora se vogliamo farlo, diamo un segnale di coerenza, diversamente si tratta di opportunismo della peggiore specie. C'è poi chi l'identità a destra, da un lato la predica come valore, e dall'altra la cerca per se, risultandone sfornito per via dell'allontanamento dall'azienda madre o dall'altalena dei sondaggi. È un'identità cari amici, talmente mutevole che nemmeno qui ora è completa, ma paradossalmente, una compagine che raccoglie le firme, non presenta neppure le proprie (non chiaro) per intero, ci sono molte assenze anche fra di Voi, non mi riferisco a Mara Carfagna, le faccio anche io i miei auguri. Guardate Signori cari, a Italia Viva tutto questo non c'interessa, non vi si accoda e né ci si accorda. A Italia Viva non piace neppure la politica di quest'Amministrazione, siamo critici, ed è quello il teatro del dissenso, le cose dei molti, il benessere intorno lordo dei napoletani, non la raccolta delle firme, quelle vanno bene per sottoscrivere i patti, per assumere responsabilità, non per ricavarne visibilità e consensi a geometria variabile. E quel patto caro Vice Sindaco, Lei lo stava confezionando, si abbracciava nell'ultimo arco temporale della Consiliatura, poi è saltato per le intemperanze di qualcuno. Al suo interno di quel patto, all'interno di quel patto, Italia Viva chiedeva come fa da sempre, una gestione trasparente, nell'ambito di una legalità tradizionale. Non abbiamo mai chiesto prebende, Assessori, Presidenze, una legalità sostanziale non solo formale come quella che fa ormai solo da sfondo ai rumorosi proclami che poi non si tramutano in realtà, quel patto si riproponga anche domani mattina. Italia Viva c'è il consueto senso di responsabilità, pronto a rispettare ogni parte, a cominciare dal tempo concesso all'Amministrazione per attuarlo, diamo 15 giorni, 20 giorni, 5 cose da fare, se le fate ci siamo, altrimenti quello che ha detto Brambilla, fa testo. Uno spettacolo il presente, per nulla edificante, da un lato la politica del piccolo cabotaggio e della manovra scaltra, e dall'altro la tronfia e vuota auto celebrazione continua. Patrimonio, comunità, Municipio, tre parole che hanno in comune una radice latina, munus, che vuol dire sia dono che compito, e noi abbiamo quello di consegnare alle future generazioni, evitando che la comunità locale si sgretoli, una Napoli migliore e più ricca. Più ricca non è una parolaccia, e non è un tabù. La politica non è per noi l'occupazione del Municipio,

ma è l'incessante lavoro continuo, di abbellire e rinforzare un patrimonio di bellezza, un dono che è la nostra città meravigliosa. Contate pure le firme, noi contiamo i napoletani, grazie.

CONSIGLIERE VENANZONI DIEGO

Sull'ordine dei lavori sarò breve, perché condivido buona parte e in sostanza l'intervento di alcuni Colleghi, in particolare quella del Collega Brambilla. Io come sempre amo costruire le mie riflessioni, non solo sul piano politico, ma sul piano come giusto che sia della verità dei fatti, perché siamo sulla web TV, ci ascoltano, quindi chi ci ascolta, è giusto che sappia poi fino in fondo come sono andate le cose, ma soprattutto vi è la necessità di raccontare alla città, come d'improvviso ci siamo ritrovati in una situazione che io definisco quasi surreale. E allora sono giorni che dico al Collega Lanzotti, di costruire una condizione politica completamente diversa. Hai sbagliato Stanislao, hai sbagliato profondamente e hai dato dimostrazione quasi di essere politicamente immaturo. Il Consiglio Comunale e le Opposizioni non possono sapere dalla stampa e dai giornali, che c'è una raccolta di firme che d'improvviso si sta costruendo per mandare il Sindaco di Napoli a casa. Stanislao Lanzotti è colui che non ha firmato la precedente mozione di sfiducia, eravamo in 14 e lui non c'era, non hai partecipato al voto sulla mozione di sfiducia precedente. Non hai partecipato al dibattito politico. Non c'eri in quell'occasione e oggi costruisce per mera condizione politica personale, con un agguato politico, perché hai costruito un agguato politico e non si fa e non ci si comporta in questo modo, ci si siede, si coinvolgono i Colleghi Consiglieri Comunali, e si decide di costruire una mozione di sfiducia, si apre un dibattito e una discussione politica sui temi, così com'è stato fatto l'altra volta e lì sfidiamo l'Aula e vediamo chi è d'accordo con noi e chi non lo è. E non è mediatica l'iniziativa che hai preso? Portare un Notaio in Aula, che cos'è? Spiegalo. Portare un Notaio in Aula, per altro Quadro di Partito, significa costruire un'operazione di stampa mediatica, né più e né meno, per fare che cosa? Per guadagnarti un gallone sulla spalla, all'interno del tuo Partito? Per rafforzare le posizioni del probabile candidato Caldoro? Io dico le cose che penso caro Stanislao, così non si fa politica. Noi siamo un'Opposizione composita, fatta di Centro Sinistra e Centro Destra, ci sono forze diverse che compongono quest'Opposizione, e l'altra l'abbiamo costruita in un certo modo, e tu sei colui insieme ad altri, che fino a pochi giorni fa hai partecipato alla cabina di regia, chiedendo al Sindaco di Napoli, e la tua forza politica che ha aderito a questo. Ma non la guardare sul piano personale, tu devi fare politica, e come hai costruito una condizione personale la tua, non politica, fino a pochi giorni fa avete chiesto collaborazione al Sindaco di Napoli, non so su cosa, non so che cosa vi siete detti, ma trovo anche quello legittimo, sia chiaro, non sto strumentalizzando, dopodiché

dopo pochi giorni, spiega invece alla città, per quale motivo si raccolgono le firme, per andare tutti a casa. C'è qualche iniziativa, qualche proposta fatta, alla quale non sono state date risposte? Perfetto, e quindi sono dimissioni a termine, a tempo? Se il Sindaco di Napoli non fa questo, noi lo sfiduciamo. Ma mi spieghi a quale età della preistoria politica torniamo e se vogliamo rimanere leggeri però sulle considerazioni, perché potrei aggiungere ben altro. Caro Stanislao, la politica la si fa costruendo relazioni e rapporti, hai fatto un'operazione da solo e mi dispiace dirlo, ti ritrovi oggi ad essere e lo dico veramente con affetto, senza nessuna polemica, perché io sono abituato a ragionare, addirittura a raccogliere le firme con il Partito Democratico, e cioè oggi tu ti troverai a sottoscrivere un documento che per altro non conosciamo, ricostruendo quella che io poi alla fine, se la guardiamo nel dettaglio, è la Maggioranza in Città Metropolitana, che sostiene De Magistris, Sindaco della Città Metropolitana, cioè Forza Italia e Partito Democratico. Quindi qual è la linea della coerenza? Ce lo spieghi? Allora siamo disponibili, perché sennò sembra che la mancata apposizione delle firme... Noi siamo disponibili ad una mozione di sfiducia, ad un atto politico, e siamo convinti che questa volta non ci saranno solo le 16 nostre firme, ci saranno anche altre firme, e saremo nelle condizioni di spedire a casa il Sindaco di Napoli? Certo, lo faremo, perché sarà su motivi di fondo, sarà sul mancato piano del traffico, sarà sulle difficoltà del commercio e dei settori produttivi della città, sarà sul fallimento delle politiche sociali e delle nuove povertà che non vengono affrontate, è su questi temi che noi dobbiamo dire e lo possiamo costruire in breve tempo, se ce n'è voglia. La speculazione elettorale non la consentiamo a nessuno. Nessuna fuga in avanti e nessuna possibilità a chicchessia di guadagnarci un nuovo e ulteriore posto al sole. Allora se la politica ha ancora un senso, noi costruiamo una condizione politica e siamo tutti quanti disponibili, diversamente invece è stata una fuga in avanti, che ti ho contestato personalmente, ma ti hanno contestato in tanti. Ti ho visto in questi giorni particolarmente sorridente e baldanzoso, come chissà quale conquista avessi fatto. La politica è altra cosa, quindi ritorniamo a studiare tutti sui banchi, forse compreso me, ma la politica è altra cosa, grazie.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Grazie.

CONSIGLIERE LANZOTTI STANISLAO

Io devo dire qualcosa per fatto personale.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Ma Lei non è che può parlare quando vuole Consigliere, abbia pazienza.

CONSIGLIERE LANZOTTI STANISLAO

Per fatto personale credo...

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Il fatto personale può essere anche a fine seduta, a seconda della valutazione del Presidente se comporta o meno un'agevolazione dei lavori.

CONSIGLIERE LANZOTTI STANISLAO

Dopo Brambilla e Venanzoni che mi hanno riempito d'insulti e cose non vere, Le chiedo di darmi la parola, poi se non me la vuole dare, non me la dia.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Ci sono altri che sono prenotati sull'ordine dei lavori, sono Nonno, Coppeto e Simeone.

CONSIGLIERE LANZOTTI STANISLAO

Per fatto personale non viene prima dell'ordine dei lavori.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Il fatto personale è veicolato ad una valutazione, se aiuta o meno lo svolgimento dei lavori, oppure a fine seduta. In ogni caso non gliel'ha chiesto il medico di portare tutte queste argomentazioni che hanno suscitato la valutazione dei suoi Colleghi, che hanno diritto d'intervenire.

CONSIGLIERE LANZOTTI STANISLAO

Mi scusi, che sta dicendo, che io dovevo chiedere il permesso su cosa devo dire nell'Articolo 37 Presidente, o che devo sottostare alle balle che ha raccontato Venanzoni adesso...

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Lei non deve chiedere nessun permesso, ci sono i suoi Colleghi che hanno chiesto d'intervenire.

CONSIGLIERE LANZOTTI STANISLAO

Presidente, il Collega Venanzoni ha detto una cosa gravissima, al netto di tante altre cose che non condivido, ma che non contesto.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Consigliere, Lei si sta prendendo la parola da solo, allora c'è Nonno, Coppeto e Simeone. Ma di cosa? È la prima firma di cosa?

CONSIGLIERE LANZOTTI STANISLAO

Dice che ho partecipato alla cabina di regia con il Vice Sindaco Panini, non ho mai partecipato.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Ma Lei si sta dimettendo, lo dichiari alla città, si sta

dimettendo sì o no? Io non ho capito.

CONSIGLIERE LANZOTTI STANISLAO

Presidente io sento il rumore delle unghie sugli specchi stamattina.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Lei sta rassegnando le dimissioni?

CONSIGLIERE LANZOTTI STANISLAO

Presidente, Lei conosce il Regolamento?

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Certo.

CONSIGLIERE LANZOTTI STANISLAO

E allora che domanda mi fa.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Allora se Lei sta rassegnando le dimissioni, il primo punto all'ordine del giorno del prossimo Consiglio, è la sua surroga, altrimenti ci faccia capire. Nonno prego.

CONSIGLIERE LANZOTTI STANISLAO

Quindi Lei m'impedisce di rispondere per fatto personale? La ringrazio, ne prendo atto Presidente. Questo è l'ennesimo atto di protervia di questo Presidente del Consiglio, mi dispiace, l'ho anche votata.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Consigliere, Lei può intervenire sull'ordine dei lavori, dopo Nonno, Coppeto e Simeone, non posso farci nulla. Nonno prego. C'è anche Giova. Nonno, Lei aveva chiesto la parola.

CONSIGLIERE TRONCONE GAETANO

Presidente ma Lei di me si è dimenticato?

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

No, Lei era per l'Articolo 37.

CONSIGLIERE TRONCONE GAETANO

No, io l'ho già fatto l'Articolo 37, l'ho fatto molto tempo fa, mi ero prenotato per l'ordine dei lavori, e sarei dovuto intervenire dopo Venanzoni, però mettetevi dove volete, basta che non vi dimenticate, tutto qui.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Sì, abbiamo attivato due liste e mi sono confuso. Tronccone, prego, sull'ordine dei lavori.

CONSIGLIERE TRONCONE GAETANO

Io sarò brevissimo, veramente estremamente breve. Io inviterei soltanto il Consigliere Lanzotti a fare una piccola rettifica a quello che lui ha dichiarato, perché è abbastanza pericolosa questa modalità che lui ha indicato, ovvero di aprire una raccolta firme e di tenerla aperta per 15 giorni. Questo darebbe adito al diciottesimo, al ventesimo, al ventunesimo, di fare contrattazioni, di poter esercitare pressioni, di fare tante cose che qua non posso e non voglio ovviamente raccontare. La raccolta delle firme va fatta in una stanza, con 21 persone, simultaneamente, non c'è quest'apertura, le tengo aperte, le tengo chiuse, tengo io la lista, la consegno fra una settimana, dieci giorni. Io sono sicuro che Stanislao l'ha fatto in buona fede, sono sicurissimo della buona fede di Stanislao Lanzotti. Però ti consiglieri di rettificare questa cosa, perché è una cosa che da adito a cose molto molto preoccupanti. Qua in questi giorni si è parlato di chi è il diciottesimo, chi è il diciannovesimo, io faccio il ventunesimo, tu fai il diciassettesimo, come se fosse una classifica. Non esiste questa cosa, esiste la simultaneità, ci si chiude in una stanza, si firmano simultaneamente e nel momento in cui il Notaio va a consegnare, si rimane chiusi in quella stanza in attesa della consegna delle firme. Questa è l'unica modalità, le altre sono speculazioni. Grazie.

CONSIGLIERE NONNO MARCO

Su questa vicenda che mi vede costretto ad intervenire, ci sono due piani su cui ragionare, un piano che riguarda la politica sostanziale e un altro piano che è quella della politica nelle sue varie forme e sfaccettature. Noi abbiamo partecipato sempre, perché siamo all'Opposizione, e non abbiamo mai dato modo d'interpretare la nostra Opposizione come consociativista, l'abbiamo fatto in maniera orgogliosa, l'abbiamo fatto in maniera decisa, e nel corso degli anni, ricordo a me stesso che questa era mia, ma anche quella del mio Collega Santoro, Terza Consiliatura, non abbiamo mai fatto da stampella a nessuno, anche quando qualcuno e questa è la risposta ai Colleghi dei 5 Stelle che da qualche anno forse grazie a Grillo che ha finito di far ridere le persone in piazza e ha portato, abbassando la qualità della politica, persone che di politica non ne avevano mai fatta e soprattutto non avevano mai rappresentato i (non chiaro). Vedi caro Brambilla, io non accetto lezioni né da voi e né da nessun altro, ed è per questo motivo che io ho detto che esistono due forme d'intervento stamattina, un lato è quello sostanziale, e un altro lato è quello politico. In maniera sostanziale noi firmeremo tutte le modifiche, tutte le sfiducie, tutte le firme e tutto quello che vogliamo fare, perché gli elettori ci hanno scelto come Opposizione, un'Opposizione decisa, culturale, politica, ma Opposizione e noi abbiamo il dovere nei confronti di quella parte di città, di far cadere questa Giunta, e quindi non ci soffermeremo nei distinguo, è stata fatta la firma prima, la

dodicesima firma, la quindicesima firma, non c'interessa. A noi interessa la politica sostanziale, ma del resto è il nostro modo da sempre, quello di essere concreti nella nostra azione politica. Poi c'è la politica, quella sì dei compromessi, e quindi la politica di quello che si alza e dice: "Non devi farla di 15 giorni, perché si dà atto a compromessi", non c'interessano. Questi ragionamenti non li facciamo, perché non li abbiamo mai fatti i compromessi, quindi può stare aperta pure 20 giorni, a me non interessa. Certo, il nostro Collega Lanzotti sicuramente, ma lo dico in maniera affettuosa, ha fatto un errore di coinvolgimento delle Opposizioni, sicuramente, ma lo ha fatto in buona fede, lo ha fatto perché preso dall'entusiasmo, lo ha fatto per avere una maggiore visibilità, non m'interessa, francamente non m'interessa. Certo l'errore sostanziale che poi nasce, è che si è dato la scusante a chi poteva firmare e avrebbe dovuto firmare, se non altro per essere consequenziale all'esterno dell'Aula, perché io sento moltissimi colleghi che non fanno altro che criticare anche ex della Maggioranza. Ma tu purtroppo in questo modo gli hai dato spazio, hai dato involontariamente una scusante. E allora la discuteremo, la presenteremo, chiunque la voglia presentare, ci troverà al suo fianco, però non consento a nessuno, e soprattutto agli amici dei 5 Stelle, di mettere in dubbio l'onestà intellettuale della Destra che abbiamo l'onore di rappresentare, perché noi l'Opposizione l'abbiamo fatta da sempre, l'abbiamo fatta a Bassolino, l'abbiamo a Jervolino, l'abbiamo fatta a De Magistris, e probabilmente, forse tantissimi dei suoi, se non addirittura anche Lei, l'Opposizione a Bassolino negli anni d'oro non l'ha fatta, e noi invece l'abbiamo fatta anche quando Bassolino al primo mandato aveva il vento in poppa, forse perché abbiamo una storia da rispettare, quella storia che Voi non avete, e non potete mai averla, sa perché? Perché basta ascoltare gli interventi dei suoi Colleghi in Parlamento, per vedere di quanto avete abbassato il livello culturale all'interno delle Istituzioni. Com'è bello affrontare Elena Coccia, ma almeno so che Elena Coccia ha una storia politica, è un avversario che io ho di fronte, è bellissimo affrontare i comunisti nel banco della Maggioranza. Ma Voi non siete niente, non avete una storia, non avete anima, non avete nulla, e permettetemi, non è nulla di personale Brambilla, ma non avete neppure la cultura istituzionale, lo avete dimostrato con i Ministeri che avete ricoperto. Quindi da Voi non accettiamo nessuna critica, voglio continuare ad essere Oppositore di Elena Coccia e del Comunista Sindaco di Napoli, ma lo voglio fare scontrandomi sui contenuti, sulle impostazioni culturali che ci vedono divergenti, ma non voglio rispondere, non voglio più dover rincorrere persone che mandano a ricoprire Ministeri importanti, personaggi come Toninelli o Bonafede, di questo no, noi abbiamo avuto Sottosegretari come il nostro Governatore Rastrelli, abbiamo avuto persone come Franco Pontone, come Antonio Parlato, che quest'Aula l'hanno resa nobile, avendo il riconoscimento anche degli

avversari, quando in quest'Aula sedevano Valenzi, Ammirante, Pannella e Scotti. Voi tutto questo non ce l'avete, prima che impariate cari amici dei 5 Stelle, studiate, andate ad attaccare i manifesti, poi un giorno criticherete chi ha fatto politica prima di voi, sia a Destra, che a Sinistra, forse un giorno quando vi sarete spogliati di Grillo, di Casaleggio, quello del Grande Fratello e DJ Fofò, sarete legittimati con un minimo di storia, a criticare noi che la politica la facciamo da quando avevamo i calzoni corti. Quindi noi firmeremo qualsiasi mozione, non ci soffermeremo sulle forme, che purtroppo caro Stanislao sono state sbagliatissime, perché hai dato la scusante a chi non voleva firmare, perché ovviamente facciamo Opposizione, però la cosa certa è che Voi in qualsiasi momento e la città in qualsiasi momento, saprà sempre che i banchi della Destra non sono mai stati consociativi. Un'ultima cosa, certo qualche volta abbiamo lottato durante il Bilancio, per portare sui territori qualche cosa, certamente, in maniera orgogliosa, a dimostrazione del fatto che la nostra non è Opposizione sterile, fine a se stessa, ma è Opposizione costruttiva, perché è di questo che la città ha bisogno, non ha bisogno di ore intere fatte sul più o su meno di una delibera, ha bisogno di risolvere i problemi sui territori, problemi che Voi non sapete risolvere, e lo sa perché? Perché non avete mai avuto una Sezione dove attaccare i manifesti, non avete mai distribuito un volantino fuori le scuole, rischiando anche di venire alle mani con i vostri avversari politici. Che bella cosa era quella politica, però almeno sapete che avevi degli avversari che avevano idee lontane dalle tue, ma con dei contenuti, Voi siete il nulla e il nulla rimarrete. Da qui a vent'anni, a trent'anni, non so chi si ricorderà di Toninelli, di Bonafede o di qualche altro personaggio che avete portato nel Parlamento, non lo so. Di certo, questa città si ricorderà dei grandi nomi, di Destra e di Sinistra, che hanno ricoperto questi banchi, noi continueremo a farlo e avendo una storia di rispettare, abbiamo la doppia responsabilità, per chi è venuto prima e per chi ci guarda e verrà dopo. Grazie Sindaco, grazie Presidente.

CONSIGLIERE COPPETO MARIO

Io intervengo sull'ordine dei lavori, inaugurato da uno degli interventi... Sindaco sei un uomo fortunato. Lasciamelo dire... È un elemento di distensione. Io sono preoccupato per l'andamento di questa discussione francamente, perché fuori da queste mura, che dovrebbero impegnarci in questo momento così difficile per la città, per la Regione e per il Paese, di ben altre discussioni. Lì fuori c'è una città che trema e una città che urla, e meriterebbe ben altra discussione in questo luogo, come tante altre volte questo luogo, questa Sala, ospitando Colleghi illustri che non ci sono più, e i nomi di questa parte della politica, lo testimoniano, per quello che questa città ha dato. E non mi addentro nella retorica, sarebbe troppo facile per me, anche con grande orgoglio, ma aver letto il 2 di giugno, che è un giorno

sacro per il nostro Paese, mentre il Presidente della Repubblica in solitudine onorava quella data del 1946, e mentre altri la infangavano, leggere sulla stampa della mia città, di un'invenzione, di una modalità che non avesse nulla a che fare con la politica, ma soprattutto nulla a che fare con i drammi che sta vivendo il nostro Paese, perché e l'ho sentito anche adesso, l'ha detto Nonno, e rispetto il suo ruolo, l'Opposizione nasce per mandare a casa la Maggioranza. Gli eletti dal popolo nascono per condizioni differenti rispetto al mandato popolare, per governare e per provare a migliorare i provvedimenti che la Maggioranza propone. Questo è il ruolo della Democrazia, poi spetta agli elettori, alla scadenza di un mandato che il Legislatore ha definito, decidere se quel passaggio temporale, è stato utile alla comunità o meno. Questo è il sale della Democrazia, altrimenti è inciucio politico, che non serve a nessuno, ma soprattutto non serve a chi è fuori da questo straordinario maniero, che è il Maschio Angioino. Noi abbiamo anche come dire, il diritto - dovere di preservare questo elemento come dire politico generale, che ci dà la Carta Costituente e non ridurla a poca roba, perciò dicevo fortuna Sindaco, scusami, a poca roba. Io leggo dalla stampa che si raccolgano le firme perché se ne deve andare. Ora io sono tra quelli della Maggioranza, insieme al mio gruppo, che al Sindaco non glielo mandiamo mai a dire, al Sindaco e alla squadra di governo, perché mi auguro che tra qui a breve, possiamo invece ragionare e riflettere su cosa fare, su come affrontare questo momento così difficile per il Paese, di come dare un contributo a migliorare le condizioni che sono state dettate dall'ultimo Decreto d'urgenza, emesso dal Presidente del Consiglio e dal Consiglio dei Ministri. Perché ci sono delle condizioni oggettive per le quali le città stanno soffocando, ci sono delle condizioni oggettive per cui stamattina entrando ciascuno di Voi, ad orari differenti, dentro questo luogo, abbiamo sentito lo strombazzare di decine e decine di autobus, perché c'è una categoria oggi, ieri un'altra, l'altro ieri un'altra e domani ce ne saranno ancora altre, che non riusciranno più a lavorare come hanno lavorato, per il sostentamento proprio e delle proprie famiglie. C'è il rapporto del Presidente della Banca d'Italia, Visco, che ha stimato una perdita di PIL nelle prossime settimane e nei prossimi mesi, pari al 14 per cento. Avremo situazioni drammatiche che già nel mondo si stanno determinando, quello che sta succedendo negli Stati Uniti d'America, è uno dei epifenomeni di quello che potrà accadere anche nelle nostre città. È un dramma e noi affrontiamo questo dramma, gli eletti del popolo, ce ne sciacquiamo la bocca, promuovendo le iniziative in questo modo. Io sono il primo e ne parleremo dopo, quando affronteremo le questioni di merito, che penso che dobbiamo e possiamo fare di più, che dobbiamo evitare in questa fase un conflitto istituzionale, tra Comune, Regione ed altri Organismi, che non fa il bene e non dà risposte a quella che è la percezione dei cittadini e delle cittadine di questa città. Dobbiamo provare a migliorare, anche e soprattutto perché siamo

alla fine di un mandato e di un ciclo, di un mandato di 5 anni, ma soprattutto di un ciclo politico, rispetto alle quali ognuno di noi, per quello che mi riguarda, come componente di una Maggioranza che non ha mai risparmiato le critiche, ma ha l'obiettivo di migliorare i processi, per dare quelle risposte. Per cui io intanto sono intervenuto su questo passaggio Presidente Fucito, perché ho ritenuto francamente ridondante sia gli annunci, ma anche come dire la povertà rappresentata con questi interventi, e me ne scusano i Colleghi, me ne scusano, perché io ho avuto molto rispetto di quando è stata presentata la mozione di sfiducia, l'ho letta attentamente, ho provato a spiegare le ragioni personali e del mio gruppo politico, dei motivi per le quali quella mozione di sfiducia non andava alimentata, perché non sarebbe stata come dire, una risposta attesa della città, così come penso voglio dire, con questa rappresentazione così farsesca, mi si lasci passare il termine, pur comprendendo come dire, il lavoro dei Consiglieri, ma non è questo il modo. Io ho soltanto voglia e pretesa di precisare che per quello che ci riguarda, come gruppo di Napoli in Comune a Sinistra, che noi non possiamo aderire affinché si perda il tempo necessario per produrre invece gli atti che sono attesi al di fuori di questa stanza. Questo è il nostro compito, questo è il nostro lavoro. Il Covid 19 non è stata un'influenza, non è stata una banalità, e oltre a determinare morti e feriti, sta determinando un guasto sociale, che in questo Paese e in questa città, non si vedeva per lo meno da 80 anni, e noi come rispondiamo, con questa modalità? E no, e no, c'è bisogno che qualcuno questo no lo dica, e noi lo diciamo, non è questo, io voglio capire come affrontare il tema dei tanti negozianti, come affrontare il tema degli albergatori, come affrontare il tema di coloro i quali la mattina escono di casa per portare a casa, come dire, le energie necessarie al mantenimento della propria famiglia. Gruppi sociali, imprenditori, alcuni dei quali li abbiamo incontrati, i tassisti, gli operatori dei bus scolastici, e l'elenco potrebbe essere infinito. FE noi impegniamo l'Aula a discutere se era giusto o meno fare una telefonata, far arrivare il Notaio. Qual è l'atto politico? E mi dispiace, e chiudo su questo, e mi dispiace davvero, e penso che noi dovremmo mostrare un'attenzione in più Sindaco, non perché io voglia in questo momento dividere il fronte delle Opposizioni, ho ben chiaro di quello che hanno scelto nel 2016 le cittadine e i cittadini. Ma c'è un lavoro difficile, che sul piano nazionale si sta facendo, e che non coincide con il piano della politica, che regge il tuo mandato Sindaco. E invece io credo che noi dovremmo lavorare per farlo coincidere in questo momento, e perché? E chiudo. Non perché io sia... Certo io sono personalmente figlio di una storia che mi vede molto legato al Partito Democratico e alle forze democratiche e progressive di Sinistra, di questa città e di questo Paese. E credo che il lavoro che sta facendo il Governo in questo momento, nelle grandi difficoltà, non soltanto va guardato con attenzione, va guardato con l'attenzione e va anche aiutato,

ma dentro le modalità previste dalla norma, c'è un Decreto Legislativo che dev'essere convertito in Legge e noi dobbiamo mettere in campo ogni sforzo possibile, anche come Amministrazione, anche come Assemblea, per migliorarlo, perché io sono convinto che bisogna come dire, avere più attenzione nei confronti delle autonomie locali, e soprattutto dei Comuni, così come legittimamente ha chiesto l'ANCI, però eviterei anche di gettare il can per l'aia, non va consegnata nessuna fascia tricolore al Prefetto, vanno messe in campo le battaglie politiche, istituzionali, per migliorare i provvedimenti, perché in questo momento noi abbiamo il compito e il dovere, non tanto di alimentare come dire, la contrapposizione politica che fa parte del gioco democratico ovviamente, e quando arrivano i momenti bisogna esercitarla nel rispetto costituzionale, ma in questo momento il mio bisogno è quello di essere vicino, in adesione alle sofferenze delle cittadine e dei cittadini, perché non ci risparmiarono da questo punto di vista, e noi a loro dobbiamo tendere il nostro ascolto e le nostre orecchie, perché è a loro che dobbiamo in qualche modo dare delle risposte. Siamo ancora in una fase buona, non voglio essere profeta di sciagure, ci mancherebbe, ma questa è ancora una fase di attesa. Io non so quanti di Voi abbiano visto la rassegna stampa di ieri, sicuramente tutti noi, ma c'è stata una fotografia che secondo me è la fotografia della città in questo momento, la folla al Banco dei pegni, l'affollamento al Banco dei pegni, la gente che va di nuovo al Banco dei pegni, per il momento a portare gli ori, forse vedremo tra qui a poco, anche le matasse delle coperte e delle lenzuola, che la cinematografia di qualche anno fa, ci ha restituito. Noi dobbiamo stare attenti, avere orecchie puntate su quella vicenda e quindi se dobbiamo fare un lavoro, lo dobbiamo fare in maniera sincronizzata, dobbiamo farlo in maniera leale, perché il nostro obiettivo, per uomini delle Istituzioni, è quello di migliorare i provvedimenti, migliorarli secondo quelle che sono le prerogative. Io credo che un lavoro si può fare, purtroppo l'abbiamo interrotto la settimana scorsa, che l'avevamo avviato in una maniera utile, e spero che oggi e quindi è un appello che faccio, non soltanto ai miei Colleghi di Maggioranza, ma all'intera Aula, spero che oggi prevalga questo sentimento di fare un lavoro comune, perché l'obiettivo in questo momento politico, per quello che mi riguarda, in adesione al lavoro straordinario che sta facendo il Governo, pur nelle difficoltà economico - finanziarie, è di migliorare quel provvedimento, che intanto impegna 55 miliardi, che non mi sembrano bazzecole, però evidentemente quegli investimenti sui Comuni, sono degli investimenti ancora piccoli rispetto ai bisogni, ma qui dobbiamo fare un lavoro comune, perché poi le battaglie parlamentari e le battaglie politiche si fanno in quella sede. Noi abbiamo dei Parlamentari a cui ragionare, ed io invito il Sindaco e spero che lo faccia nelle prossime ore, a mettere in campo un'azione politica, in maniera tale che un tavolo congiunto con tutti i

Parlamentari, tutti i Parlamentari di questa città, possano svolgere un ruolo all'interno dell'Aula Parlamentare, per migliorare quel provvedimento e fare in modo che la Città di Napoli possa alleviare con provvedimenti migliorativi i danni che sta vivendo e che secondo quelli che sono gli indicatori a cui ho fatto riferimento, vivrà ancora di più in futuro, grazie.

CONSIGLIERE SIMEONE GAETANO

Io prima di fare l'intervento, voglio anticipatamente chiedere scusa, se eventualmente mancherò di rispetto alle persone, agli uomini e ai politici. Lo preannuncio, perché potrei scivolare, io poi mi faccio prendere dall'emozione e dai sentimenti, però mi dovete spiegare una cosa, qualcuno mi deve spiegare una cosa: ma con chi avete parlato? Io mi sono trovato sui giornali come un potenziale firmatario, e non ho capito di cosa. Poi ho capito leggendo, perché me lo faccio spiegare, perché io so guardare le figure, che qualcuno dell'Opposizione, avrebbe messo o avrebbe impostato un documento per chiedere... Io avevo capito che era un documento, unpa una mozione di sfiducia, poi ho capito che non era una mozione di sfiducia, ma era una dimissione di massa. Poi ho letto 17, 18, 19, 20, 21 e non vi nascondo che da buon napoletano, me li sono giocati al banco lotto questi numeri, perché non capisco. Non vi permettete più, non ve lo consento, ma non lo consento a nessuno, con me si fanno azioni politiche e si condividono, e l'ho già detto precedentemente, con il dovuto rispetto per le forze politiche e per gli uomini che rappresentano quelle forze politiche, il sottoscritto per storia personale, per storia politica, perché qualcuno di noi caro Marco, un po' di storia ce l'ha, il sottoscritto con Voi di Fratelli d'Italia, dopo quello che avete fatto ieri, con voi della Lega e con gli altri di Forza Italia, non ha niente a che spartire. Toglietelo dalla testa. Vogliamo ragionare di argomenti, vogliamo ragionare di politica, se siamo in grado di poterlo fare, vi sedete al tavolo, ci guardiamo negli occhi e ci diciamo le cose. E voi sareste l'alternativa a questo governo della città? Siete 7 di voi e ce ne mandate 3? Ma vi voglio bene, la politica è un'altra cosa. Scusate, ma poi ho sentito Mario, preoccupato di cosa? Cosa ti preoccupa? Questo ti preoccupa? Questo ci deve preoccupare? Ci deve preoccupare quelli che mi stanno aspettando qua fuori Sindaco, ci sono delle rappresentanze di lavoratori, di gente che non ha il piatto a tavola. Sindaco da quanto tempo te lo stesso dicendo in Aula Consiliare, mi sono fatto più nemici, che ho fatto lesa maestà, ma io sono un uomo libero, io ti ho sempre detto a quattrocchi, e anche tu lo hai detto a me, quello che pensavo, ma l'ho detto nelle sedi istituzionali, non mi nascondo dietro al dito, mi stanno chiamando, mi vogliono qua fuori. Scusate, due minuti ed esco. Purtroppo questo è il mestiere della politica, di chi lo fa con questo, chi ci mette questo, io non mi metto paura dei leoni da tastiera, a me non fanno paura i leoni da tastiera, no, perché poi scopro pure chi sono quei leoni da tastiera, gente

che pure è incriminata per reati. E loro dovrebbero fare la morale a me? Si facessero eleggere, venissero in quest'Aula, si prendessero le responsabilità, responsabilità che ti devi prendere pure tu Sindaco, perché non se ne può più, il libro dei sogni, stop, te lo ripeto in questa sede, oggi. Io ti ho scritto fior fior di lettere, ovviamente mi devo rivolgere a te Sindaco, lettere scritte ai tuoi Assessori, ma io mi devo rivolgere a te, sennò perdiamo il tempo. Da quanti mesi ti sto chiedendo la riapertura della ZTL motivandola, perché c'è un problema proprio di ordine pubblico, in certi punti e in certi orari particolari? Da quanto te ve lo sto chiedendo? Abbiamo fatto una riunione di Commissione, insieme ai miei Colleghi, anche dell'Opposizione, il giorno dopo l'avete chiusa, il giorno dopo e abbiamo fatto un documento congiunto, Maggioranza e Opposizione, di tenerla aperta, con il Corso Vittorio Emanuele che sta aperto. Da quanto tempo vi ho detto che le sedi delle Municipalità devono stare aperte, perché la gente non può fare gli assembramenti e stiamo chiudendo tutte le sedi delle Municipalità, quello di Barra deve arrivare a Ponticelli, quello di Ponticelli deve arrivare a San Giovanni. Addirittura ho scoperto che per rinnovare gli abbonamenti dei residenti, dal Vomero e dall'Arenella, che prima avevano due sedi, ora devono andare a Fuorigrotta. Complimenti. Assessore la sapevi questa? Una novità. Riapriamole. Da quanto tempo vi ho detto che i Direttori Generali delle Municipalità devono cambiare un po'? Ragazzi si sono fatti dei poteri, nelle Municipalità, lì sopra, comandano loro. Basta, giriamo, facciano esperienza. Io per andare a lavorare e portare la pagnotta a casa, faccio 80 chilometri al giorno, 80 ad andare e 80 a venire. Lo facevo fino a qualche anno fa, perché ovviamente adesso faccio il Consigliere Comunale. Devono fare un chilometro e mezzo, da Ponticelli eventualmente spostiamolo al Vomero, quello del Vomero spostiamolo a Fuorigrotta, facciamo un po' di movimento, così come fanno anche i militari, e non capisco perché il precedente Capo di Gabinetto non lo faceva. La stessa cosa, questi Capitani dei Vigili Urbani, ma ogni tanto un poco in giro no? Ci deve stare sempre lo stesso Simeone nello stesso posto, a fare la stessa cosa? Comandante dove sei? Assessore dove sei? Quante volte ve l'ho detto? Si è sempre fatto in un'Amministrazione trasparente, i responsabili girano, perché non si devono creare i grumi di potere, perché Sindaco un'altra cosa che ti dico, alle undici e un quarto di sera, quanto tu dicevi che bisognava aiutare i commercianti e i bar, hanno fatto i verbali ai bar, perché stavano abbassando le serrande. Sono questi i problemi di cui bisogna occuparsi. 400,00 Euro di verbale, per un quarto d'ora di chiusura. Assessore dove sei? Sei intervenuta su questo? Ti sei fatta il problema o hai pensato alle biciclette? Questi sono i temi di cui si deve occupare il Consiglio Comunale. Io faccio veramente Opposizione al Sindaco. Da quanti mesi lo sto attaccando su questi temi? E datemi una mano. Le strisce blu...

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Consigliere, Lei sta intervenendo sull'ordine dei lavori.

CONSIGLIERE SIMEONE GAETANO

Sull'ordine dei lavori, sì, Presidente, più ordine dei lavori di questo, si è parlato di mandarlo a casa... Scusami, mandare a casa è una cosa pessima, di sfiduciare il Sindaco. Io sto dicendo quello che nei mesi ho detto al Sindaco, altrimenti io non rientravo nella Maggioranza e non avrei condiviso le scelte, perché agli amici dell'Opposizione, quelli che si dichiarano dell'Opposizione, ricordo quello che è avvenuto in Aula, all'ultima mozione: 3 assenti tra i loro banchi, io stavo lì, a mezzanotte. Ricordo agli amici dell'Opposizione, quando si è votata la delibera sulla convenzione con il Calcio Napoli, Vi ricordate che cos'è successo? Perciò Marco vengo da lontano e spero di arrivare lontano. Grazie di che cosa Presidente? Io prendo un respiro, io non sono bravo come Mario, non ho questa grande capacità dialettica, ci devo pensare prima di dire le cose e devo pesare bene le parole caro Presidente. Le strisce blu, dovevamo fare le strisce blu gratuite, all'improvviso fate la delibera e le strisce blu si pagano. E come mai? Sindaco ma tu avevi detto che erano gratuite. E anche questo è un intervento da fare. Scusate ma qualcuno si fa una passeggiata per la città? Tra tutti quelli che prendono la bicicletta e il monopattino, ma avete visto quanti buchi ci stanno per strada? Lo sapete che la maggior parte, buono il 60 per cento è colpa di questi dell'Open Fiber, di questi che fanno i lavori di manutenzione della strada, per la rete telefonica, la rete ottica, quello che caspita fanno, quello che fanno questi signori? Sapete che i lavori che abbiamo fatto a Riviera di Chiaia, che ci è costato un botto di soldi, ora ci stanno le buche, e sapete perché? Perché hanno lasciato aperto i fossi, hanno messo un po' di cementino e se ne sono andati. Assessore cosa abbiamo fatto su questo? Avevo chiesto di sospendere le autorizzazioni, fino al completamento delle opere precedentemente autorizzate. Manco per la testa. E Voi fate opposizione? Posso essere scorretto Sindaco per un attimo? Però me lo devi consentire come Consigliere Comunale. Tu sei rimandato a settembre e sai perché? Perché devi avere il tempo di poter affrontare, dopo questi due mesi d'inferno che abbiamo passato tutti quanti, di poter immediatamente intervenire su questi temi, perché Sindaco se non lo fai tu, hanno ragione loro. Io la colpa non la do agli Assessori, no, la do a te, ed è la stessa colpa che mi prendo io, perché Sindaco io non è che ti mando a casa, mi dimetto io, che è un'altra cosa. È chiaro? Perché la famiglia sono quarant'anni che fa questo mestiere, io non faccio niente con la Lega, non mi mettete in condizioni di firmare i documenti con Fratelli d'Italia e Forza Italia. Cari Colleghi, quello che è successo oggi, in politica caro Marco, si chiama passo falso, fuori da questa porta la chiamano figura di merda, questo è successo. E Voi sareste l'alternativa a questo? Grazie Presidente,

questa pausa ora è lunga, lunga, lunga. Quando fui eletto, l'ho detto ieri, un caro compagno che non c'è più, pace all'anima sua, mi disse: "Simeone farai un'esperienza esaltante, sarà bellissimo, sarà un'esperienza che t'insegnerà molto, ti farà anche ridere, tipo la Corrida". "Che meraviglia". Non pensavo di partecipare alla Corrida di Corrado.

CONSIGLIERE BISMUTO LAURA

Io mi sento abbastanza confusa stamattina, non so se ridere o piangere, perché da un lato mi sento davanti a uno show, mi sembra di stare a teatro, un po' un misto tra un noir e un'improvvisazione teatrale di quelle più amatoriali. Vedo un'Opposizione che si contrasta, chi attacca chi, Lanzotti che attacca Brambilla, Nonno che attacca... Insomma tra di loro stanno facendo veramente..., stanno dando il massimo di quello che possono, e questo effettivamente non mi pare che sia il più grande livello di Opposizione, perché fuori c'è una città che aspetta, che aspetta risposte e mentre noi stiamo qui da due ore e mezza a parlare del nulla, perché oggettivamente stiamo parlando di cose che alla città appassiano poco, fuori c'è una città che aspetta che i loro 40 Rappresentanti, dei diversi schieramenti politici, a loro questo poco importa, siano a loro fianco in questo momento di difficoltà, e invece si trovano ad osservare un Consiglio Comunale che parla di tutto, tranne che di loro. C'è un problema di disoccupazione, c'è un problema di fame, c'è un problema di una possibile guerra civile che arriverà anche a Napoli, e invece noi parliamo di noi. È veramente surreale che si parli di una sfiducia al Sindaco in questo momento, perché sappiamo che cosa vuol dire sfiduciare il Sindaco in questo momento e commissariare la città, lo sanno i lavoratori, lo sanno i lavoratori delle partecipate, lo sanno gli operatori turistici che stanno qua fuori, lo sanno gli operatori commerciali. È vero che ci sono dei problemi, ed è giusto quello che ha detto anche il Consigliere Simeone. Ci sono dei temi che non vanno, ma stiamo sui temi. È vero che c'è un problema di movida, e c'è un problema di delocalizzazione della movida, con il ragionamento che stiamo provando a portare avanti già da prima dei tempi Covid, e sui quali non siamo riusciti ad ottenere grandi risultati. Però è anche vero che in questo periodo, c'è un grande problema legato alla Polizia Locale, e questo lo dico con cognizione di causa, perché da Presidente della Commissione Polizia Locale e anche diciamo a seguito di una serie di confronti ripetuti che ho costantemente con gli operatori commerciali, soprattutto di bar e ristoratori, non c'è una risposta che abbia un qualche collegamento con la visione politica e con l'indirizzo politico di quest'Amministrazione, e su questo è sicuramente necessario tornarci, ed è sicuramente importante tornarci con il Sindaco. C'è problema legato alle pedonalizzazioni, le pedonalizzazioni adesso sono il più grande strumento che abbiamo per delocalizzare veramente la movida, e ci sono aree della città, ci sono associazioni di categoria, ci sono

commercianti che si riuniscono in comitati che ci chiedono di lavorare a questo, quindi io invito l'Opposizione a lavorare su questo, a ragionare su questo. Stiamo sui temi e parliamo per esempio dei parchi municipali che sono ancora chiusi. Io so che l'Assessore Felaco ha fatto il massimo per i parchi comunali che sono stati riaperti nei tempi previsti, con gli sforzi e sappiamo quali sono, però in questo momento accettare che abbiamo ancora Municipalità con i parchi chiusi, e parliamo anche di Municipalità che nella maggior parte dei casi i parchi sono nel territorio sono tutti di competenza municipale, è veramente una cosa inaccettabile. E perché i parchi sono chiusi? Perché non c'è il personale, e su questo diciamo devo fare appello per l'ennesima volta all'Assessore Panini, perché a me sembra surreale, che i parchi siano chiusi e che i Direttori e i Presidenti di Municipalità, ci dicano che i parchi sono chiusi, perché non c'è personale, e poi abbiamo ancora circa 200 L.S.U. sospesi, che dal mese di febbraio non percepiscono le integrazioni comunali, perché non sappiamo dove metterli, perché i Dirigenti non si assumono la responsabilità di reinserirli nel loro servizio, eppure i Presidenti di Municipalità e i Direttori di Municipalità, ci dicono che i parchi devono stare chiusi. Ma noi diciamo che vogliamo stare vicini ai cittadini, che vogliamo stare vicino ai bambini e ai ragazzi di questa città, e poi ci consentiamo di tenere i parchi chiusi. È su questo che io voglio ragionare con la Maggioranza, ma anche con le Opposizioni, e con le Opposizioni che io devo dire, ovviamente io vedo un non senso, perché io vedo nelle Commissioni delle Opposizioni propositivi, dialoganti, che si confrontano, e poi arrivo qua, e li vedo schizofrenici, perché qua oggi la priorità è attaccare il Sindaco, è attaccare l'Amministrazione, e mi sembra una cosa più strumentale e forse addirittura elettorale e non di cura della città. Per questo io invece invito tutti, non solo al dialogo, al confronto, a ragionare su obiettivi condivisi per il bene della città, ma invito anche il Sindaco e l'Amministrazione a fare questo, perché io mentre nel Sindaco vedo una predisposizione e anche la settimana scorsa nel Consiglio Comunale ho visto nelle Opposizioni, la volontà di dialogare, io poi nella Giunta questa disponibilità all'ascolto, nel riscontro alle proposte che vengono fatte dalle Commissioni e dai Consiglieri tutti, io questa disponibilità non la vedo, e questo è un problema, e questo problema si riversa non solo sull'Amministrazione e sugli equilibri, ma anche sulla città. Una città che non si aspetta da noi un teatrino dell'opportunismo, ma risposte, per cui io invito veramente a chiudere questa triste pagina di due ore e mezza di Consiglio Comunale sul nulla e proviamo a partire per lavorare per la città, grazie.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Colleghi si è aperta una lunga carrellata di interventi sugli ordini dei lavori, che mi auguro che si siano conclusi, e torniamo

agli articoli 37.

CONSIGLIERE GIOVA ROBERTA

Presidente c'ero io prenotata, sull'ordine dei lavori.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Prego, scusi, non l'avevo segnata.

CONSIGLIERE GIOVA ROBERTA

Grazie Presidente. Dunque io vorrei raccogliere l'invito della Consigliera Bismuto, però purtroppo non posso esimermi dal rispondere alle considerazioni quanto meno discutibili che il Consigliere Lanzotti ha voluto introdurre nel dibattito stamattina. E mi dispiace che lui non ci sia, perché io volevo parlare proprio con lui e volevo rispondere a lui. A lui voglio dire che io personalmente a nome del Gruppo che rappresento non accetto lezioni di morale, non da lui, e credo che lui non possa arrogarsi il diritto di fare lezioni di politica a chicchessia. Il Consigliere Lanzotti che stamattina ha anche manifestato velleità di preveggenza, facendo previsioni a tutto andare, a lui voglio dire che non sarà certamente lui a dire a me quello che devo fare. Non sarà certamente lui a dirmi quello che devo fare, soprattutto se quello che ha organizzato, lo ha organizzato senza nessun coinvolgimento. Al Consigliere Lanzotti voglio dire che io c'ero, quando lui non ha votato la mozione di sfiducia, presentata in maniera compatta da tutte le Opposizioni, a questo Sindaco. E se questa è serietà politica, allora io voglio essere considerata non seria. E c'ero anche quando allo scorso Consiglio Comunale, lui ha fatto un intervento che mi ha lasciato sbigottita, perché con grande in naturalezza ha subordinato la sfiducia al Sindaco e all'Amministrazione, alla realizzazione di alcuni obiettivi posti da lui, e da lui ritenuti d'interesse. E se questa è serietà politica, allora consideratemi assolutamente non seria. Noi non sosterremo il Consigliere Lanzotti in questo spot elettorale che stamattina ha organizzato, non lo sosterremo in questa iniziativa che sa tanto di spettacolo, e che è lontana anni luce da un'azione seria della politica, e anzi, ci sono anche dei fatti aggiuntivi, se il Consigliere Lanzotti ha a cuore quello che io penso, non so, in ogni caso glielo dico, alla luce dei fatti di ieri, alla luce delle gravissime offese di cui è stato oggetto il Presidente della Repubblica, ebbene io mi meraviglio non poco, che il Partito Democratico cittadino, inviti i suoi eletti a sostenerlo in quest'azione che io vedo totalmente scollegata dalla realtà. Noi siamo seri oppositori di questo Sindaco, lo siamo sempre stati, siamo oppositori di questo Sindaco e della sua azione amministrativa, però riteniamo lealmente che il Sindaco vada sfiduciato in Aula, e vada sfiduciato sui temi, quindi con una motivata e circostanziata mozione di sfiducia. Anzi io rilancio e invito tutto il Centro Sinistra a lavorare insieme, sinergicamente, per costruire una mozione di sfiducia condivisa,

che possa essere anche l'avvio di un grande progetto per far ripartire veramente la città, una città che aspetta, come diceva la Consigliera Bismuto, aspetta da tanti anni di essere amministrata. Grazie Presidente.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Grazie a Lei. Credo che si siano conclusi gli ordini dei lavori. Sempre sull'ordine dei lavori Cecere? Poi dobbiamo tornare ai 37. Prego.

CONSIGLIERE CECERE CLAUDIO

Buongiorno a tutti, buongiorno Presidente, Assessori e Consiglieri. Resto veramente basito, non voglio dare altre bacchettate ovviamente a Lanzotti, perché non mi sembra il caso, è stato fatto dalla stragrande maggioranza dei Consiglieri, tranne dal Partito Democratico. La cosa che voglio dire effettivamente già lo scorso Consiglio, siamo stati impegnati per 9 - 10 ore, abbiamo rappresentato una spesa anche per la nostra città, in conclusione non abbiamo fatto nulla, un documento che doveva essere approvato, non è stato fatto. Avevamo d'approvare delle delibere, e non è stato fatto. Ecco, non vorrei che oggi accadesse la stessa cosa. C'è una delibera importante, presentata dall'Assessore Galiero, dalla Clemente e dall'Assessore Panini, ciò che va in deroga all'Articolo 15 per le attività commerciali, quindi cerchiamo di essere seri agli occhi della città, mettiamo da parte questa cosa, e poi Voi parlate anche di sfiducia del Sindaco in Aula, per me in questo momento particolare è un qualcosa che non si può sentire, perché dobbiamo cercare prima di dare risposte alla città, la città veramente è alla fame e ce ne accorgeremo man mano che il tempo passerà, con le attività commerciali che non riescono a decollare, con tante attività che preferiscono di stare chiuse, anziché riaprire per nulla. Ecco, questa delibera può essere un respiro per le attività commerciali, perché io non parlo di movida, ma parlo di attività commerciali che oggi in questa città, rappresentano comunque un fatturato importante, e quindi devono essere ascoltate e devono essere aiutate. Ecco con Voi, mi piacerebbe poter parlare di come rilanciare il turismo, di come far ritornare la gente qui, dopo quest'emergenza, di come delocalizzare quella movida, quindi con il Centro Direzionale, con il Molo San Vincenzo che è un sogno, e chiaramente come poter per esempio rendere il Borgo Sermoneta, nuovamente un borgo bellissimo, ieri sera ci sono stato e c'è un degrado enorme. E quindi, ecco con un processo di pedonalizzazione, si potrebbero attuare delle politiche serie. Quindi ai Colleghi dell'Opposizione, non entro nel merito di ciò che hanno detto, però anche fare in questo momento una mozione in Aula di sfiducia al Sindaco, è surreale, ed è surreale perché non porterebbe a nulla. Una mozione di sfiducia, con una sfiducia del Sindaco, non ci farebbe approvare il Bilancio, e quindi coloro che si battono i pugni in petto e dicono: Noi vogliamo dare una mano

agli L.S.U., e quindi regolarizzare la loro vertenza, stanno dicendo il falso, perché con la sfiducia del Sindaco, questa cosa non potrebbe essere fatta. E allora ai Colleghi dell'Opposizione, e poi ai Colleghi della Maggioranza che sono passati all'Opposizione, non vi so dire, è un momento che non ci capisco tanto, chiedo di essere seri, concreti e di lavorare per la città, ci sono veramente tante cose, un esempio su tutti, con la Consigliera Bismuto, abbiamo dato un piccolo contributo, di un'opera progettuale, ecco per pensare alle distanze quindi tra le persone, abbiamo pensato che nell'area nord, quindi dove c'è ancora una struttura agreste, una struttura rurale, ecco si potrebbe pensare nei poteri degli agricoltori, di poter ospitare i cittadini che vogliono andare lì e restare un poco all'aria aperta, ed essere molto molto più liberi, la dico veramente molto veloce, quindi potrebbe essere un'idea progettuale che fa mantenere le distanze, cioè noi in questo momento, nella città che ha la densità di popolazione più alta d'Europa, dobbiamo pensare come distanziarci, chiaramente se tutta la movida si concentra su Chiaia o su Falcone, rappresenta un problema, quindi dobbiamo allargare il nostro campo d'azione. Con quella delibera noi abbiamo la possibilità, con la progettualità che abbiamo pensato e che l'Assessore Clemente con il suo staff, sta operando affinché si faccia una manifestazione d'interesse, in tempi brevissimi, abbiamo la possibilità di allargare le distanze che sono previste. Anche tenere riaperti i parchi, quindi...

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Consigliere è un ordine dei lavori, le ricordo...

CONSIGLIERE CECERE CLAUDIO

Sì, però hanno parlato tutti del mondo, caro Presidente.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Questo è il problema, ha ragione.

CONSIGLIERE CECERE CLAUDIO

Mi faccia parlare pure a me del mondo. O.K.? Dicevo anche l'apertura dei parchi fino a tarda sera, ecco potrebbe essere un'idea di come smistare la popolazione, quindi veramente il mio monito, come facciamo nelle Commissioni, come operiamo nelle Commissioni, come siamo d'accordo nelle Commissioni, cerchiamo di finirla con gli show, perché non portano a nulla, qui vedo che ogni volta che si viene in quest'Aula, o nell'Aula di Verdi, cominciano queste grandi proposte, questi show da parte di alcuni Consiglieri. Io direi mettiamoci a pancia a terra, lavoriamo, andiamo avanti, portiamo proposte sensate all'Amministrazione e operiamo affinché queste proposte possano diventare realtà. Questo è quanto, grazie Presidente, grazie a Voi.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Grazie a Lei. Colleghi confido che quanti sono intervenuti sull'ordine dei lavori, dicendo comunque cose un po' più ampie, non lo facciano anche per l'Articolo 37, perché altrimenti veramente diventa parossistico. Ho in sospeso una prenotazione di Santoro che in questo momento non c'è, e quindi tornerei ai 37, dando la parola al Consigliere Moretto e poi Coccia. Consigliera Coccia io Le chiedo scusa, non l'avevo segnata. Prego Moretto. Come convinco il Consigliere Moretto che Lei c'era prima, atteso che lui ha aspettato tanti interventi. Ballottaggio Coccia - Moretto.

CONSIGLIERE COCCIA ELENA

È un gentiluomo bisogna dire, oggi sto raccogliendo devo dire, molti complimenti dalla Destra, perché io effettivamente i volantini sotto le fabbriche li ho dati, le manifestazioni le ho fatte, sono stata perfino in guardina sai, quando difendevo le Brigate Rosse, perché sembrava che fossero gli unici soggetti del mondo che non avessero diritto ad essere difesi. Ho avuto le mie paure, ho avuto le mie mazzate, ho beccato un braccio rotto proprio dai tuoi emuli, dai tuoi camerati, solo per aver diciamo visto, ma tanti anni fa, poi li ho avuti anche dai Marines, comunque non ha importanza. Diciamo che anche le frustrazioni che abbiamo accumulato in questi anni, non sono state poche, perché certamente non sono state frustrazioni che ci hanno portato alla rottura del braccio o alla necessità di rimanere 15 giorni a letto per una mazzata dei Marines, perché volevamo guarda un po', buttare a mare le basi americane, quest'idea un po' strana che avevamo da studenti. Se ne sono andati loro però, comunque sul tempo abbiamo vinto. Dicevo questo, che vorrei riportare però il discorso alla città, e sicuramente mi ha commosso anche, devo dirlo, l'intervento di Nonno, rispetto ai due morti sul lavoro. Ebbene Sindaco, io una richiesta tengo da farla, io ho da 5 anni un processo per un morto sul lavoro, nel porto di Napoli, che andrà in prescrizione tra poco, perché non c'è nessuna volontà di celebrare questi processi, è chiaro, la parte datoriale sceglie i migliori Avvocati e sceglie anche i migliori inghippi, perché noi non possiamo qui parlare di giustizia, se io ne parlassi, qualcuno dice: "Ma non è argomento del Consiglio Comunale", prima di tutto lo direbbe Moretto, però la verità è questa, la verità che si ha difficoltà a celebrare questi processi. Allora Sindaco ritorniamo alla vecchia regola che era stata instaurata qualche anno fa, costituiamoci Parte Civile, all'interno di questi procedimenti, facciamo sentire che la città è con chi soffre, con chi muore, ma non si può neanche trascurare l'altra parte, la parte che ancora una volta Pianura, che già ha subito tantissimo dal punto di vista dell'abusivismo e lo sappiamo, noi che abbiamo vissuto la città, conosciamo questo dilapidamento di un luogo bello, perché verde, perché dedicato all'agricoltura, perché lì dovevano nascere cose serie e cose belle, ebbene, ancora una volta una villetta abusiva.

Ed io mi chiedo, sì è certo, qualche volta qualcuno ha parlato di abuso di necessità, anche se adesso la terminologia fa un po' sorridere, perché insomma, uno che costruisce una villetta, proprio un abuso di necessità francamente non credo che ce l'abbia, forse sarebbe più semplice comprarsi una casetta, va bene, d'accordo, magari in periferia, etc... Però dobbiamo pensare a chi doveva controllare che quella villetta abusiva non sorgesse, e allora ancora una volta mi chiedo e so che in questo momento mi attraggo tutte le antipatie del mondo, ma io non penso alla mia rielezione, non me ne frega proprio, io penso alla mia città, ebbene dov'erano i Vigili? Come mai i Vigili non sono passati per quel luogo e non hanno visto? Non hanno visto che c'era una costruzione abusiva, come mai? Ecco, questa è la questione che sempre, come devo dire, nell'ambito di questa discussione che si è svolta prima, sfiducia, non sfiducia e etc., io non ci sto. Io non ci sto, perché io voglio costruire, quando ho abbandonato la mia idea di rivoluzione permanente, essendo trotskista e non stalinista, mi sono dedicata alla pratica, alle cose concrete e alle cose pratiche, lo faccio nella Commissione Cultura, e Marta bene lo sa, quante volte ci troviamo d'accordo con Marta, con Elena, su alcune cose che andrebbero fatte, che vanno fatte e che invece trovano un ritardo, non soltanto un ritardo nell'attuale Assessorato, ma un ritardo diciamo generale, sull'architettura, sulla gestione della città, sulle possibilità di espansione. Ecco, Cecere ha detto poco fa: "Abbiamo bisogno di lavoro, abbiamo bisogno che ritorni il turismo". Quanti lo sanno, dei Consiglieri che noi abbiamo lavorato con un gruppo di 30 persone, all'elaborazione di un manifesto per il turismo, un turismo possibile e compatibile, questo piacerebbe anche a Marco se ci fosse, un turismo differente, che non si basa sull'accalcarsi, sull'affollarsi e etc., ma che si basa su quello che abbiamo di più caro, di più bello, ovvero sui grandi spazi. Ebbene, l'Assessore c'è stata alla nostra conferenza stampa, peccato, il Sindaco non ha fatto in tempo ad arrivare, e ci è dispiaciuto, e questo ha costituito un'impossibilità di dire che quella non è una cosa che abbiamo scritto, perché ci piace scrivere, perché siamo dei colti e perché abbiamo frequentato i licei, no, quello è un progetto d'attuare immediatamente per la nostra città, perché gli artisti stanno soffrendo, perché gli operatori del turismo stanno soffrendo, perché le guide turistiche stanno soffrendo, nessuno dà a loro indicazioni, la Regione che vuole mandare il lancafiamme contro chi si veste con 3 pantaloni, uno più lungo, uno più corto e etc., e quindi..., o chi insomma non corrisponde ai gusti estetici del Presidente, la Regione però una linea guida, per come ripartire, in merito per esempio alle guide turistiche, non l'ha data, non l'ha fatta. E soprattutto non ha fatto quello che la volta scorsa noi stavamo facendo, va bene, perché la volta scorsa noi abbiamo detto che mandiamo un messaggio al Governo, per dire che lo scippo al sud non si fa, non deve farlo, che questo spalmare il 34 per cento della quota riservata, per noi, per il

sud, proprio per la sperequazione che esiste tra le Regioni, non lo deve fare, non lo può fare. La volta scorsa noi avevamo articolato con difficoltà, con cediture, ma così si fa la politica, la politica si fa, io cedo su una cosa, tu cedi su un'altra, l'importante è mantenere dei paletti, dei paletti fermi. Ebbene, la volta scorsa noi questo documento non siamo riusciti a mandarlo al Governo, un Governo che dice: Benissimo, le risorse al sud non saranno tolte, ma saranno spalmate e spalmate significa una cosa che saranno tolte, che saranno date anche agli altri, e che il GAP del sud, continuerà ad essere sempre maggiore, e lo vediamo in questi giorni. Non è solo i due operai di colore o italiani, che sono morti abbracciati e questa è veramente una cosa nella morte, comunque è una cosa bellissima, ma solo i 600 lavoratori che hanno perso il lavoro a Marcianise, è ancora la WHIRLPOOL che sta in una situazione di sospensione, sono i camerieri dei locali, i lavoratori a tempo determinato o a quelli a chiamata dello spettacolo, siamo andati a quella manifestazione, abbiamo fatto quella grande manifestazione, è chiaro, erano allegri, perché erano giovani, ma come si può immaginare che oggi, chi tiene alto il nome dell'Italia, con la cinematografia, con la musica, con la creatività, debba poi andare al Monte dei Pegni, se ha quel cosa da impegnare, perché dubito che ce l'abbia, oppure fare la fila alla CARITAS, com'è possibile immaginare questo? E allora è di questo Presidente, Sindaco se ci sei, che dobbiamo pensare, ed è questo che bisogna fare, non ha importanza se uno sta pensando già alle elezioni regionali, quindi si colloca da qui, si colloca da lì, e ha ragione il mio compagno di gruppo Coppeto, con il quale evidentemente non abbiamo la stessa idea del Governo, ma condividiamo tante cose della città. Ebbene ha ragione quando dice che non bisogna dare la fascia, restituire la fascia al Prefetto, perché quando si dice questa cosa, ingeneri sfiducia, ingeneri un'idea che davvero non ne puoi più e te ne vuoi andare, perché quest'arte del gestire la città, è troppo complicata, è troppo difficile, lo sapevamo, è difficile, è complicata, non siamo partiti dalle condizioni della Lombardia e neanche del Piemonte, e neanche del Veneto, e neanche del Lazio, siamo partiti da condizioni molto differenti, però è qui come si dice, è qui che... Panini mi potrebbe suggerire l'espressione latina, e qui che si vede veramente la forza di una persona e la forza di un'Amministrazione e la forza di un Consiglio Comunale, e la forza di una città, quando combatte decisa e insieme, perché sì, ieri ci siamo tutti quanti commossi alle parole del Presidente della Repubblica, come no, anch'io non ho apprezzato le manifestazioni contro e etc., e mi sono commossa pensando quell'uomo da dove viene e perché poi alla fine è lì, a cercare di tenerci insieme. Però non possiamo neanche dimenticare che grazie ad un regionalismo spietato, a un'idea di regionalismo incredibile, non lo possiamo sopportare che ci sono stati 33 mila morti e di questo 26 mila erano gli anziani, erano i più fragili, erano i più deboli, non li abbiamo ricordati quelli lì, abbiamo ricordato

tutti, ma quelli non li abbiamo ricordati. Erano persone che andavano protette, più degli altri, ma il regionalismo basato sul lucro e la Sanità, l'Articolo 32 della Costituzione, diventata lucro, ebbene, non li ha protetti, e a questi che dobbiamo pensare, ai nostri che dobbiamo pensare. Dobbiamo pensare a questo, dobbiamo pensare a una ricostruzione dell'unità e certo non si fa con le sfiducie a cavolo, grazie.

CONSIGLIERE MORETTO VINCENZO

Ringrazio anche i Consiglieri che religiosamente sono ancora seduti nei propri banchi, e che spero non facciano poi la corsa, per capire di che cosa stiamo parlando. Io partirei molto brevemente, proprio dal Presidente della Repubblica, Mattarella, che ho apprezzato, e ovviamente anche tutta la mia parte politica, ha apprezzato l'appello del Presidente della Repubblica all'unità, in un momento così difficile del nostro Paese, e noi abbiamo manifestato non contro qualcosa o contro qualcuno, noi abbiamo commemorato la nascita della Repubblica, tendendo la mano alle persone che stanno soffrendo in questo momento, e che il Governo fino ad oggi ha fatto solo promesse, ma non ha dato alcuna risposta. È proprio sull'unità che è stata richiamata dal Presidente della Repubblica, si è aperto un po' il dibattito questa mattina in Consiglio Comunale, tutto ciò che è stato detto, chi ha difeso, chi contro, adducendo delle cose molto lontane e distanti dalla realtà e dalle cose che realmente dovremmo affrontare, da che cosa nasce? Mi dispiace che il Sindaco non è in Aula. Nasce proprio dal fatto di questo conflitto istituzionale che si è creato, che si alimenta di giorno in giorno, mentre si tenta o si capisce che forse c'è una riconciliazione, non fosse per il fatto che dobbiamo affrontare una situazione difficile, il giorno dopo c'è di nuovo la rottura, su questioni non so, di principio, di che cosa trattiamo. E anche lì nasce la confusione, ho sentito l'intervento di qualche Consigliere Comunale che apriva la sua preoccupazione, riflessione sulla questione della movida, mettendola insieme al Decreto Sindacale che ha fatto il Sindaco, che è in contrapposizione alla Regione, amplia apertamente fino alle 03:30 del mattino, s'inizia un giorno, e si finisce in un altro giorno. La realtà non è la questione anche del diritto da parte del Sindaco, perché io sono d'accordo su una riflessione che fa il Sindaco, le cose che spettano all'Amministrazione Comunale, la questione degli orari, dei permessi, che temporaneamente sono stati gestiti direttamente dalla Regione, perché si era in una fase, la prima fase di criticità. Nella seconda fase, quando si è allentato un po' il pericolo, e si è riaperto, ovviamente io immagino che l'Amministrazione ritorni nella sua gestione, e lì che nasce tutto un sistema di conflittualità. E se questo Consiglio Comunale, qualche Consigliere l'ha definito cadente, nemmeno carente, ma cadente, cioè un Consiglio Comunale che non dice nulla, che non esprime nulla, ebbene questo Consigliere che è di Maggioranza, dovrebbe avere l'onestà intellettuale delle cose

che ha sottolineato, delle responsabilità che sono emerse, che lui è uno dei complici, insieme al Sindaco e a quest'Amministrazione, della decadenza del Consiglio Comunale, che è la decadenza della nostra città, delle numerose segnalazioni che vengono fatte dai cittadini, di una città che non vive più la serenità, non è più vivibile sotto qualsiasi aspetto. E allora dov'è che c'è l'errore da parte del Sindaco? Non di quello di dire: "Io devo fare, spetta a me gli orari", quello di organizzare, avere un progetto, un programma, e prima di fare una determinata cosa che poi non la riesci a controllare, dovresti avere il controllo della città, dovresti dire in che modo io gestirò fino alle 03:30, avrò io la possibilità della Polizia Municipale? Io avrò la possibilità di controllare il territorio? Io avrò la possibilità delle cose che ho detto, di spostare la movida anche in altri luoghi, come il Centro Direzionale? Queste cose non si dicono, queste cose si devono fare. Allora se tu ce l'hai il progetto, e allora sì, ben venga, si può stare anche fino alle tre di notte. Ma se facciamo un concentramento, se facciamo una disturbata alle persone che hanno anche il diritto di dormire nelle loro case, dopo una giornata di lavoro, così non può andare. Se la Democrazia, com'è stato sottolineato, gli eletti devono continuare a fare i Consiglieri Comunali, e no, caro Consigliere, la Democrazia e nel Regolamento, c'è anche la sfiducia, perché se si arriva ad un punto che chi sta governando, diventa un vero problema per la città, diventa una negazione del diritto dei cittadini, di esprimere e se si è commesso un errore, ecco c'è la possibilità di rimediare. E se tutto questo sta succedendo da diversi giorni, e se l'Opposizione ha tentato, tenta l'ultima spiaggia per liberare questa città, è responsabilità della Maggioranza, non ci dimentichiamo che le Opposizioni, ed io non mi definisco nemmeno Opposizione, io sono Minoranza, che devo il controllo delle cose che fa l'Amministrazione, e non sto qui dal primo giorno o da 20 anni per far cadere un Sindaco, sto qui per controllare, cercare di dare un contributo, perché sono una forza di Opposizione governante, io penso di governarla questa città. E sono anche d'accordo su alcune cose che dice il Sindaco, cioè quelle cose che il Sindaco si rivolge al Governo, alcune di quelle trovano il mio parere positivo, perché effettivamente ci sono cose che il Governo deve rispondere ai Comuni, deve rispondere alla Città di Napoli. Poi ci sono le cose che ha ricordato Brambilla, e sono cose un po' più remote rispetto al Coronavirus, alle cose che abbiamo subito, ma in questo momento la maggiore responsabilità, cari Consiglieri della Maggioranza, ce l'avete Voi, ce l'aveva il Sindaco, che ha teso una mano e noi l'abbiamo stesa la mano, per cercare tutti insieme di condividere un percorso d'urgenza, come ha detto il Presidente della Repubblica, in questo momento, non c'è stato. Fino a stamattina, un Consigliere di Maggioranza, ha attaccato il Centro Destro, definendolo fascista, poca gente in mezzo alla strada, poi non si capisce se eravamo troppi e quindi siamo stati accusati di essere tanta gente vicina e quant'altro, o eravamo

pochi. Non ha nessuna importanza, perché il Consigliere che è sempre pronto a fare di queste affermazioni balorde, non sa che noi abbiamo avuto una prescrizione dal Prefetto, non potevamo superare un determinato numero di partecipanti, che consentisse appunto la distanza l'uno con l'altro, e rigidamente con le mascherine, quindi eravamo un numero che abbiamo deciso di essere in piazza. E non credo che si stia facendo l'interesse della città, chi governa ha la responsabilità, chi governa avrebbe dovuto in tutti i modi, cercare di avere la collaborazione della Minoranza, che noi abbiamo dato, ci siamo resi disponibili, siamo stati invece messi nell'angolo e addirittura attaccati, non è così che si gestisce un'Amministrazione. Allora è giusto che se non c'è nessuna strada, l'abbiamo tentata, l'unica cosa è quella di liberare la città da quest'Amministrazione, e gli errori non si comprende quali siano, i cambi che ha fatto questo Sindaco, perché ogni qualvolta ha rimescolato le carte, abbiamo avuto la sensazione di cambiare passo, e invece abbiamo avuto purtroppo la certezza che crollasse sempre di più, e queste sono le conseguenze, le conseguenze di un Consiglio Comunale come la Maggioranza l'ha definito squallido, senza contenuti, ebbene se questo è, è una vostra responsabilità, certamente non responsabilità delle Minoranze, che nonostante tutto vi abbiamo sempre teso la mano, pote come dicevo e lo ripeto, noi non siamo Opposizione, siamo una Minoranza, noi siamo per tutelare gli interessi dei cittadini che ci hanno eletto, e non necessariamente caro Consigliere, la Democrazia vuole che tu porti a termine il mandato, non è così, nel momento in cui stai facendo danno alla città, c'è la possibilità, lo dice il Regolamento, di presentare una mozione di sfiducia e mandarvi a casa, o ancora meglio, di metterci, raccogliere le 21 firme, e mettere fine a questa situazione. La situazione del messaggio rassicurante, caro Consigliere Troncone, io dico che è un dovere di chi amministra, che deve trasmettere la serenità al popolo, non creare allarmismi, certamente non in queste condizioni come dicevo, devi prima creare i presupposti e quando Lei ha ricordato Zingaretti, Salvini, che dicevano che questo virus forse non era micidiale, ma sicuramente c'era un qualche cosa che lo stesso Zingaretti ne è stato colpito, quindi c'era sicuramente la buona vede che non si conosceva effettivamente, adesso che lo si conosce, noi dobbiamo riprendere, noi dobbiamo marciare, noi dobbiamo trasmettere ai napoletani, ma all'estero, che qui ci si viene e ci si può venire tranquillamente, gli alberghi possono sicuramente ospitare, dalla Germania, dalla Francia, da qualsiasi paese, altrimenti andiamo veramente a gambe all'aria, e se noi stessi trasmettiamo la paura, il disagio di vivere ancora una situazione di pericolo, come anche i Consiglieri ancora tengono chiusi Via Verdi, mentre il Sindaco apre tutta la città, Via Verdi è ancora sigillata, chiusa, qualcuno si ricorda che c'è un'anomalia, ma quell'anomalia, se ci fosse ancora, esiste da 15 - 20 anni, da quando abbiamo acquistato questo palazzo ed è stato fatto in un determinato modo,

cerchiamo di trasmettere effettivamente che prima noi Consiglieri Comunali, siamo aperti alla città, stiamo battagliando e dialogando, perché la cosa peggiore cari Consiglieri, noi Amministratori Pubblici che ci chiudiamo in una stanza, che non dialoghiamo con il popolo, non stiamo in mezzo al popolo, è la cosa più micidiale che ci possa essere. Allora il Sindaco ha aperto la città, iniziamo ad aprire il palazzo di Via Verdi, con tutte le precauzioni ovviamente possibili, che ci possano essere, ma il confronto dev'essere serio, il confronto, ecco noi abbiamo, l'ha ricordato il Consigliere Brambilla, e concludo, andiamo a vedere le cose importanti di questa città, le cose che tutti quanti Voi della Maggioranza decantate, dobbiamo essere responsabili, dobbiamo affrontare le emergenze, perché la gente effettivamente non può mettere il piatto a tavola, e poi leggiamo una delibera, la 125, che ha ricordato il Consigliere Brambilla, che dice che le risorse eventualmente, le risorse in economia possono essere spese, per la lotta al Coronavirus, per alimenti e quant'altro, cioè per la povertà innanzitutto delle conseguenze che ha portato il Coronavirus nella nostra città, e in tutte le altre città. Certamente non può l'Amministrazione Comunale sostituirsi al Ministero della Sanità, alla Regione, la Sanità, non la salute, non confondiamo il ruolo che ha il nostro Assessore alla Salute e non alla Sanità, e andiamo senza un bando, senza..., ci (non chiaro) anche a quella che è la funzione della Regione, sempre ancora per il conflitto che c'è tra il Comune di Napoli e la Regione, non sono stati messi nella Commissione della Regione, noi facciamo un nostro istituto diverso, con l'Università Federico II, spendiamo e sperperiamo questi 80 - 85 mila Euro che potrebbero essere tranquillamente spesi per altre esigenze della nostra città. Ecco, quello che l'Opposizione non potrà mai condividere, che vengono fatte delle cose, quando ci è stato chiesto il confronto e le potevamo confrontare, e invece no, semplicemente il Consiglio Comunale viene chiamato a ratificare, o ancora peggio, come questa delibera che è di Giunta, fatta di Giunta, esecutiva, con l'immediatezza dell'esecutività, e poi noi comprendiamo, veniamo a conoscenza di una cosa che sicuramente non può essere condivisa. Grazie Presidente.

VICE PRESIDENTE FREZZA FULVIO

Allora sono terminati gli Articoli 37, non ci sono più iscritti a parlare... Ha chiesto d'intervenire il Signor Sindaco e ne ha facoltà, quindi se è possibile far rientrare i Colleghi un attimo, mentre prendono posto. Ci sono stati innumerevoli interventi come Articolo 37, e per ordine dei lavori, lo ricordavo, ce ne sono stati circa 22, se non sbaglio. Ecco, se prendiamo posto. Cedo la parola al Signor Sindaco e lascio la direzione dei lavori al Presidente Fucito.

SINDACO DE MAGISTRIS LUIGI

Grazie Vice Presidente. Allora io vorrei in questo breve

intervento, partire dal Consiglio Comunale della settimana scorsa, che faceva poi seguito anche ad una serie d'incontri che ho avuto con tutti Voi Consiglieri, di Maggioranza e di Opposizione, che devo dire non solo ho trovato molto utile, ma ne ero uscito anche rinfrancato, per lo spirito costruttivo di voler lavorare insieme, in un momento così drammatico per la nostra città, e così come io ho apprezzato in quegli incontri assai franchi, trasparenti e schietti, il contributo che mi era stato offerto, credo che possiate apprezzare come sia stato leale e corretto il mio approccio. Quindi non voglio entrare sinceramente in tutta la discussione legittima, su dimissioni, fiducia, sfiducia, cose legittime, ma consentitemelo, a me sta a cuore, come qualcuno di Voi ha detto, quello che accade non fuori, quello che accade qui, perché noi rappresentiamo anche quelli che stanno fuori, e quindi avevo apprezzato quel metodo, perché aveva portato a un documento nella serata dell'altra volta, un documento che ne avevo apprezzato soprattutto il metodo, cioè di arrivare a un documento non so se unitario, ma comunque che coinvolgeva non solo le forze di Maggioranza, ma anche le forze di Opposizione. E in questa settimana, nel lavoro come dire continuo che facciamo per cercare di amministrare al meglio questa città, parlando anche con i miei collaboratori, con il Vice Sindaco che cura anche i rapporti con il Consiglio Comunale, con lo stesso Capo di Gabinetto, ho detto: "Ma perché non vediamo di proporre un documento", perché io non so Voi come pensate, ma io penso che è un obiettivo che dev'essere perseguito, quello di uscire con un documento in cui ci presentiamo alla città come un Consiglio Comunale che non pensa solamente ai posizionamenti politici e alle elezioni regionali, ma pensa ai cittadini, almeno io credo d'interpretare così il ruolo di Sindaco e di Consigliere Comunale. Quindi un documento forte, un documento chiaro, che impegna il Sindaco, ma impegna anche com'è stato detto anche da qualcuno di Voi, le forze parlamentari che sono impegnate in Parlamento in un lavoro complicato, soprattutto in sede di conversione, ma che rafforza anche il lavoro che i Sindaci d'Italia stanno facendo con il Governo e con il Presidente del Consiglio. Se dovesse arrivare un documento come dire, che impegna il Sindaco su alcuni temi, e questo documento è unitario, non è un ordine del giorno, è qualcosa di più. Se viene fuori un documento che impegna il Sindaco a fare delle azioni direttamente con il Governo e con il Parlamento, non è solo un ordine del giorno, è qualcosa di più, cioè io vorrei ripartire da qui e ovviamente anche dalle delibere, perché qualcuno giustamente ha sottolineato che era molto tempo che non si approvavano delibere, non si faceva un Consiglio Comunale, io mi auguro che oggi si riesca ad approvare qualche delibera, senno diventa anche difficilmente giustificabile ogni volta che noi facciamo i Consigli Comunali, e non riusciamo a discutere nemmeno alcune delibere. Quindi io mi auguro che si possa approvare un documento unitario, poi ognuno fa come dire, le sue battaglie, quello che abbiamo sentito e ascoltato stamattina, con molta attenzione, sul

quale poi ritornerò eventualmente in un altro momento, ma non voglio né abbassare i toni, né accendere polemiche, è un tema che sinceramente, a me personalmente non interessa. A me interessa invece cercare di dare una risposta a chi fuori ci fa molte domande e che sinceramente si aspetta dal Consiglio Comunale un livello alto di attenzione e se è possibile anche di risposte, quindi speriamo che differentemente da quello che è accaduto l'altra volta, dove anche per un malinteso finale, dove ci fu una discussione un po' aspra, si possa ripartire da lì, e che si possa approvare un documento non a Maggioranza, ma all'unanimità, potrebbe essere un bel modo di ricominciare una fase molto delicata per la nostra città. Io penso che la città apprezzerrebbe molto un documento unitario del Consiglio Comunale, per affrontare un'epidemia sociale ed economica che è sotto gli occhi di tutti, io mi auguro che anche Voi, Vi state rendendo conto di che significa non avere un piatto di pasta per mangiare, non avere più lavoro, o rischiare di perderlo tra breve, e sapete anche perfettamente che se noi non vinciamo la partita con il Governo, non è neanche questione di Notaio, di dimissioni, o di altro, noi non saremmo proprio in grado di garantire più i servizi essenziali della nostra città. Mi fa molto piacere che in alcuni Vostri interventi, si sottolineano alcuni servizi che non vanno, io credo che il prossimo Consiglio Comunale, se non ci sarà nel frattempo l'intervento che il Presidente del Consiglio si è impegnato a fare, io ho molta fiducia che lo farà, probabilmente non ci sarà nemmeno necessità di convocarlo proprio il Consiglio Comunale, perché saremo alle prese con servizi che non saremmo più in grado di garantire. Quindi io personalmente vorrei impiegare il mio tempo nelle prossime ore, a vedere insieme a Voi, se ci sono degli atti con cui migliorare eventualmente alcune cose che stiamo facendo, creare atti nuovi ai quali non abbiamo pensato, e fare delle azioni forti, dal punto di vista politico e amministrativo, e poi massima disponibilità, e chiudo, al dialogo come sapete, noi siamo in una dialettica democratica, con il Governo dialoghiamo, ma se ci sono delle cose che non ci piacciono, le diciamo, e forse grazie al fatto che abbiamo detto delle cose che non ci piacevano, forse abbiamo dato un grande sostegno al Governo, che nell'abbandonare i Sindaci, si stava consegnando ad una sconfitta, quindi certe volte la dialettica, il dire le cose e il confrontarsi, può servire, e lo stesso è valso anche nell'interlocuzione con la Regione, se uno ha delle idee differenti, le deve dire, ma non significa che con questo non si dialoga. Abbiamo posizioni assai contrapposte su tanti punti, sapete bene che ci siamo incontrati, stiamo facendo un'interlocuzione su tanti punti della città, ho chiesto l'altro giorno, che qua si discute delle piazze della politica, a me preoccupano le piazze della disperazione sociale, ho chiesto al Presidente della Regione, di mettere in campo un tavolo sul lavoro, su questo che secondo me il Consiglio Comunale, mi fermo qua per non occupare altro tempo, il mio voleva essere un

incentivo a riprendere un metodo se è possibile di confronto unitario, provare ad approvare oggi un documento, tracciare la linea su come affrontare le prossime settimane e assolutamente d'accordo ad essere in prima linea nel confrontarmi, cosa che sto già facendo, con le forze parlamentari, le forze governative e con la Regione. Guardate non c'è minuto che non sia impegnato in questa direzione e penso che questo possa fare piacere non solo alla Maggioranza che mi sostiene, ma anche all'Opposizione, se si è arrivati ad un cambiamento importante di linea dell'ANCI, e se si è arrivati l'altro giorno ad avere un incontro così proficuo alla fine con il Presidente del Consiglio, è perché l'Amministrazione Comunale di Napoli è stata in prima linea in questa battaglia, non è una battaglia personale, non è una battaglia elettorale, perché io personalmente non sono impegnato in nessuna tornata elettorale in questo momento, è una battaglia che faccio per la nostra comunità, per il popolo napoletano e nessuno se ne prenda a male, ma io solo interessato esclusivamente a questo e non ad altro che lo lascio ovviamente alla libera dialettica democratica, ma non riesco ad appassionarmi ad alcuni degli interventi anche che ho sentito stamattina. Quindi riprendiamo dai temi che interessano i nostri concittadini, perché uscendo di qua, io a questo vorrei rispondere, se qualcuno mi chiede: "Ma oggi al Consiglio Comunale, che cosa avete deciso per la città?" E magari rispondere: "Abbiamo deciso fin anche insieme, non solo il Sindaco con la sua Maggioranza, ma insieme abbiamo scritto una pagina per la nostra città", e io ci voglio credere ancora, perché penso che ci sia l'intelligenza e la sapienza in questo Consiglio Comunale, per poterlo fare, altrimenti ognuno si assume ovviamente le sue responsabilità, grazie.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Grazie Sindaco. Grazie al Sindaco che ci ha portato delle comunicazioni, e come dire, immagino un invito a ritornare su un'ipotesi di documento, so anche che è stato predisposto qualcosa dal Vice Sindaco, e quindi valuterà l'Aula se vi sono anche le condizioni per proporre l'approvazione di un testo. Nel frattempo ci inoltriamo nell'ordine del giorno, devo prima dare la comunicazione che ho omesso all'inizio della seduta, cioè comunico all'Aula che in ottemperanza a quanto previsto dall'Articolo 166 e 267/2000, e Articolo 11 del Regolamento di contabilità, la Giunta Comunale ha adottato, prelevando il relativo importo dal fondo di riserva, le Deliberazioni 69, 131, 149, 156 e 163, rispettivamente del 10 marzo, 8 maggio, 14 maggio, 15 maggio e 21 maggio 2020. Passiamo al primo punto all'ordine del giorno.

PRIMO PUNTO ALL'ORDINE DEL GIORNO: "DELIBERA DI GIUNTA COMUNALE 160 DEL 18 MAGGIO 2020 DI PROPOSTA AL CONSIGLIO, AVENTE AD OGGETTO: "ACQUISIZIONE AL PATRIMONIO COMUNALE DI ALCUNE AREE RESIDUALI DI PROPRIETÀ PRIVATA PER LA REALIZZAZIONE DEL PARCO DELLA MARINELLA".

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Prego Assessore Felaco.

ASSESSORE FELACO LUIGI

Allora ringraziando l'Aula e il Consiglio tutto, ci troviamo ad approvare un'importantissima delibera da questo punto di vista, argomento che il Consiglio Comunale devo dire altre devo dare atto alle Commissioni, quindi soprattutto alla Commissione Ambiente, ma l'intero Consiglio Comunale, si è trovato ad affrontare più volte, ci sono stati dei question time anche su questo argomento, anche da parte delle Opposizioni, ci sono stati degli ordini del giorno anche da parte della Maggioranza, quindi è un argomento, il Parco della Marinella, fortemente voluto e desiderato, è un parco fortemente voluto e desiderato dall'intera cittadinanza e quindi dal Consiglio Comunale di Napoli. La prima volta che se n'è sentito parlare, e che c'è stato un atto da parte dell'Amministrazione, è stato nel lontano 1997, l'Amministrazione intende porre fine a questo, dopo 23 anni, e portare finalmente a termine il Parco e restituire alla cittadinanza un pezzo di verde in città, importante, che ripeto sta ormai da tanto tempo, tenendo impegnato non solo come cantiere, ma anche i fondi del Comune di Napoli e dell'Amministrazione, e quindi i fondi pubblici della nostra città. Con quest'atto particolarmente importante, noi facciamo due cose in sostanza, e chiediamo al Consiglio Comunale di esprimersi su due vicende: il primo è confermare l'interesse pubblico alla realizzazione del Parco della Marinella, e il secondo è quello di acquisire quindi al patrimonio comunale, mediante una procedura di acquisizione sanante, anche mediante gli appositi accordi transattivi, delle aree residuali, di proprietà privata, stiamo parlando di circa 3 mila, più di 3 mila metri quadri all'interno del Parco della Marinella, e solo una parte residuale, perché nel frattempo il restante della parte, dei 30 metri quadri del Parco della Marinella, sono già occupati, sono già in possesso del Comune di Napoli, come del resto anche questi 3.800 e con questo atto che in sostanza, attraverso anche il

finanziamento di Città Metropolitana, che mette a disposizione 1 milione e 700 mila Euro per l'acquisizione appunto di queste aree, e per degli accordi transattivi, e quindi per questa procedura di acquisizione sanante, dichiariamo anche la persistenza ancora una volta e speriamo che possa essere, ne siamo sicuri, l'ultima, delle ragioni di pubblico interesse che hanno determinato l'occupazione di fatto di queste aree e quindi la pubblica utilità, e restituire in questi giorni e in queste settimane sono stato insieme anche al Presidente della Commissione Ambiente Gaudini, sul luogo, insieme al Servizio, insieme ad ASIA, stiamo proseguendo e stanno proseguendo appunto i lavori, nei mesi scorsi ricorderete anche alcune operazioni, ringraziando la Polizia Locale e le Unità di Strada, sui senza fissa dimora, insomma aspetti complessi e complicati che ci vedono sempre protagonisti in quelle aree, ma i lavori stanno appunto proseguendo e anche grazie, devo ringraziare l'Assessore Del Giudice, e quindi ASIA, per gli interventi lì in quell'area, che proseguiranno anche nelle prossime settimane, e con quest'atto vogliamo porre fine a tutto ciò e soprattutto riaprire finalmente e aprire finalmente il Parco della Marinella, e restituirlo ai cittadini. Grazie.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Grazie. Ha chiesto d'intervenire il Consigliere Brambilla e poi Coccia.

CONSIGLIERE BRAMBILLA MATTEO

Grazie Presidente. Io ho già espresso in Commissione Ambiente, il parere negativo su questa delibera, unico esponente della Commissione a dare il parere negativo. Qui di definitivo ci sono solo i soldi stanziati nel giro di più di 20 anni, e di definitivo c'è soltanto lo sperpero di denaro pubblico, con quattro - cinque finanziamenti diversi. Bisogna fare un po' di crono storia, un po' spinta di questa delibera e poi arrivare al perché di questo milione e mezzo, preso dal Patto per Napoli, e vedremo da dov'è stato preso dal Patto per Napoli, per andare a finanziare l'esproprio di alcune particelle che mancavano per poter eseguire le opere. Il progetto è del 1997, un parco pubblico, tra la fascia portuale Via Vespucci, 30 mila metri quadri, di cui 3 mila di privati, 2.600 strada comunale, 22.823 dal Demanio, il problema è che dovevamo prendere questi terreni dal Demanio, e all'interno anche di quelli del Demanio, c'erano piccole proprietà anche di privati. Il progetto esecutivo nel 1998, dati per la data, per completare l'opera, 2002. Nel 2003 non è possibile avviare l'attività, perché l'area è occupata d'attività da sgomberare, quindi dal 2003 c'è un salto temporale, dal 2000 al 2003 non si sa perché non sono stati finiti i lavori, non si sa chi doveva custodire l'area, perché non ha impedito l'occupazione dell'area, altri 3 anni per gli espropri, che si era scritto che dovevano essere effettuati entro il 2002, alè

1006, a a botta di 3 - 4 anni ogni volta. Altro progetto definitivo con variante, nel 2004 perché i progetti, ci sono sempre delle belle varianti che bisogna andare a vedere se sono funzionali o meno, o se servono a qualcun altro. Questa bella variante era per fare un progetto con un nuovo ramo stradale, Via Vespucci, Piazza Duca degli Abruzzi, con un progetto esecutivo ancora d'approvare. Quindi si arriva a marzo 2005, dove ci sono le risorse per acquistare dal Demanio tutte le aree. Nel 2008 altri 3 anni di salto in avanti, altra variante al progetto esecutivo per la recinzione delle aree. Poi si arriva al 2013, altri 5 anni di salto, questa è la cronologia descritta in delibera, con la delibera che dice che i fondi sono stati utilizzati tutti per demolizioni e bonifiche ripetute, e quindi bisogna trovare altri fondi. E allora dove si? Grande progetto Napoli Est, 6 milioni e 400 mila Euro, Fondi POR 2007/2013. E nel 2013 si fa una gara di progettazione esecutiva. Ancora tu, hai già fatto due progetti definitivi, 4 salti temporali di 15 anni e si va avanti. C'è un lungo contenzioso, è venuto meno il finanziamento, a valere sui fondi POR, per non aver avviato l'opera entro il 2015 dal 1997, 18 anni per manco iniziare le opere. Alè, si va al 2017, altri 4 anni di vuoto, noi andiamo sempre di 3 anni, 4 anni in poi, ci riproviamo un'altra volta, con i 5 milioni del Patto per Napoli. Si aggiudica la gara, per l'affidamento e progettazione esecutiva, la terza volta nel 2017, si stipula il contratto a gennaio 2018, a marzo 2018 finalmente inizia la redazione del progetto esecutivo, nel 2019, siccome non sono state acquisite alcune aree, ma l'interesse prioritario dell'Amministrazione Comunale, anche per contrastare i continui fenomeni di occupazione abusiva dei senza fissa dimora e sversamento dei rifiuti, viene approvato il progetto esecutivo, per scongiurare i danni economici derivanti da ulteriori ritardi nell'esecuzione del contratto. Nel 2020, arriviamo ai giorni nostri, mancano 11 aree, che sono private, nell'area ex demaniale, dove mancano le pratiche di esproprio, per alcune di esse, poi le andiamo a vedere, perché ci sono delle cose interessanti in queste particelle, per alcune c'è ancora in corso una causa per occupazione illegittima, ci sono lunghi contenziosi con giudizi innanzi al TAR CAMPANIA. E quindi nel 2019 viene fatta un'ulteriore richiesta di 1 milione e 7 in Città Metropolitana, per finire l'iter di acquisizione delle particelle. Ma gli atti di acquisizione avverranno come? Perché il Segretario vi scrive che per fare la transazione, e c'è una sentenza del Consiglio di Stato che dice che devono essere precedute da una congrua motivazione, con esame e valutazione dei rischi legati alla prevedibile durata e al prevedibile esito di un contenzioso già pendente. Allora io sono andato a vedermi le 11 particelle, c'è una particella dov'è deceduto nel 2003 il proprietario, e dal 2003 non sappiamo chi andare a rintracciare come proprietario della particella. Ci sono 3 particelle dove non è stata definita la cessione, 2 con contenziosi in atto al TAR, tra cui uno e qua ve lo leggo, perché, particella 201, 479 metri quadri, è costato

al Comune 264.400,00 Euro, 470 metri quadri, 260 mila Euro. E non ci sono individuati tutti i proprietari, perché mancano 2 eredi, di 2 famiglie, che hanno 130 millesimi, quindi poca roba, tutti e due, ma non li abbiamo ancora rintracciati, quindi questi qua potrebbero andare a chiedere un botto di soldi, qualora qualche erede di queste due famiglie, che non cito, perché sennò farebbero subito un contenzioso con il Comune, facendosi sborsare altri 200 mila Euro, quindi di grazia sto zitto, ma sono atti, se qualcuno ha la particella 201, metri quadri 479, magari se andasse a reclamare, ci fa solo male. Questo per dire che noi siamo intorno ai 500 mila Euro, già di quelli che dobbiamo sborsare, più tutti quelli che dobbiamo sborsare di contenziosi. Noi con questa delibera non saniamo proprio un bel niente, perché ripeto, se noi abbiamo due contenziosi al TAR, 3 di cui non è stata definita la cessione, e uno che non sappiamo chi è il proprietario, che è deceduto dal 2003, e in questa qua, con contenzioso al TAR, ci sono due eredi che non siamo riusciti a rintracciare, mi spiegate cosa fate con questa delibera di definitivo? Ripeto, di definitivo e se ci fate due conti e dite alla cittadinanza, per l'interesse pubblico del parco, quanto è costato fino ad ora, quanti finanziamenti avete utilizzato e per fare cosa? Non era forse più opportuno, nel momento in cui dopo 23 anni, non è stata messa una pietra, capire che forse su quell'area si poteva intervenire in modo diverso, mettendola in sicurezza, mettendola a disposizione per fare altro, butto lì, emergenza abitativa, creare un qualcosa di diverso, insistere su un parco, solo perché qualcuno ha detto che poi per 7 anni ti farà gratis la manutenzione, dopo 23 anni ancora con un interesse pubblico, in un'area dov'è evidente che ci andremo a sbattere la testa per anni ancora, io francamente non capisco quest'ostinazione. Il milione e sette, preso dal Patto per Napoli, è stato preso dalla riqualificazione di edifici pubblici, edilizia privata UNESCO. C'erano un sacco di fondi per i Centro UNESCO, da dare ai privati, per sistemare gli edifici privati, il famoso progetto che poi doveva partire, Sirena 1, 2, 4, 5, 6, tutte queste belle sirene, qua abbiamo perso pure la Sirena Partenope, figuriamoci se recuperiamo le Sirene per fare il progetto dell'UNESCO. Io vorrei capire, voi scrivete nella delibera di modifica dei soldi del Patto per Napoli, che ci sono fin troppi soldi per gli edifici privati, e quindi li potete togliere da lì e li mettete per fare l'esproprio, quando avete speso già milioni di Euro, da 5 tipi di finanziamenti diversi, per non realizzare neanche una pietra. Io a domanda: Vuoi mantenere l'interesse pubblico? Io ho dei dubbi, dopo 23 anni che ci possa essere la parola fine a questa cosa di 23 anni. È definitivo? No, non è definitivo, perché io vorrei sapere questo morto del 2003, sarà una sola particella, ma come cavolo ne usciamo. Vorrei sapere i due eredi di queste due famiglie, che non siete riusciti a trovare fino al 2020, dove li trovate? Vorrei sapere tutti i contenziosi che ci saranno, se l'Avvocatura vi ha detto quanto costeranno, se è conveniente per

il Comune, perché non è stato fatto nulla per quell'area, per metterla in sicurezza in tutti questi anni. Non si può andare avanti ogni anno, ogni 6 mesi a sgomberare, pagare, sgomberare e pagare, bisogna ancora fare la caratterizzazione dei rifiuti sversati in quell'area, e i soldi non basteranno mai, neanche per le bonifiche. Quindi non c'è a nostro parere, la conferma dell'interesse pubblico per finire quest'opera, state commettendo forse l'ennesimo errore che non avete commesso voi fino ad oggi, ma le Amministrazioni precedenti, nell'ostinarvi ad un progetto che è già costato lacrime e sangue e 23 anni. Se in 23 anni non si riesce a realizzare un parco pubblico, evidentemente non è l'area giusta per fare un parco pubblico quella, non lo dico io, ma sono le date e la storia che si ripete ogni 4 anni. Noi tra 4 anni, chi ci sarà dopo di noi, verrà a discutere dell'ennesima modifica, del progetto esecutivo, della variante, la quarta progettazione esecutiva, il sesto finanziamento preso chissà da dove, e quindi non è possibile dare il nostro voto positivo a questa delibera, grazie.

CONSIGLIERE COCCIA ELENA

Io spero, anzi sono sicura che l'Assessore Felaco a queste obiezioni, un po' ingegneristiche, un po' ragionieristiche del Consigliere Brambilla, possa rispondere di suo. Io viceversa sto pensando, quando penso al Parco della Marinella, penso a quel bellissimo film, che credo tutti abbiamo visto, di Rosi, "Le mani sulla città". Ebbene, siccome quell'area fu una delle aree più bombardate dagli alleati, durante l'ultima guerra, tanto da lasciare praticamente le uniche cose in piedi, furono il bastione del Carmine e fu il fantastico e meraviglioso, sul quale poi tornerò, mercato ittico, ebbene le mani sulla città furono anche su quel pezzo di città, costruendo l'orribile purtroppo Palazzo Ottieri, e costruendo un'edilizia popolare, che certo non è l'edilizia post terremoto, che è ancora peggiore, ma sicuramente non è certo l'edilizia che una parte della Città di Napoli, una porta della Città di Napoli, un pezzo della Città di Napoli, che è comunque Città UNESCO, si sarebbe meritato. Ora rispetto a questo, è chiaro che il Parco della Marinella significa qualcosa di molto importante per quel pezzo di città periferia, quante volte lo abbiamo ripetuto, ci sono pezzi della periferia, che sono all'interno della città e che se noi vogliamo davvero riagganciarla a Napoli, in un'opera appunto di ricucitura, che in qualche modo quest'Amministrazione sta cercando di fare, è chiaro, il Parco della Marinella, questa delibera la dobbiamo votare, perché il Parco della Marinella va realizzato. Ma va realizzato anche perché gli abitanti che stanno da questo lato qui, che hanno subito l'obbrobrio di vedersi la Piazza Mercato e la Piazza del Carmine, due piazze tra le più antiche e storiche di Napoli, uno per tutti, Corradino di Svevia, ma anche gli eroi della Repubblica Partenopea del 1799, quindi una parte che andava valorizzata al massimo, e che invece viene sporcata ripeto, da un'edilizia da

rapina. Quindi una restituzione a quella parte della città, il Parco della Marinella. Ma il Parco Marinella non può essere visto in maniera scollegata dal Mercato Ittico, lo ricordiamo a tutti e a chi non la conosce la storia di Napoli, il Mercato Ittico fu costruito da uno dei più validi architetti e ingegneri del tempo, che ha operato come Comunista sotto il Fascismo, Luigi Cosenza. Non so se gli abbiamo mai dedicato una strada a Luigi Cosenza, ma sarebbe il caso che gliela dedicassimo una strada, perché l'opera di ammodernamento seria, fatta bene, fu proprio la sua, e fu proprio quel Mercato Ittico dove tra l'altro lui contemplava anche un'Aula, perché i pescatori potessero riunirsi in assemblea, quindi guardate quanta lungimiranza quest'uomo aveva, ebbene è un'opera d'arte che sta sulle più grandi e più importanti riviste dell'Architettura. Ora com'è possibile che questo sia nel patrimonio di dismissione? Com'è possibile? Noi, il nostro gruppo della Sinistra, nel 2018, nel Bilancio 2018, chiese delle cose ben precise, di togliere dal piano di dismissione Villa Ebe e il Mercato Ittico di Napoli, lo richiederemo, e lo richiederemo anche in questo Bilancio, e se non dovesse accadere, ebbene, forse noi non voteremo, perché davvero noi non pensiamo che quei gioielli possano essere svenduti. Allora forza Felaco, con questa delibera, che comprenda non solo il Parco della Marinella, ma anche il Mercato Ittico di Napoli, su cui tante discussioni nella scorsa Consiliatura, noi abbiamo fatto, perché ritornasse realmente e veramente anche il Mercato del pesce, con un'attività duplice, com'è successo in altre città del mondo, un'attività sia di mercato, ma sia di cultura, di cultura e turismo, lo richiede quella parte di Napoli. Lo richiede quella parte di Napoli che amano chiamarsi Decumano del mare, proprio perché ritengono di essere una parte integrante della città e del centro storico di Napoli, e non una parte estranea, grazie.

CONSIGLIERE MORETTO VINCENZO

Allora le cose che sono scritte in questa delibera, sono un po' monche, non è la questione del Parco della Marinella, che uno non dovrebbe essere d'accordo, ci mancherebbe, la Consigliera Coccia ricorderà che il primo ordine del giorno sul recupero del Mercato Ittico, che è stato ricordato, l'ho presentato io alla Jervolino, quando hanno iniziato a parlare del CAAN, e che il Mercato dovesse essere dismesso. Adesso c'è una realtà diversa, perché anche questo Consiglio Comunale ha fatto approvare la restituzione, di toglierlo dalla dismissione, e c'era anche il famoso progetto di creare anche una ristorazione, oltre alla vendita del pesce, il congelato rimaneva al CAAN, e qui il pesce fresco, anche con un'attività turistica, che si potesse anche cucinare e servirlo dentro questa struttura. Una delle varianti fu fatta all'epoca proprio per creare un ingresso più agevole al Mercato Ittico, quindi quella bretella che ha ricordato il Consigliere Brambilla, che è una delle tre varianti che nel corso del tempo sono state fatte, era proprio al servizio del Mercato Ittico. La

preoccupazione è che questo non sana, perché nel corso degli anni, Assessore Felaco, la nostra Avvocatura ha impegnato diverse cause, innanzitutto gli espropri e le responsabilità che qui addirittura si parla in questa delibera, di un'occupazione abusiva. Non è così, perché l'Amministrazione Jervolino fece, attraverso l'Avvocatura, come dire, un concordato e quindi fu data in affidamento al Comune di Napoli, io dico sbagliando, perché con quell'affidamento, che poi qua addirittura parla di occupazione abusiva e di ricorso al TAR, fece sì che ai proprietari furono rimosse le responsabilità, che poi sono ricadute tutte sull'Amministrazione. L'Amministrazione ha fatto gli espropri anche della stazione di servizio, se ricordo bene, era della ESSO, e pare che abbia anche pagato per l'esercizio che veniva dismesso, e nulla hanno pagato i proprietari di quel residuo poi di terreno diviso in 12 - 13 proprietari, quindi ci sono stati nel corso degli anni, diversi contenziosi, la cui bonifica poi, fatta per ben 3 volte e la rimozione dei rifiuti, è stata sempre a carico dell'Amministrazione, e questi che erano responsabili della parte di loro proprietà, non hanno pagato niente? Dovevano essere anche loro i custodi di quella parte del territorio, abbandonata a se stessa e che invece è intervenuto il Comune. Ultima e non trascurabile, è quello che ricordava Brambilla, quando non si trovano due proprietari, di cui pare che uno sia defunto, non si può parlare di esproprio, si deve fare tutta una prassi, c'è l'Avvocato lì, e ci sono tanti Avvocati, forse più bravi di me, ma sicuramente nel momento in cui una proprietà viene abbandonata a se stessa, non si ha più notizie dei proprietari e il Comune ne deve entrare in possesso, è tutta una prassi diversa, rispetto all'esproprio, si fa l'acquisizione per abbandono, diritto quesito dei 15 anni, e quindi rientra automaticamente nella proprietà del Comune. Qui invece si parla di esproprio, a distanza di 70 - 80 anni, che sono state abbandonate queste particelle di terra, addirittura per 300 - 400 mila Euro. A me pare una cosa veramente assurda, ma anche tecnicamente, si dovrebbe chiedere anche la storia all'Avvocatura del Comune, che in più occasioni, ha seguito questa situazione, e in più anche giuridicamente, se è possibile che un terreno abbandonato, noi andiamo oggi a fare una prassi di esproprio, che poi automaticamente potrebbe uscire chiunque, all'improvviso, qualcun altro di questi proprietari e dire che è proprietà mia, quando dopo 15 anni, è già proprietà tutta del Comune, perché non c'è stato un diritto da parte di questi proprietari, che addirittura fanno un ricorso al TAR, per occupazione abusiva. Vai a vedere gli atti, della consegna che fu fatta all'Amministrazione, qui non c'è stata mai un'occupazione abusiva da parte del Comune, e non voglio nemmeno immaginare che il Comune facesse un'occupazione abusiva su un suolo privato, queste diciamo sono le nostre perplessità, non certamente quella di non fare il Parco della Marinella. C'è anche un'altra mia interrogazione, nella quale subito dopo la seconda bonifica, o la prima o la seconda bonifica, e si stava di nuovo rimettendo, i

clochard entravano di nuovo dentro, anche con il pericolo di queste persone, e di nuovo rifiuti, di nuovo l'abusivo che vendeva le piante e quant'altro, io suggerì nel frattempo, che non si riesce a far decollare il progetto, possiamo fare una pavimentazione di sbriciolato e creare un parcheggio per i pullman turistici, guadagniamo dei soldini e togliamo anche le lunghe file dei bus turistici, che insistevano su tutta Via Marina. Ma anche questa cosa non fu ascoltata e purtroppo la discarica si ripropose e per la seconda volta l'Amministrazione dovette intervenire a rimuovere tutti i rifiuti, i copertoni e quant'altro, baracche e baracchelle, che erano state costruite, perché c'era stato l'abbandono, ma l'abbandono di responsabilità, dovrebbe ricadere anche su questi proprietari. Io direi che è un po' diciamo monca, perché non c'è tutta la storia, tutte le documentazioni, tutti i passaggi che nel corso dei 23 anni, purtroppo si sono susseguiti.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Grazie. Non ho altri interventi, per cui affiderei la parola all'Assessore Felaco per una replica se vuole.

ASSESSORE FELACO LUIGI

Sì, velocemente, ringraziando i contributi dei Consiglieri intervenuti, io credo che innanzitutto ci muoviamo ovviamente, appunto nel Testo Unico delle disposizioni legislative, e in materia di espropriazione per pubblica utilità, e che parliamo appunto di acquisizione sanante e non di esproprio, perché il procedimento è stato appunto avviato e non concluso. Credo una cosa però molto importante, riguardo alla dichiarazione che è stata fatta, che non è forse l'area giusta per realizzare questo parco. Io lo so che negli anni e lo stiamo vedendo tutt'ora, cioè non è una questione superata, è stato sempre più difficile intervenire in quell'area, è stata sempre diciamo fortemente attenzionata, sversamenti, l'hanno ricordato in molti. Abbiamo una situazione molto difficile d'affrontare, l'abbiamo avuta in questi anni, ed è stato detto che non è un progetto esattamente di quest'Amministrazione, ci sono stati ingenti finanziamenti pubblici, soprattutto in precedenti anche Amministrazioni che non hanno dato però buon esito, però noi vorremmo essere l'Amministrazione e il Consiglio, perché poi è il mandato, quindi il Consiglio Comunale, che porta a termine e in qualche modo realizza definitivamente quest'area. Non credo che appunto si possa dire che non è l'area giusta, i cittadini ci chiedono che questa debba essere l'area giusta per realizzare un parco, per l'importanza che ha quest'area all'interno della città, per le cose che diceva la Consigliera Coccia prima, e le tante proposte che sono state fatte, proprio perché crediamo che possa essere l'area giusta, chiediamo appunto l'approvazione di quest'atto e di questa delibera.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Grazie. Nel frattempo è stato presentato un ordine del giorno, dal Consigliere Santoro, data la difficoltà, perché ci riuniamo nella sala non più provvista di tutte le attrezzature, stiamo aspettando le copie. C'è un ordine del giorno di Santoro. Su questa delibera? Stanno facendo le copie, oppure posso darne io lettura. Santoro al momento non c'è. È stato trattenuto dal Notaio... Mutui politici ipotecari insomma, i tassi sono bassi, conviene approfittare. Santoro però Lei c'è, e spuntano diciamo alla garibaldina, la Dirigente e Pasquale che ringraziamo, che nella situazione data, stanno adoperandosi. Prego di provvedere a distribuire quest'ordine del giorno. Lo vuole illustrare Consigliere? Forse Lei vuole che io suoni per richiamare l'attenzione, purtroppo non c'è il pulsante, diciamo che suono la campanella, come se fosse... Grazie per il suggerimento, prego Santoro.

CONSIGLIERE SANTORO ANDREA

Grazie Presidente. Intervengo per illustrare quest'ordine del giorno che io e il Collega Nonno abbiamo sottoposto all'attenzione dell'Aula. Sul tema del Parco della Marinella, io ho ascoltato quello che ha relazionato l'Assessore Felaco, ci sono però tanti altri aspetti che andrebbero un attimo meglio approfonditi, perché ci sono stati una serie di molteplici interventi, con una serie di molteplici di finanziamenti che ci sono stati. Secondo noi sarebbe giusto spiegare al Consiglio Comunale come sono stati utilizzati finora i fondi, stiamo parlando di fondi europei, sarebbe il caso di avere un quadro chiaro anche rispetto al crono programma degli interventi ancora da farsi, perché altrimenti stiamo periodicamente a parlare del Parco della Marinella, ma poi non vediamo mai una conclusione di quelli che sono i progetti, i sogni che tutti quanti abbiamo per vedere riqualificata un'area importante della città. Quindi io colgo l'occasione per sollecitare su questo l'Amministrazione Comunale, andiamo a dare in maniera chiara, un crono programma, una scadenza, un appuntamento con i Cittadini Napoletani, a poter dire loro: "Guardate in tale giorno, finalmente la città avrà questo benedetto spazio verde a disposizione". Ma l'ordine del giorno va in un'altra direzione. Noi con quest'ordine del giorno che mi appresto a dare lettura, abbiamo voluto lanciare una proposta che ci auguriamo possa essere condivisa unanimemente da tutto il Consiglio Comunale, ovvero quello d'intitolare il Parco della Marinella, alla memoria del Professor Aldo Loris Rossi. Perché? Vi leggo brevemente quella che è la premessa di questo documento, che meglio diciamo delle mie parole, può dare una motivazione a questa nostra proposta. Nel 1994 l'Associazione Informazioni Giovani Europa, e l'Università di Napoli, Federico II, presentarono all'interno del Chiostro di Sant'Eligio, una mostra relativa al piano particolareggiato per i quartieri Mercato e Pendino del Professor Aldo Loris Rossi. Tra i vari Progettisti, presentati dal famoso Urbanista, lanciarono l'idea di realizzare il Parco

della Marinella proprio lì, in Via Vespucci, a ridosso della muratura doganale del porto, dove un tempo sorgeva la Villa del Popolo. Nel 1997, il Consiglio Comunale di Napoli con propria deliberazione, fece propria la proposta e diede mandato alla Giunta Comunale, di predisporre tutti gli atti propedeutici alla realizzazione dell'opera. D'allora l'esecuzione dei lavori ha subito varie vicissitudini, che ne hanno impedito finora il completamento, nonostante il progetto abbia sempre avuto la necessaria copertura finanziaria, essendo stato inserito nel tempo in diverse programmazioni di spesa dei fondi europei. Il Parco della Marinella rappresentava per il Professor Rossi, un'opera importante, che si andava ad inserire in un contesto dove già sorgono due splendidi esempi dell'architettura napoletana, e cioè la Casa del Portuale, opera dello stesso Rossi, e il Mercato Ittico dell'Architetto Luigi Cosenza. Il 28 giugno 2017 il Professor Aldo Loris Rossi, all'età di 85 anni moriva, senza aver potuto avere la soddisfazione di veder completato il Parco della Marinella, a cui aveva dedicato anni di studio per la progettazione. Aldo Loris Rossi è una delle figure più importanti del mondo accademico, essendo stato Architetto e Urbanista, allievo di Wright e di Bruno Zevi, nonché per lunghi anni, docente di progettazione architettonica alla Facoltà di Architettura della Federico II, esponente del Razionalismo Italiano. Aldo Loris Rossi aveva un rapporto di grande amore con la Città di Napoli, fu la sua città adottiva, lui era originario di Bisaccia, dove progettò numerose opere tra cui le principali, la Casa dei Lavoratori Portuali, un edificio residenziale nella zona del Rione Alto, in Via San Giacomo di Capri, Piazza Grande, un complesso residenziale a ridosso dei Ponti Rossi, la Stazione di Moregine della Circumvesuviana a Castellammare di Stabia, il Complesso Parrocchiale di Santa Maria della Libera a Portici. Per questi motivi sarebbe giusto che all'uomo di enorme spessore culturale, valente Architetto, Professore di progettazione presso la Facoltà di Architettura, e componente della Consulta Urbanistica dell'Ordine degli Architetti di Napoli, venga un meritato riconoscimento da parte della Città di Napoli. Ecco perché c'è questa proposta, Aldo Loris Rossi rappresenta sicuramente una delle figure di maggior prestigio che abbiamo avuto negli ultimi decenni, nell'ultimo secolo, all'interno della nostra città, al pari suo ce ne sono sicuramente tante altre, ma Aldo Loris Rossi, ha il merito di aver avuto quell'intuizione, quella scintilla che ha permesso di poter sognare il Parco della Marinella, come spazio di aggregazione sociale della nostra città. E allora ecco perché riteniamo giusto che il Consiglio Comunale, quindi è una proposta che parte da questi banchi, ma che noi vogliamo possa essere fatta propria dall'intero Consiglio Comunale, ritengo che sia giusto prendere questa decisione e poter dedicare quindi il Parco della Marinella, a colui che lo ha ideato, a colui che ha avuto quella splendida intuizione e che oggi ci auguriamo, possiamo con l'approvazione di questa delibera, sancire un passaggio

importante, per arrivare quanto prima al completamento di quell'opera, quindi sottopongo all'attenzione di quest'Aula, questa proposta, mi auguro che ci possa essere ovviamente la condivisione da parte di tutti e che ci possa essere in primis ovviamente la condivisione da parte del Sindaco e dell'Amministrazione Comunale, grazie.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Grazie. Ci sono interventi su questo? Consigliera Coccia, prego.

CONSIGLIERE COCCIA ELENA

Dunque, mi fa piacere che è stato presentato questo emendamento, perché non è un emendamento, è un ordine del giorno, perché effettivamente tutti abbiamo conosciuto, tutti, forse quelli della mia generazione penso, hanno conosciuto appunto l'attività dell'Architetto Aldo Loris Rossi, che sicuramente è stato uno dei più attivi del nostro tempo, e insieme con la Federico II, sicuramente a lui va il merito di aver progettato questo parco. Tuttavia io ritorno su quello che ho detto prima, e cioè sul fatto che non è stato lui da solo a farlo, è stata l'Università, è stato lui, hanno partecipato a questa progettazione molte persone, ma soprattutto il Parco della Marinella nasce perché lì c'è il Mercato Ittico di Luigi Cosenza. Ora qui non è una questione ideologica, per carità, secondo me il parco va in qualche modo intestato a tutti e due, ed anche agli altri che hanno partecipato, per questo. Siccome noi abbiamo una Fondazione Luigi Cosenza, c'è una Fondazione Luigi Cosenza, perché il figlio Giancarlo, con estrema generosità, e oggi anche il nipote, Luigi Cosenza, insieme ad altri Architetti che hanno valorizzato, che tendono di valorizzare l'opera di Luigi Cosenza anche a Roma, anche altrove, non solo a Napoli, ebbene io penso che forse è importante che questa delibera vada in Commissione, anche nella Commissione Cultura, oltre che in quella Urbanistica, e si discuta come far rientrare sia Aldo Loris Rossi, che io ricordo moltissimo, perché in quegli anni tante iniziative abbiamo fatto, c'era anche l'Assise, a cui lui partecipava, l'Assise di Palazzo Marigliano, ma che si possa anche discutere di una situazione diciamo più collettiva, nella quale credo che dimenticare chi è venuto prima e ricordare chi c'è stato dopo, non va bene. Quindi io ne chiedo il rinvio alla Commissione Cultura e alla Commissione Urbanistica, contemporaneamente, grazie.

CONSIGLIERE BRAMBILLA MATTEO

Io sono d'accordo con quest'ordine del giorno, mi permettevo prima di chiedere a Santoro, di mettere nell'impegno, il Sindaco e gli Assessori, a terminare il parco e intitolarlo alla memoria del suo progettista, cioè di mettere anche un impegno per la conclusione, perché dall'intervento che ho fatto in precedenza, ho i miei dubbi che verrà terminato. Quindi invece un impegno, anche magari temporale da parte dell'Amministrazione, sarebbe opportuno, quindi

io appoggio assolutamente quest'ordine del giorno, se magari vuole anche integrarlo con un impegno nel finire il parco da parte dell'Amministrazione, grazie.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Se non ci sono altri interventi, non lo so, chiediamo un parere dell'Amministrazione, prego Assessore.

ASSESSORE FELACO LUIGI

Innanzitutto ringrazio i Consiglieri che sono intervenuti, credo che il riconoscimento debba essere dato al Professor Rossi, e credo anche che abbia ragione la Presidente Coccia, nel dire che appunto va fatta una discussione, non può essere una cosa così, affrontata probabilmente in questo modo, quindi sono favorevole ad affrontare la vicenda, anche con il Consiglio Comunale e quindi con la Maggioranza e con la Minoranza, nelle Commissioni, e anche rimandare poi alla Commissione Toponomastica, ma fare un ragionamento anche bello, di spessore e di contenuto all'interno delle Commissioni, non solo Cultura, ma penso quella Toponomastica e Lavori Pubblici. Grazie.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Allora Consigliere che dice? Può essere approfondito in Commissione, sulla base di questi propositi?

CONSIGLIERE SANTORO ANDREA

È un ordine del giorno, io penso che il voto di quest'ordine del giorno possa sicuramente aprire un dibattito, che poi potrà essere seguito in Commissione, però è opportuno secondo me mettere un punto fermo da cui partire, quindi chiedo di metterlo in votazione e chiederei all'Assessore di fare propria però anche la proposta del Collega Brambilla. Lasciamo a Lei decidere, diamoci una scadenza però, cioè inseriamo in questo documento una data, che noi immaginiamo possa essere la data di conclusione dei lavori, perché altrimenti... Quindi io coglierei diciamo positivamente anche la proposta che ha fatto il Collega Brambilla, però lascio all'Amministrazione dirci se ci vogliono altri 10 anni, se ci vogliono 6 mesi, se ci vuole 1 mese o se ci vogliono 2 anni, lasciamo a Voi decidere, però diamoci una data, in modo che possiamo consegnare ai nostri concittadini una certezza, quest'Amministrazione ha preso l'impegno di completare i lavori e quindi dare alla cittadinanza l'opera compiuta, entro il..., lasciamo a Voi decidere, però stabiliamolo insieme e ci facciamo tutti quanti carico insieme ovviamente, di approvare un impegno del genere. Grazie.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Colleghi scusate, al di là delle considerazioni, noi siamo in presenza di un documento, il documento o si vota o si ritira. Il presentatore gradirebbe che fosse come dire, votato, fermo

restando che c'è la possibilità che gli argomenti che Voi avete riportato, siano presenti all'interno del documento stesso. Quindi forse Consigliera Coccia, c'è necessità di..., il Consigliere Santoro richiede comunque un voto su questo documento. Viceversa non so, può darsi che la parte finale, impegnativa, possa prevedere, se Santoro è d'accordo, anche fermo restando, oltre una data e l'ultimazione dell'opera che si richiede, magari si potrebbe, Consigliere Santoro, stesso nella parte impegnative dire: "Fermo restando gli opportuni approfondimenti nelle competenti Commissioni Consiliari", cogliendo quello che qui è stato detto.

CONSIGLIERE SANTORO ANDREA

Presidente, così come sono pronto ad accogliere l'emendamento che suggeriva il Collega Brambilla, sono pronto a valutare eventuali emendamenti, fatemi capire come volete...

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Sono state espresse due posizioni: Brambilla dice, bene, purché ci sia una data, e si preveda il completamento. Coccia dice, certo va questo nome, unitamente a Cosenza, tenuto in considerazione, meglio in una Commissione, così ho capito. L'Amministrazione ha detto che è d'accordo a sviluppare l'argomento in Commissione. Poiché siamo in presenza di un documento, che non possiamo come dire, auto eliminare, dovremmo concludere e magari si potrebbe scrivere che s'impegna l'Amministrazione, a farsi carico di una conclusione dei lavori entro, e ad accogliere questo indirizzo, fermo restando una più articolata discussione, nelle Commissioni Cultura e Toponomastica, altrimenti ditemi come procediamo. C'è Coppeto anche, e poi dopo l'Assessore può come dire, concludere.

CONSIGLIERE COPPETO MARIO

Chiedo scusa se non ho ascoltato l'intero dibattito, ho ascoltato della presentazione della delibera da parte dell'Assessore Felaco. Io ricordo l'avvio di tutto il procedimento per la realizzazione del Parco della Marinella, una realizzazione che parte da molto lontano. No, voglio arrivare a quel punto lì, non faccio un intervento sul parco, voglio arrivare..., ho appena letto il documento dell'amico e Collega Santoro. Perché parto dal fatto che io conosco, perché eravamo proprio in quest'Aula, e a presiedere l'assemblea di allora c'era tra i Vice Presidenti, il Consigliere Raffaele Zinno, che tanto diciamo così ha dato per la realizzazione di questo parco. Ora non vorrei sbagliarmi, per cui chiedo un approfondimento e avrei difficoltà a votare il documento presentato da Santoro, ovviamente stiamo parlando del Professore Rossi, che come dire... Ma credo che quest'Aula abbia già votato un documento, Andrea, non so se in questo mandato o quello precedente, perché non ricordo bene la data, ma quest'Aula ha già votato l'intitolazione di quel parco a Raffaele Zinno, che è stato uno dei promotori storici sul piano politico di quell'esperienza

che oggi sta andando fortunatamente avanti, quindi non vorrei che noi facessimo un pasticcio da questo punto di vista, e chi ha conosciuto come me, Raffaele Zinno, dell'area orientale e le battaglie, e vedo qui, guardo lo sguardo di Luigi Zimbaldi, quella è un'operazione che credo che si sia già consumata con un voto formale. E invece sì, invece sì, io sono tra quelli che hanno firmato, per cui non avendo le carte appresso, potrei dire una sciocchezza, però per prudenza chiederei forse di verificare questo dato, per evitare che il Consiglio Comunale faccia due adempimenti, l'uno contrapposto all'altro, grazie.

VICE PRESIDENTE FREZZA FULVIO

Non ci sono altri interventi. Mi diceva il Presidente che c'è il documento che è stato.... A firma Santoro e Nonno. Quindi teoricamente questo documento si dovrebbe mettere in votazione. Se c'è un emendamento, perché mi dicevano che stanno discutendo un attimo i Colleghi e vediamo se... Allora comprendo la fase nella quale ci troviamo, perché io sono rientrato in questo momento e chiaramente ho capito l'intervento del Consigliere Coppeto, che diceva che già c'era stata una proposta d'intestazione diversa, quindi dal Collega, al compianto Zinno. Quindi adesso sul documento non ci sono emendamenti, non ci sono modifiche, però c'è questo intervento del Consigliere Coppeto che dava questa spiegazione, quindi teoricamente o dovremo ascoltare i proponenti se in base a quello che diceva il Consigliere Coppeto hanno delle intenzioni diverse, oppure dobbiamo andare avanti sulla votazione, così come... Allora l'Assessore Felaco mi chiede d'intervenire e credo che sia fondamentale.

ASSESSORE FELACO LUIGI

Allora giusto per capire se alla luce della discussione che è venuta fuori stamattina, capire se riusciamo ad impegnare e quindi se i proponenti e il Consiglio lo può valutare come possibile, di valutare e impegnare il Sindaco e gli Assessori, a predisporre gli atti, per l'intitolazione alla memoria del Professor Aldo Loris Rossi, in modo tale che riusciamo ad approfondire effettivamente, se ci sono atti contrari o che vanno in una direzione differente, o anzi invece le cose possono andare assolutamente insieme, e per quanto mi riguarda, lo possiamo fare anche la prossima settimana in Commissione. Poi immagino anche con i Colleghi ovviamente.

VICE PRESIDENTE FREZZA FULVIO

Assessore quindi se riformula la parte, quindi non a predisporre, ma...

ASSESSORE FELACO LUIGI

A valutare d'intitolare il costruendo parco detto della Marinella, alla memoria del suo Progettista, il Professor Aldo Loris Rossi. Invece che predisporre gli atti, a valutare...

VICE PRESIDENTE FREZZA FULVIO

A valutare la possibilità d'intitolare il costruendo parco...
Chiede d'intervenire il Consigliere Brambilla, a Lei la parola.

CONSIGLIERE BRAMBILLA MATTEO

Sì, volevo dire al Consigliere Coppeto, che ho visto gli atti, ha ragione nel novembre del 2018, il Consigliere Stefano Buono, propose, ma senza mettere l'atto ufficiale in campo, propose d'intitolare il Parco della Marinella, a Zinno, lo propose durante la commemorazione in Aula, ma non ci fu nessun atto consequenziale, cioè un ordine dei lavori. Quindi diciamo che non c'è niente di ufficiale, a novembre del 2018, in questa Consiliatura.

CONSIGLIERE COPPETO MARIO

Sì, fu durante la commemorazione, hai ragione, mi aiuti a ricordare, però io credo che fu presentato un documento, però possiamo... Mi nutro del dubbio, per questo dico valutiamo, perché altrimenti qualche sgarbo lo facciamo.

VICE PRESIDENTE FREZZA FULVIO

Colleghi non facciamo un dibattito. Allora io credo che a questo punto, visto l'intervento dell'Assessore Felaco e anche la potenzialità di poter approfondire questa materia in una sede diversa, questo è un ordine del giorno, quindi conseguente a questo, ci potranno essere altre discussioni, probabilmente nell'ambito anche della Commissione preposta, con l'obiettivo di arrivare a una finalità, quindi non è che dobbiamo definirlo oggi, è una proposta, quindi chiederei al Consigliere Santoro, visto quello che è stato detto e la proposta dell'Assessore Felaco, se possiamo cambiare questa parte, e scrivere che impegna il Sindaco di Napoli e gli Assessori competenti, a valutare la possibilità d'intitolare il costruendo Parco della Marinella, alla memoria del suo Progettista, il Professor Aldo Loris Rossi, considerando il fatto che poi ci saranno tutti gli approfondimenti anche sul caso che ha posto il Consigliere Coppeto, e nella Commissione si potrà arrivare ad una determinazione definitiva, su quelli che sono i documenti antecedenti alla sua proposta, in ogni caso è un ordine del giorno. Quindi la proposta di modifica è questa, se Lei che è uno dei sottoscrittori, l'accetta a nome suo e del Consigliere Nonno, possiamo procedere all'approvazione, così in questa formula e poi rimandiamo alla Commissione.

CONSIGLIERE SANTORO ANDREA

Presidente è una cosa così importante secondo me, che va bene dare quest'apertura anche all'Amministrazione, quindi accetto questa proposta suggerita dall'Assessore, però mi preme anche quello che veniva suggerito dai Colleghi, quindi faccio mia la proposta di sostituire, predisporre gli atti con valutare. Possiamo mettere una data? Possiamo darci un tempo in cui sappiamo che possiamo

sperare che vediamo conclusi questi lavori? Perché veniva chiesto dai Colleghi, mi sembra giusto e allora penso che sia interesse di tutto il Consiglio Comunale, uscire da questa seduta, su questa delibera, con una certezza. Ripeto, un tempo che io non conosco, mi affido a quello che ci dice l'Assessore, però mettiamola una data.

VICE PRESIDENTE FREZZA FULVIO

Va bene, possiamo impegnare l'Assessore e i Presidenti di Commissione, a stabilire una data in tempi brevi. La competenza della Commissione sarebbe? Per il completamento del parco. Questo non credo che possa darle io una risposta, quindi se l'Assessore vuole dare un'indicazione anche su questo.

ASSESSORE FELACO LUIGI

Sì, anche su questo io mi rendo disponibile, ma perché ne ho piacere ad affrontare la questione, anche con, mi permetteranno i Consiglieri, anche con elementi tecnici a supporto della discussione, altrimenti diventa, non vorrei banalizzare la questione in una questione politica, faremo, diremo, abbiamo fatto, abbiamo detto, ma supportati da motivazioni tecniche, quindi in una discussione del genere, in Commissione. In ogni caso diciamo, probabilmente maggio 2021 potrebbe essere una data veritiera, ma voglio affrontare questo tema, per non buttarla chissà quando, come e per perché. Però vorrei affrontare questo tema, se appunto è possibile prima, riusciamo a fare di tutto affinché possa essere prima o se non ci sono le condizioni, affinché ciò possa avvenire, in una discussione pubblica, registrata e come dire, dati alla mano, anche nelle Commissioni competenti, con i tecnici al tavolo, e non solo con la politica.

VICE PRESIDENTE FREZZA FULVIO

Consigliere Santoro, allora al di là di tutto abbiamo un'indicazione, fermo restando che è un'indicazione di massima, ed è a lungo termine, perché stiamo parlando di una data di ultimazione, presunta fra un anno, e sappiamo bene chi siede fra questi banchi, che può succedere nel corso di un anno. L'anno scorso nessuno avrebbe detto che ci sarebbe stato il Covid, quindi diciamo che è un'indicazione formale, che però ci dà già un termine, abbiamo il termine e i tempi per poter lavorare sulla proposta, per valutarla, e quindi per metterla un po' diciamo in campo. Quindi se Lei conferma, giusto per andare avanti con i lavori, che va bene la modifica che è stata suggerita, che Lei accoglie come proponente, mettiamo l'atto in votazione così come modificato, se vuole lo rileggo. Prego.

CONSIGLIERE SANTORO ANDREA

Allora lasciamo la modifica così com'era stata... Se ho capito bene, c'è un impegno da parte dell'Assessore e quindi dell'Amministrazione, al di là di una previsione di massima, che è

quella diciamo del 2021, ma c'è un impegno da parte dell'Amministrazione, a poter venire in tempi rapidi, quindi immagino entro un mese, in Commissione, nelle Commissioni congiunte, per darci un crono programma preciso. A me sta bene, quindi se è confermato da parte dell'Assessore e da parte dell'Amministrazione questo impegno, in quelle che sono le Commissioni preposte, ci rivediamo da qua a 15 giorni, 20 giorni, quello che sia, però con le idee chiare, con un crono programma, con una data certa di ultimazione dei lavori, e possibilmente anche con una rendicontazione poi completa delle opere che già sono state fatte, di come sono stati spesi i fondi. Quindi se c'è la volontà di fare quest'operazione di chiarezza su tutto, va bene, prendo per buono questo impegno e mi auguro che ovviamente venga rispettato.

VICE PRESIDENTE FREZZA FULVIO

Va bene, penso che l'Assessore ci dà un assenso, sulla rendicontazione sicuramente, le ripeto, è sui termini di ultimazione, sono quelli che ha detto e penso che poi saranno approfonditi, ma non avremo mai una certezza fin quando non andranno avanti i lavori. Giusto come precisazione, per esperienza che Lei condivide sicuramente sul campo. Quindi per quanto riguarda il documento, se è possibile, io lo metto in votazione, con quella piccola variazione che è stata proposta, leggo solo la parte finale per l'ennesima volta: "Impegna il Sindaco di Napoli e gli Assessori competenti, a valutare la possibilità d'intitolare il costruendo Parco detto della Marinella, a memoria del suo Progettista, il Professor Aldo Loris Rossi". Quindi così come modificato, lo metto in votazione. Chi è d'accordo, resti fermo. Chi è contrario, alzi la mano. Allora se cortesemente, chiamiamo anche gli Scrutatori, che dovrebbero essere Verneti, Mirra che non c'è, Santoro... Quindi al posto di Mirra, mettiamo Capasso, a verificare il numero dei votanti. Quindi chi è d'accordo resti fermo. Chi è contrario, alzi la mano, quindi Elena Coccia è contraria. Chi si astiene, lo dichiari. L'ordine del giorno è approvato a maggioranza dei presenti, con un solo voto contrario, quello della Consigliera Coccia. Il Consigliere Brambilla mi chiede d'intervenire sull'ordine dei lavori...

CONSIGLIERE BRAMBILLA MATTEO

No, sulla votazione per appello nominale, grazie.

VICE PRESIDENTE FREZZA FULVIO

Quindi va bene, per dichiarazione di voto...

CONSIGLIERE BRAMBILLA MATTEO

No, la votazione per appello nominale, visto che è terminato il tutto, bisogna votare la delibera, grazie.

VICE PRESIDENTE FREZZA FULVIO

Quindi chi è che lo chiede? Il Consigliere Brambilla, poi Moretto, Matano... Ci siamo, ci sono più di tre. Quindi è stata avanzata questa richiesta di appello nominale, se cortesemente, se prendiamo posto, possiamo procedere alla votazione. Chiedo alla Dottoressa Barbati... Allora se possiamo procedere all'appello, chi è d'accordo dica sì. Chi è contrario, dica no. Chi si astiene, lo dichiari in sede di votazione.

SEGRETARIO DIRIGENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE DOTTERESSA BARBATI ENRICHETTA

DE MAGISTRIS Luigi (Sindaco).....sì;
ANDREOZZI Rosario.....sì;
ARIENZO Federico.....assente;
BISMUTO Laura.....sì;
BRAMBILLA Matteo.....assente;
BUONO Stefano.....sì;
CANIGLIA Maria.....sì;
CAPASSO Elpidio.....sì;
CARFAGNA Maria Rosaria.....assente;
CECERE Claudio.....sì;
COCCIA Elena.....sì;
COLELLA SERGIO.....sì;
COPPELO Mario.....sì;
DE GREGORIO ELENA.....sì;
ESPOSITO Aniello.....assente;
FREZZA Fulvio.....sì;
FUCITO Alessandro.....sì;
GAUDINI Marco.....sì;
GIOVA Roberta.....assente;
GUANGI Salvatore.....assente;
GUIDA CHIARA.....sì;
LANGELLA Ciro.....sì;
LANZOTTI Stanislao.....assente;
MADONNA Salvatore.....assente;
MATANO Marta.....assente;
MIRRA Manuela.....assente;
MORETTO Vincenzo.....assente;
MUNDO Gabriele.....assente;
NONNO Marco.....assente;
PACE Marco.....sì;
PALMIERI Domenico.....assente;
QUAGLIETTA Alessia.....assente;
SANTORO Andrea.....assente;
SGAMBATI Carmine.....astenuto;
SIMEONE Gaetano.....assente;
SOLOMBRINO Vincenzo.....assente;
TRONCONE Gaetano.....assente;
ULLETO Anna.....assente;

VENANZONI Diego.....assente;
VERNETTI Francesco.....sì;
ZIMBALDI Luigi.....sì;

VICE PRESIDENTE FREZZA FULVIO

Allora la Dottoressa Barbati mi comunica l'esito della votazione: sono 19 favorevoli e 1 astenuto, quindi praticamente sono 20 il totale, non c'è più il numero legale, quindi dobbiamo chiudere la seduta, per mancanza del numero legale. I lavori sono chiusi.

FINE SEDUTA ORE 14:22.